



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 04 settembre 2021**



Prime Pagine

04/09/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 04/09/2021		
04/09/2021	Milano Finanza	23
Prima pagina del 04/09/2021		

Trieste

03/09/2021	Informatore Navale	24
FINCANTIERI: AL VIA I LAVORI PER LA NUOVA NAVE CLASSE 'SPHERE' DI PRINCESS CRUISES		
03/09/2021	Ship Mag	25
Fincantieri, al via i lavori per la nuova classe "Sphere" di Princess Cruises		
03/09/2021	Informazioni Marittime	26
Trieste-Ludwigshafen, nuovo servizio ferroviario Msc		

Venezia

03/09/2021	Ansa		27
<hr/>			
04/09/2021	La Gazzetta Marittima		28
<hr/>			
04/09/2021	La Gazzetta Marittima		29
<hr/>			
03/09/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	30
<hr/>			
03/09/2021	Shipping Italy		31
<hr/>			

Genova, Voltri

04/09/2021	La Gazzetta Marittima		32
<hr/>			
03/09/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	33
<hr/>			
03/09/2021	Shipping Italy		34
<hr/>			
03/09/2021	The Medi Telegraph		35
<hr/>			
03/09/2021	PrimoCanale.it		37
<hr/>			

La Spezia

03/09/2021	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	38
<hr/>			

Ravenna

03/09/2021	Ravenna Today		41
<hr/>			
03/09/2021	ravennawebtv.it		42
<hr/>			
03/09/2021	Informatore Navale		43
<hr/>			
03/09/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			
03/09/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	45
<hr/>			

Livorno

04/09/2021	La Gazzetta Marittima		46
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/09/2021	Ansa		48
<hr/>			
03/09/2021	FerPress		49
<hr/>			
03/09/2021	Informare		50
<hr/>			
03/09/2021	Informatore Navale		51
<hr/>			
03/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	52
<hr/>			
03/09/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	53
<hr/>			
03/09/2021	Ancona Today		54
<hr/>			
03/09/2021	AnconaNotizie		55

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/09/2021	Abruzzo Web		56
<hr/>			
03/09/2021	City Rumors		59
<hr/>			
03/09/2021	CivOnline		62
<hr/>			
03/09/2021	L'Aquila Blog		63
<hr/>			

Napoli

03/09/2021	Informatore Navale		64
<hr/>			
03/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	65
<hr/>			
03/09/2021	Napoli Today		66
<hr/>			
03/09/2021	Napoli Village		67
<hr/>			
03/09/2021	Sea Reporter		68

Salerno

03/09/2021	Cronache Della Campania	<i>Fabio Testa</i>	69
<hr/>			

Brindisi

03/09/2021	Brindisi Report	70
Ance Brindisi e Autorità portuale insieme per la crescita economica e occupazionale		
03/09/2021	Informatore Navale	71
Porto di Brindisi: il 7 settembre, nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° anniversario della presenza a Brindisi del San Marco, torna la manifestazione internazionale 'ITALIAN PORT DAYS'		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

03/09/2021	Ansa	72
Porti: approvati progetti fattibilità risanamento a Vibo		
03/09/2021	FerPress	73
Porto di Vibo Valentia: ok a progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali		
03/09/2021	Il Lametino	74
Porti: approvati progetti fattibilità risanamento a Vibo		
03/09/2021	Il Nautilus	75
PORTO DI VIBO VALENTIA: approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli		
03/09/2021	Il Vibonese	76
Porto di Vibo Marina, messa in sicurezza banchine: sì ai progetti di fattibilità		
03/09/2021	Il Vibonese	77
Porto di Vibo Marina, Tucci (M5S) soddisfatto per l' approvazione dei progetti		
03/09/2021	Informare	78
L' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio avvia il risanamento e consolidamento delle banchine del porto di Vibo Valentia		
03/09/2021	Informatore Navale	79
PORTO DI VIBO VALENTIA: approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli		
03/09/2021	Informazioni Marittime	80
Vibo Valentia, approvato il risanamento e consolidamento delle banchine		
03/09/2021	Messaggero Marittimo	81
Vibo Valentia: Risanamento banchine portuali		
03/09/2021	Port Logistic Press	82
PORTO DI VIBO VALENTIA: approvati i progetti di consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli		
03/09/2021	Primo Magazine	83
Gioia Tauro: procede l' iter della struttura polifunzionale di ispezione frontaliera		
03/09/2021	Quotidiano di Gela	84
"Su porto hanno creato un caos", Salinitro: "Passaggio blocca tutto e Zes a rischio"		
03/09/2021	Sea Reporter	85
Approvati i progetti per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli		
03/09/2021	Ship Mag	86
Vibo Valentia, l' Authority investe 18 milioni di euro per il rilancio dello scalo		
04/09/2021	Shipping Italy	87
L'Adsp di Gioia prova a rinverdire l'attitudine crocieristica (e non solo) di Vibo		
03/09/2021	Shipping Italy	88
Gioia Tauro accoglie la prima Ulcc in notturna e si estende ad Halifax		
03/09/2021	Stretto Web	89
Vibo Valentia: approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli		
04/09/2021	La Gazzetta Marittima	90
Gioia Tauro nasce struttura di ispezione PCF		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/09/2021	Stretto Web		91
03/09/2021	Terzo Stato	Accosti nei porti di Messina, Villa e Reggio. 37 milioni all' Autorità dello Stretto	92

Palermo, Termini Imerese

03/09/2021	Blog Sicilia	Tunnel di Palermo, via allo Studio di fattibilità, accordo con l' Autorità portuale	<i>Davide Guarcello</i> 93
03/09/2021	Diretta Sicilia	Palermo avrà un mega tunnel sotterraneo, via allo studio per l' opera faraonica	<i>Scritto Da</i> 94
03/09/2021	Quotidiano di Gela	"Collocazione nazionale per il porto", Greco e Cancellieri: "Ora sinergia istituzionale"	95

Focus

03/09/2021	Il Nautilus	Approvato il Decreto Legge Infrastrutture	<i>Abele Carruezzo</i> 96
03/09/2021	Informare	Assiterminal dalle stalle alle stelle, ora che si è avuta conferma dei sostegni ai terminalisti portuali	97
03/09/2021	Messaggero Marittimo	Settembre si apre con buone notizie per Assiterminal	<i>Redazione</i> 98
03/09/2021	Ship Mag	PNRR, Federagenti: "Primi passi apprezzabili ma soldi siano utilizzati per progetti utili"	<i>Emmanuele Gerboni</i> 99
03/09/2021	The Medi Telegraph	Via libera ai ristori per i terminal passeggeri	100
03/09/2021	Corriere Marittimo	I marittimi italiani al centro dei programmi nazionali di vaccinazione anti-covid	101
03/09/2021	Informare	Sono circa 30mila i marittimi italiani da vaccinare	102
03/09/2021	Sea Reporter	I lavoratori del mare al centro dei programmi di vaccinazione COVID-19 nazionali	103

CORRIERE DELLA SERA

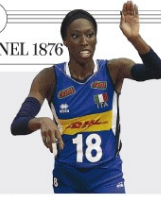
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani in edicola
Giordano dialoga
col Nobel Kahneman
nel supplemento **la Lettura**
e già oggi disponibile nell'app



Stasera con la Serbia
Europei di volley
Azzurre in finale
di **Flavio Vanetti**
a pagina 43



Il virus Allarme dei presidi sulle classi senza mascherine se tutti gli studenti sono immunizzati: si rischiano discriminazioni

L'obbligo di vaccino agita i partiti

Salvini: «Siamo contrari, ma restiamo nel governo». Dubbi nei 5 Stelle, però Conte non chiude

CAMBIO DI GIOCO

di Massimo Franco

Mario Draghi sta definendo il rapporto tra il proprio governo e i partiti in un modo che potrebbe far pensare a un rimodellamento delle gerarchie istituzionali: con Palazzo Chigi in un ruolo quasi «tolemaico», e il sistema politico e parlamentare impegnati in un dibattito animato ma anche separato dalle sorti dell'esecutivo. In realtà, questa apparente scissione tra premier e maggioranza che lo sostiene dipende dalle condizioni eccezionali che hanno portato alla formazione di una coalizione vicina all'idea di unità nazionale. Di più: ne è la premessa. E, almeno nelle intenzioni, dovrebbe servire soprattutto a tracciare sfere di competenza e di influenza distinte tra i vari protagonisti, dopo la confusione e gli sconfinamenti degli ultimi decenni e anni. Draghi è il garante di questa riscrittura delle regole e degli ambiti, senza invasioni di campo, che riflette una visione delle istituzioni cara al capo dello Stato, Sergio Mattarella. Sotto questo aspetto, è veramente un presidente del Consiglio trasformativo, e non solo nella proiezione esterna dell'Italia in Europa. Rappresenta un'occasione di rinnovamento, e non di frustrazione e di irrilevanza, per le stesse forze che lo sostengono.

continua a pagina 30

Partiti divisi sull'obbligo di vaccino. La Lega (non tutta) si schiera per il no ma senza intaccare la tenuta della maggioranza. «Siamo contrari all'obbligo ma restiamo al governo» garantisce Matteo Salvini. Emergono dubbi anche all'interno del M5S. Ma Conte non chiude. E sulle classi senza obbligo di mascherina se tutti gli studenti sono immunizzati c'è da registrare la preoccupazione dei presidi: si rischiano discriminazioni. Però la firma del Dpcm arriverebbe solo a fine settembre.

da pagina 2 a pagina 9

LO STUDIO SUGLI EFFETTI DELLA VARIANTE Delta, sale il rischio ricoveri

di Silvia Turin

a pagina 7

GIANNELLI



SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

E la Lega divisa vuole evitare un voto di fiducia

Salvini confida che sul green pass Draghi gli risparmi il prendere o lasciare, la fiducia, che lo metterebbe ancor più nell'angolo dove si è cacciato per tenere un pezzo del suo elettorato.

continua a pagina 3

IL FORUM A CERNOBBIO

La fiducia nella ripresa: «La crescita sarà più forte»

di Giuliana Ferraino e Fabrizio Massaro

Il Forum Ambrosetti di Cernobbio celebra la crescita dell'Italia. «Arriveremo quasi al 6 per cento di rialzo del Pil» sottolinea Carlo Cottarelli. E si dichiara molto ottimista anche Alberto Bombassei. Segnali contrastanti dagli Stati Uniti dove il lavoro sta rallentando. «Roma è tradizionalmente per noi un partner di grande rilevanza» ha scritto nel suo messaggio il presidente russo Vladimir Putin.

a pagina 32

Il rogo Ore di paura, le fiamme hanno distrutto attici e mansarde



Le fiamme e il fumo che si sono alzati ieri dai piani alti dell'edificio di piazza Carlo Felice, in centro a Torino, dove è scoppiato un violento incendio

Incendio nel cuore di Torino Feriti e famiglie evacuate

di Massimiliano Nerozzi e Andrea Rinaldi

Forse la scintilla di una saldatrice al lavoro su di una cassaforte. Fatto sta che in un attimo le fiamme hanno attaccato un antico edificio di fronte a Porta Nuova, a Torino, e si è poi esteso ai tetti vicini. Oltre cento evacuati, cinque i feriti.

a pagina 18

Afghanistan Mistero su Massoud

I talebani: preso il Panshir I ribelli negano la resa

di Lorenzo Cremonesi e Andrea Nicastro

Guerra di propaganda tra talebani e ribelli. I primi annunciano di aver preso il controllo del Panshir, gli altri negano di essersi arresi. Giallo sulla sorte di Massoud. Alcuni voci lo danno in Tagikistan.

da pagina 10 a pagina 13

L'INTERVENTO

Europa a una voce sola Ora un piano per Kabul

di Silvio Berlusconi

Ora che il dramma afgano sembra essersi compiuto, con la partenza da Kabul degli ultimi voli americani, sono molte le analisi sugli errori delle ultime amministrazioni americane, ma soprattutto sul futuro del ruolo degli Stati Uniti nel mondo.

continua a pagina 13

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Il ragazzo col rolex

Un politico di vent'anni che si veste da fighetto e indossa un pataccon con le lancette che costerà come trenta redditi di cittadinanza non è il prototipo del mio «congressman» ideale. Ma è un problema mio e di chi, come me, è cresciuto a Torino, dove il lusso ostentato è stato sempre considerato un po' cafone. Però da qui a insultare e minacciare sul social Roman Pastore, candidato da Calenda a uno dei consigli municipali di Roma, ce ne passa. E non solo perché a Roma un pastore fa decisamente comodo, con tutti gli animali allo stato brado che pascolano in giro. Intanto il rolex, che non è neanche un Rolex, sarebbe il lascito ereditario del papà defunto: un mezzo colpo basso per noi sentimentali. Inoltre, risulta abbastanza ipocrita chiedere ai



politici di guadagnare poco e poi indignarsi se alla vita pubblica si accostano ormai soltanto i ricchi di famiglia. E comunque, meglio uno che entra in politica con il rolex di uno che vi entra senza e se lo mette dopo, inducendo gli elettori a credere che gli sia stato regalato in cambio di un favore. L'unico appunto che proprio non si può fare al ragazzo crono-munito è di essere il classico «comunista col rolex» che predica l'uguaglianza delle opportunità e incarna il suo contrario. Presentandosi con Carlo Calenda, e provenendo dal vivaio del futuro capo del centrodestra Matteo Renzi, Roman Pastore è semmai un perfetto esempio di rolex senza comunista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONNO DISTURBATO? DALLA RICERCA SCIENTIFICA NASCE

10 mg capsule rosse (da masticare o bruciare)

Farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti il tuo farmaco. Aut. Min. 04/20203.

10904
9 771120 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano





Oggi secondo giorno della **Festa del Fatto**: Gualtieri e Raggi; Bersani, Bettini, Patuanelli e **Schlein**; Pif e Savina **Pilliu**; la Porcaro, Di Maio e le nostre firme



Sabato 4 settembre 2021 - Anno 13 - n° 243
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "l'legal, l'agenda della legalità"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE COMUNALI A ROMA

Conte battezza la Raggi, Durigon spiazza Michetti



DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 7

"SCUOLA DI POLITICA"

Renzi insegna clic e Zoom e sul Rdc inventa altre balle

ROSELLI E ROTUNNO A PAG. 8

CONCORSO A L'AQUILA

In Cardiologia vince il medico con "zero titoli"

MANTOVANI A PAG. 18

IL FORUM BIODIVERSITÀ

Macron si ricicla col green: Total e Nutella sponsor

DE MICCO A PAG. 14

» L'INEDITO DI TWAIN

I tedeschi: lingua horror e rape più sexy delle donne

» Mark Twain

Chi non ha mai studiato il tedesco non ha idea di che lingua assurda sia. Di sicuro, nessuno è altrettanto altrettanto trasandata e caotica, elusiva e sfuggiva. Ci si tuffa nello studio fino al collo, nudi e indifesi, e quando si crede d'aver avvistato una regola che offra un appiglio per riprendere fiato in mezzo al turbine furioso delle dieci parti del discorso, si volta pagina. A PAG. 20



L'OBLIGO C'È SOLO IN TURKMENISTAN, MICRONESIA E INDONESIA

Vaccini forzati: questi Paesi ispirano Draghi



CRISANTI È SCETTICO

IL BIOLOGO AL "FATTO": "CON LA DELTA, RISCHIA DI PEGGIORARE LE COSE". UE: TUTTI LO ESCLUDONO. IL PREMIER NON HA UNA LEGGE PRONTA: PER ORA VUOLE STANARE LA LEGA

CALAPÀ E CASELLI A PAG. 4 - 5

ENTRANO ANCHE I NON VACCINATI

Il diktat non vale nemmeno in Parlamento: tutti dentro

PROIETTI A PAG. 2 - 3

AFGHANISTAN A Kabul Le donne sfilano senza burqa

I talib prendono il Panshir: pronto il governo Baradar

I talebani annunciano la fine della resistenza di Massud jr., che però nega. Sembra pronto il nuovo esecutivo guidato dal leader dei mullah: non sarà molto inclusivo. La Ue pensa già a una presenza diplomatica nella capitale afghana



GRAMAGLIA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Monaco Renzi contro sinistra a pag. 11
- Cannavò All'assalto del lavoro a pag. 12
- Valentini Cronisti o impiegati? a pag. 11
- De Masi Da Marino alla Raggi a pag. 19
- Sommi Tre mesi senza il Pass a pag. 6
- Gismondo Covid col fantasma a pag. 12

La cattiveria

Carlo Calenda, candidato sindaco di Roma: "Non farò accordi con nessuno al ballottaggio". Anzi, per stare tranquillo, manco ci arriva

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

IL FIGLIO LUCA RACCONTA

Nino Manfredi, ferie con i fan in salotto e le bombe dei boss

LUCA MANFREDI A PAG. 22



L'ERBARIO PIÙ TRAGICO

Chernobyl: ecco le piante scampate a quell'apocalisse

FERASIN A PAG. 23

Effetto boomerang

» Marco Travaglio

Rientrato dalle vacanze con la solita arietta da Maria Antonietta, Mario Draghi ha comunicato alla Nazione che "si va verso l'obbligo vaccinale". Cosa l'abbia indotto a un annuncio dirompente e a una scelta unica al mondo, mai discussa in Parlamento, in Cdm e nel Paese, anzi sempre esclusa da tutti (a parte qualche isolato esaltato), non è dato sapere. Se all'inizio della campagna vaccinale, quando non si sapeva quanti italiani avrebbero aderito, poteva avere un senso ipotizzarla, ora che il generalissimo Figliuolo e i suoi trombettieri giurano che è stata un trionfo "siamo all'ultimo miglio", che senso ha una forzatura che - ripetiamo - nessun governo europeo (e non solo) s'è sognato di varare per il Covid? Mistero. Persino il ministro Speranza, che passa per un ultra rigorista, ha sempre escluso l'obbligo generalizzato. E non solo perché i vaccini restano un trattamento sanitario personalizzato sul singolo paziente. Ma anche perché uno Stato liberale non impone un Tso a milioni di renitenti. E poi che si fa con una massa così numerosa di contrari o perplessi: si manda i carabinieri armati di siringa a domicilio? E con quale sanzione per chi non li fa entrare: la galera? I vaccini vanno fatti caso per caso, non casa per casa.

Forse Draghi - competente in materia finanziaria, ma incompetente e maldestro in materia sanitaria (e non solo) - non si accorge che annunciando l'obbligo vaccinale smentisce i trionfalismi sulla campagna vaccinale: se davvero siamo i migliori d'Europa, come ripetono il suo governo e i suoi corifci, che motivo c'è di imboccare una scorciatoia esclusa da tutti i suoi colleghi (a cominciare dalla Merkel, che ha molti più No Vax di noi)? Il premier non coglie neppure l'effetto boomerang: anziché spaventare i No Vax trasformandoli in Sì Vax, li rafforzerà sulle loro posizioni. Perché l'obbligo vaccinale, così come l'abuso che si sta facendo del Green Pass, parte da una frottole che tutti i dati ogni giorno s'incaricano di smentire: quella spacciata nella penultima conferenza stampa, quando Draghi disse che il Green Pass garantisce zone protette dal Covid. Ma tutti sanno che non è vero: il vaccino va fatto perché riduce al minimo il rischio di morte e di casi gravi e diminuisce le possibilità di contagio, ma non elimina nessuno dei tre pericoli. Il mondo è pieno di vaccinati contagiati e contagiati con tanto di Green Pass, paradossalmente più pericolosi di chi è senza vaccino né Green Pass: chi li avvicina si sente sicuro e abbassa le difese. Pensare di legittimare il vaccino e il Green Pass con la forza è una pia illusione: in realtà li si delegittima e li si svaluta. Se chi li ha e così immune, perché mai dovrebbe avere paura di chi non li ha?



ANNO XXVI NUMERO 209 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 4 E DOMENICA 5 SETTEMBRE 2021 - € 2,50

Per la sinistra è ora di decidere se essere il vaccino o la variante del virus dell'illiberalismo. Il formidabile monito dell'Economist

È un affondo formidabile quello costruito dall'Economist... che tende a cancellare le idee dei propri avversari, che tende a squallificare chiunque abbia un pensiero alternativo a quello così detto mainstream.

ma in fondo. Un passo in avanti che coincide con la capacità di intestarsi un'alleanza strategica da cui dipende il nostro futuro e la destra sovranista ha scelto miserabilmente di osteggiare piuttosto che rappresentare con forza.

portare avanti battaglie in difesa della libertà d'espressione. Il formidabile monito dell'Economist dovrebbe essere studiato con attenzione dalla sinistra non solo per combattere le proprie degenerazioni interne ma anche per provare a combattere con più efficacia le degenerazioni dei propri avversari.

no in fondo. Un passo in avanti che coincide con la capacità di intestarsi un'alleanza strategica da cui dipende il nostro futuro e la destra sovranista ha scelto miserabilmente di osteggiare piuttosto che rappresentare con forza.

Intervista al ministro

Giovannini: "Ausiliari del traffico per il controllo del green pass"

"Abbiamo triplicato i fondi per il trasporto locale, stiamo verificando i piani delle regioni"

"Basta con i benaltristi"

Roma. Caro signor ministro, è pronto a diventare il ministro "a tutta colpa sua"? "Le rispondo con le parole di Mario Draghi. Ci potranno essere problemi circoscritti ma nessuno può minimizzare il lavoro che abbiamo fatto. Pensi a cosa resta delle polemiche di giorni fa sui green pass nei trasporti."



ENRICO GIOVANNINI

Conte va in periferia

Assieme alla Raggi a San Basilio, lascia la pochette a casa e confonde Ama con Atac

Roma. "Quando parliamo di Ama, e diciamo che gli autobus non passano, dobbiamo pensare a chi c'era prima...". Giuseppe Conte è atterrito a San Basilio: abito blu e camicia bianca. Ma niente cravatta e - notizia - niente pochette.

BREVE E CATTIVO, CHE PREZI!

Draghi ha confermato una regola liturgica del potere: la risposta corta colpisce meglio, e non lascia scampo. Whatever-it-takes è una parola in meno di lo-stato-sono-io, ma significa la stessa cosa

La risposta corta incide più della replica cattiva, della rivendicazione orgogliosa, del sarcasmo e del tono supercilioso. Ma detta bene

realizza con basso dispendio di energia il massimo della cattiveria, nella sicurezza di sé, della beffa alle critiche verbose, e mostra una certa apprezzabile sufficienza di tono.

I giornalisti lo pungolano: il voto leghista in commissione parlamentare contro il green pass.

ca dell'esecutivo in mancanza di alternative possibili, l'unico e indivisibile corpo del re. È piuttosto spiazzante l'esclusione delle formule tipiche come la verifica, come i monti, per non dire gli ultimatum e i penultimatum. Il prez non si sente in dovere di spiegare, di perdersi nel dettaglio, gli basta spargere il censo e dare al discorso, alla predica, la forma di un telegramma.

Quale tempo fa ero preoccupato delle conseguenze politiche di Draghi. Mi sembrava che Salvini gongolasse nel suo fregolismo politico, fosse libero di interpretare in finestrare dire e disdire sempre di sviluppo a fronte di telecamere e opinione pubblica.



cia, e il bilanciere, non ha senso criticarlo da destra o da sinistra. Non è esatto dire che Draghi ha poteri taumaturgici, che ha rivoluzionato il sistema politico in declino, obbligando tutti a ricollocarsi secondo l'interesse nazionale, troppa grazia, troppo incenso, ma è estremamente preciso l'osservare che la sua mirriosa grazia di stato, finché dura l'effetto della risposta corta, e non è cosa che possa durare in eterno, non prevede serie obiezioni nemmeno dai più inveterati tra gli obiettori.

"Salvini scelga: o noi o Borghi"

Parla il presidente di Confindustria Vicenza, Laura Dalla Vecchia

Roma. "Salvini deve avere più coraggio. Scegliere una volta per tutte se sta dalla parte di Draghi, che sta rappresentando bene il mondo delle imprese. O se invece preferisce continuare ad avere quell'atteggiamento ipocrita sui vaccini e green pass. Non sono più tollerabili posizioni così discordanti".

mini occupazionali siamo tornati all'epoca pre Covid, anzi rispetto al 2019 abbiamo registrato un 6 per cento di assenti. C'è una grande fiducia nell'aria", racconta dall'alto nano nario dell'imprenditoria vicentina. Che a Schio è titolare della Polidoro: produce bruciatori per caldaie, ha 400 addetti, filiali in Turchia e in Cina. "È naturale che l'estensione del certificato verde e l'avvicinamento all'obbligo vaccinale ci piacciono: sono scelte intelligenti. Non possiamo permetterci di tornare indietro, come se per i 100 mila morti fossero stati invano. Lo facciamo principalmente per una questione di sicurezza, non per rincorrere il dio fatturato a ogni costo".

Eppure nel governo non tutti sono dello stesso avviso. La Lega, che ha il nord-est e il voto responsabile di Luca Zaia, a Roma la contrarietà al green pass l'ha portata sin dentro alle commissioni parlamentari. Scende in piazza a fianco al No vax. Al punto che pure i deputati veneti come Silvia Colvolo provano imbarazzo per la linea del partito.

Le mille balle Byoblu

La corazzata complottista della controinformazione non passa (e la voce dell'editore Messora)

Roma. Che libri leggere e dove si informano i No pass e No vax? Le risposte spaziano dalla stessa parola "Byoblu", blog tv e casa editrice. Il nome suggerisce leggerezza, forse per associazione con la nota marca di acqua minerale. E però il quartier generale della controinformazione non si ferma a vendere, a cominciare dal numero di copie vendute da volumi dotati di titolo autoesplicativo (come "Eresia, riflessioni politicamente scorrette sulla pandemia" di Massimo Ciarra Della Riva o "Censura, come reagire all'Inquisizione digitale" di Claudio Messora, Stefano Lucidi ed Enrica Perucchietti o "Manuale di sopravvivenza per sovranisti, con prologo per non sovranisti" di Francesco Carraro), fino ad arrivare all'assunto di Messora medesimo, demerito del blog ed ex comunicatore mis del Senato e di Bruxelles: "Difendo la libertà di un popolo di andare a sbattersi, se lo desidera".

Feccia senza Rolex

Forse un bel giorno scopriremo che tutta la feccia populista di sinistra (ma è fascismo senza tinte woke, lo dice

pure l'Economist) che vomita odio sui social è come la canea non passa, esiste solo sulla tastiera. Ma in attesa di contare l'ultima vittima di quella feccia: Roman Pastore di anni 21, candidato con Calenda a Roma, bravo ragazzo cui il padre ha lasciato, in eredità, un Rolex. Dopo il massacro del Covid, il Festival di Sanremo a caparbene: "Figlio di papà? Orgogliosamente figlio di mio padre, che purtroppo non è più da diversi anni. Mi ha lasciato un orologio ma ho imparato a non giudicare nessuno dalle apparenze, senza sapere nulla di lui e della sua vita. Il suo odio è spaventoso, spero se ne renda conto".

Parla Confalonieri

"No vax in tv sono utili alla sceneggiatura del talk-show, ma nessuno li prende sul serio"

L'inflessione è ironico-bramata, e la avvolge una pragmatica saggezza. Questa "talk show deve fare da casinò, sanno chi lo guarda? La politica, se non chi lo guarda?". Poi il presidente di Mediaset torna serio: "Ma le posizioni non sono trattate alla pari, è evidente. E i nostri conduttori, che sono in gamba, lo sanno benissimo. Come lo sa la gente che sbarrerà la televisione. Gli spettatori sanno distinguere. Gli italiani si sono vaccinati, ho letto che entro la fine di settembre saranno in corso circa il 60 per cento della popolazione. Il vaccino ha vinto: ottanta a zero. I No vax sono quattro fatti mesi mesi insieme che non riescono nemmeno a riunirsi alla stazione di Milano".

Insomma in televisione anche i no vax servono, e non per i contenuti delle sceneggiature. Informazione e intrattenimento talvolta danzano avvinghiati: quattro stecchi, una trombetta e un No vax. "Ma nessuno li prende sul serio", ripete Confalonieri. Chissà. La settimana prossima ricomincia la trasmissione di Mario Giordano. Manca poco. E un po' ci si chiede se per essere fuori dal coro bisogna davvero urlare o quasi tergiversare contro la dittatura sanitaria. "Giordano ogni tanto deve giocare a fare il cazzone, ma è bravissimo. Per fare audience un conduttore di talk deve tirare lungo. Mica facile. Voi della carta questo non lo capite, voi fate il contrario: dovete concentrare. E poi avete un pregiudizio sui giornalisti televisivi. Detto questo, quando io ero bambino in ogni classe c'era un poliomielitico. Poi arrivò il vaccino, e non ce n'erano più. Esisteva anche la difterite, e qualcosa moriva. C'era poi la tisi. Bisogna vaccinarsi. Pura. La ragionevolezza vince. Il resto sono chiacchiere ed effetto di scena".

Parla Cairo

"Avere Draghi molto a lungo è un'assicurazione sulla vita dell'Italia", dice l'editore di Res

Dogliani. "Se vediamo che il mondo non vax pesa per un percentuale molto piccola, dovrà avere uno spazio proporzionato a quella quota, non eccessivo". In una conversazione con il direttore del Foglio Claudio Cerasa al Festival della Tve dei nuovi media che ha aperto ieri a Dogliani, l'editore del Corriere della Sera e di La7 riflette sul ruolo di responsabilità che spetta ai media "in un momento molto grave come quello attuale". E si sbilancia su Mario Draghi: servirà a lungo al paese.

Tutti in pista a Kabul

Qatar, Pakistan, Emirati Arabi Uniti e Turchia competono per riaprire l'aeroporto

Roma. Poche ore dopo il decollo degli ultimi soldati americani dall'aeroporto internazionale di Kabul di lunedì scorso è arrivato in senso contrario un aereo del Qatar carico di tecnici e di attrezzature. In questi giorni successivi al ritiro definitivo degli Stati Uniti è cominciata una competizione tra alcuni stati della regione allargata per dimostrare vicinanza al nuovo regime dei talebani e non è sottile. L'arena di questa competizione per ora è l'aeroporto della capitale afghana, che allo stato attuale delle cose non è in funzione perché i talebani non hanno le competenze per gestire il traffico aereo. Le piste adesso deserte erano il collegamento più veloce con il resto del mondo. Tuttavia tre aerei in cinque giorni sono atterrati al Qatar, che è un emirato del Golfo molto vicino ai talebani. È il Qatar che in questi anni ha fatto da sede diplomatica discata per i talebani quando c'erano negoziati in corso con gli Stati Uniti. È il Qatar che in questi anni ha mediato con discrezione gli scambi di prigionieri tra i guerriglieri e gli Stati Uniti. Giovedì il ministro degli Esteri qatari, Sheikh Mohammed bin Abdulrahman al Thani, ha annunciato che il Qatar sta facendo del suo meglio per riaprire l'aeroporto di Kabul il prima possibile.

Processo agli accordi

Verità da dire: gli accordi di Doha con i talebani sono stati una messinscena disastrosa

Roma. Nelle settimane convulse del tracollo afgano non c'è stato tempo di guardare indietro, ma prima o poi sarà necessario dare un giudizio sui ripetiuti accordi di Doha firmati dall'Amministrazione Trump con i talebani e trattati dall'Amministrazione Biden come se fossero una cosa reale. Gli accordi stabilivano che gli Stati Uniti sarebbero ritirati se i talebani avessero lavorato prima a un cessate il fuoco con il governo afgano e poi a una convivenza al potere. Molti critici hanno avvertito fin da subito che gli accordi erano una messinscena montata per ragioni politiche - far credere che gli Stati Uniti potessero infine lasciare l'Afghanistan - e che era un negoziato politico in corso fra i talebani e il governo afgano. Alla luce di quel che è successo dopo, un disastro che ha travolto il paese intero e le truppe afgane, avevano ragione. Thomas J. Sclater, che è uno dei due senior editor del Long War Journal - è un sito specializzato noto tra gli addetti ai lavori che aggiornava ogni giorno la mappa delle conquiste e lanciava allarmi inascoltati sulla sconfitta imminente in Afghanistan - dice al Foglio che gli accordi di Doha non erano necessari per il ritiro e anzi hanno aumentato lo svantaggio del governo. (Raimeri segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Caso Rolex-Audemars Pigeot. Appello al Soccorso Urgente. Girali tutti gli anni, tutti i mesi, girali tutti i giorni minimo 24 volte al giorno, è andata a finire che ieri, girando i polsi per l'ennesima volta pure far scivolare quella cazzata di sabbia nella clessidra, i compagni Raimo e Montanari se li sono sognati.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 4-SETTEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 210 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



In edicola il settimo volume sull'Italia coloniale e la sconfitta di El Alamein

«LEGATO» A PALAZZO CHIGI

Draghi al Quirinale, un rebus che tocca gli equilibri europei

di Adalberto Signore

La partita del Quirinale si aprirà solo a inizio gennaio, ma tiene banco ormai da settimane. Non solo nel dibattito pubblico, ma soprattutto in quello ben più riservato e inaccessibile delle segreterie di partito. Una sfida complessa, caratterizzata (...)

segue a pagina 9

DESIDERI INCONFESSABILI

di Augusto Minzolini

Il desiderio di salire sul Colle Mario Draghi lo coltiva, è indubbio, anche se lo custodisce gelosamente. Né il fatto di lasciare Palazzo Chigi mentre il governo è impegnato nell'attuazione del Pnrr costituisce per lui un impedimento insormontabile. «In fondo nel ruolo di garante con l'Europa - confida un ministro che lavora con lui gomito a gomito e ne conosce le ambizioni - non cambierebbe niente. Lo avrebbe lo stesso sia a Palazzo Chigi, sia al Quirinale». Anzi, sul Colle il mandato sarebbe di sette anni, senza i ricatti dei partiti. Condizione invidiabile in un Paese come l'Italia.

La nota dolente, invece, per l'attuale premier, sembrerebbe strano, ma riguarda il Parlamento. Ormai è convinzione comune tra i 630 deputati e i 315 senatori che il trasloco di Draghi al Quirinale determinerebbe il loro sfratto. In questa situazione è infatti difficile immaginare qualcuno che possa sostituire l'ex governatore della Bce a Palazzo Chigi. Ergo si andrebbe al voto anticipato, per cui la popolazione del Parlamento perderebbe un anno di stipendio e magari pure la pensione da deputato e da senatore. In più, per molti di loro sarebbe impossibile riconquistare lo scranno, non fosse altro perché i numeri del nuovo Parlamento, grazie alla retorica grillina, saranno molto più bassi di quello attuale. Ci sarà posto solo per pochi eletti. Sono questioni volgari che, però, pesano più di quanto si immagini nei comportamenti collettivi delle assemblee parlamentari, che dispongono del voto segreto per impallinare operazioni sgradite.

Sono i pro e i contro che condizionano il volo del Dragone sul Colle più alto. Per cui quella che a prima vista molti immaginano come una passeggiata trionfale, in realtà nasconde ostacoli e contraddizioni. Ad esempio, per superare talune resistenze Draghi dovrebbe garantire, appunto, che il suo approdo al Quirinale non metta in forse la legislatura, magari delineando già ora un altro governo guidato dall'attuale ministro dell'Economia, Daniele Franco, o della Giustizia, Marta Cartabia. Ma un'ipotesi del genere gli alienerebbe le simpatie di chi magari vorrebbe sul Colle proprio per andare subito dopo alle urne. A cominciare da Matteo Salvini e Giorgia Meloni.

Insomma, c'è chi accetterebbe un Draghi presidente per motivi diametralmente opposti a quelli di altri. Siamo, quindi, al cane che si morde la coda o alla quadratura del cerchio. Per cui l'ex governatore della Bce, che punterebbe sull'immagine del candidato di tutti, rischia di essere solo il candidato di una parte. O, peggio, di nessuna. Magari mettendo a rischio un ruolo di prestigio senza avere alcuna certezza di poterne occupare un altro.

TEMPI LUNGI

L'OBBLIGO VACCINALE SOLTANTO NEL 2023

L'Enza frena: due anni per l'ok a Pfizer. Il governo insiste sul sì entro due mesi, ma prepara il green pass esteso

FORUM AMBROSETTI A CERNOBBIO

La fiducia delle imprese torna ai massimi livelli «Ora tutti immunizzati il Covid non passerà»

di Marcello Zacchè

Un certo ottimismo, grande fiducia delle imprese e poi vaccini, tanti vaccini, perché il Covid non passerà tanto presto: è diventato endemico.

Nessuno poteva pensare che il 47esimo Forum Ambrosetti, il secondo dell'era Covid, al via da ieri a Cernobbio, nascondesse sacche di no vax. Non è roba da poter fare. Tanto che per entrare a Villa d'Este, oltre all'accreditato serve anche il green pass. E infatti il vaccino è stato senz'altro il grande protagonista dei dibattiti di ieri.

a pagina 8

LA SENTENZA CHE FA DISCUTERE

«Più risarcimenti ai politici finiti in cella da innocenti»

Malpica a pagina 13

L'INTERVISTA Roberto Occhiuto

«Le nostre liste pulite Sarà la Calabria del fare»

Greco a pagina 10

MALORE PER LA MOGLIE DI ALBERTO DI MONACO

Charlène, la principessa infranta

Braghieri a pagina 16



MISTERO Charlène Wittstock in Grimaldi è nata nel 1978

CONVINCE «SPENCER» ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Diana, la principessa da film

Armocida a pagina 33



DOLORE Kristen Stewart è famosa per la saga di «Twilight»

Enza Cusmai

■ L'unico strumento per fare pressing su chi non è ancora vaccinato sarà il green pass, da estendere a macchia d'olio. Per l'obbligatorietà del vaccino, ventilata dal premier Mario Draghi, c'è da aspettare. Lo dice al *Giornale* una fonte dell'Enza: «Almeno il 2023».

con Napolitano alle pagine 2-3

MEZZO, NON FINE

La destra realista è per sieri e pass Ma per carità senza ideologia

di Stenio Solinas

Ma davvero la Destra non ama il vaccino? Me lo ha chiesto un amico che mi considera un esperto in materia, in materia di destra, non di vaccini, va da sé, e per non togliergli un'illusione vorrei qui cercare di dargli una risposta meno superficiale della (...)

segue a pagina 4

LA POLEMICA

Ecco «l'orologio di cittadinanza» A sinistra il lusso diventa peccato

di Francesco M. Del Vico

Nell'era del politicamente corretto imperante, qualcuno potrebbe anche chiamarlo *watch shaming*. L'insulto e la discriminazione in base all'orologio. Ma (...)



segue a pagina 11

ALLARME TERRORISMO

Kabul, il kamikaze Isis libero grazie ai talebani

E il regime annuncia: «Preso il Pansbir, Massoud in fuga»

di Gian Micalessin e Riccardo Pelliccetti

Le tesi sulla conversione dei talebani in «tale-buoni», sulla loro volontà di affrancarsi dal terrorismo e sull'ipotetica sconfitta di quest'ultimo si stanno rivelando una pia illusione alimentata dall'amministrazione Biden nel tentativo di giustificare il disastro afgano. A suggerirlo contribuiscono sia l'attentato di ieri in

Nuova Zelanda, rivendicato dall'Isis, sia le rivelazioni della stessa organizzazione secondo cui l'autore della strage all'aeroporto di Kabul, costata la vita a 170 persone tra cui 13 marines americani, era stato liberato dal carcere dagli stessi talebani solo poche ore prima della conquista della capitale.

con Del Viscovo e Guelpa alle pagine 14-15

IL GIORNO

SABATO 4 settembre 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, altri due feriti. Il bilancio di sette mesi

**Ventisette morti sul lavoro
La strage silenziosa
comincia dall'industria**

Bandiera in Lombardia



Milano, sequestrati i documenti

**Rogo nella torre
blitz dal fornitore
delle coperture**

Consani in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Il piano: multe a chi non si vaccina

Ecco come potrebbe funzionare l'obbligo annunciato da Draghi. No di Salvini, che rilancia su danni e risarcimenti. Frenano i 5S
In classe senza mascherina se tutti sono immunizzati, dubbi di genitori e presidi. Ma Galli è d'accordo: «Via anche negli uffici»

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Le intemperanze leghiste

**Ecco perché
Salvini non può
lasciare Draghi**

Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: «Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe battere ciglio». E all'incredulo corrispondente del 'Financial Times' che gli chiedeva come mai il 'Barbarian' fosse diventato europeista, Salvini rispose: «Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere». Sono perciò vane le speranze di Enrico Letta e Giuseppe Conte di vedere la Lega fuori dal governo. Al tempo stesso è impensabile che Salvini faccia l'uomo di lotta e di governo.

Continua a pagina 2

**IL BIOPIC «SPENCER» DEBUTA ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
KRISTEN STEWART INTERPRETA DIANA: «ERA UNA DONNA SOLA MA FORTE»**



Kristen Stewart
(31 anni)
nei panni
di Lady Diana,
morta a Parigi
nel 1997

Bogani a pagina 22

DALLE CITTÀ

Milano

**Vaccini disponibili
ai cancelli
delle scuole
superiori**

Ballatore nelle Cronache

Milano

**Il killer di via Ovada:
«Sparlava di me
così ho sparato»**

Palma nelle Cronache

Milano

**Movida selvaggia
pressing
contro i divieti**

Mingoa nelle Cronache



Le società di noleggio corrono ai ripari

**Stretta sui monopattini
«Limitiamo la velocità»**

Bartolomei a pagina 9



Il bimbo afghano con la maglia della Pulce

**«Messi, portami via»
Il baby fan e i talebani**

Servizio a pagina 15

SONNO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

M. MENARINI

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

80mg azione locale
alla zuccarina d'avena

Farmaco con formula **Silexan®**
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SCF) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/05/2021.



Oggi su Alias

GIANCARLO BOCCHI L'incontro del regista con le donne protette dall'afghana Malalai Joya. Spazio anche all'Archivio Primo Moroni



Alias Domenica

ARTE E APPRODI Albert Camus e Nicola Chiaromonte si scrivono, alla ricerca dei valori umanistici: «In lotta contro il destino»



Visioni

VENEZIA 78 Denis Villeneuve riadatta «Dune», battaglie 4.0 e spezie lisergiche su Arrakis Antonello Catacchio pagina 12

il manifesto 50 quotidiano comunista oggi con ALIAS SABATO 4 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 210 www.ilmanifesto.it euro 2,50



«Pane, lavoro, sicurezza, giustizia». Dopo Herat, le donne in piazza a Kabul, dove i Talebani celebrano la conquista del Panjshir - smentiti dalla «resistenza» - esibendo cinture esplosive e autobombe. Ma gli Usa sono pronti alla collaborazione militare contro l'Isis pagina 2, 3

Un coraggio del genere

Altro che burqa La sfida delle donne al potere talebano

GIULIANA SGRENA L'illusione che i nuovi talebani fossero diversi dai vecchi è durata poco. Almeno nei confronti delle donne, vittime predestinate dei fondamentalisti islamici e dei loro regimi. Del resto le afghane lo hanno sempre saputo e provato. — segue a pagina 2 —

Il muro afghano Quando la Storia volta pagina

DOMENICO GALLO La caduta di Kabul e la fuga degli Usa e dei loro alleati dall'Afghanistan il 31 agosto 2021, è un evento che ha un valore simbolico epocale, paragonabile soltanto al crollo del muro di Berlino il 9 novembre 1989. — segue a pagina 15 —

Finzione Ecologica La transizione di Cingolani... Hic sunt leones

GIORGIO FERRARI Diversamente dall'uso antico che indicava regioni sconosciute, presumibilmente abitate da leoni, la frase hic sunt leones viene oggi adoperata per alludere ad un pericolo certo ma di natura non precisata. — segue a pagina 14 —

A PRATO SGOMBERATI I LAVORATORI MIGRANTI IN SCIOPERO DELLA FAME. SI COBAS: PICCHIATI ANCHE NOI

Texprint, manganelli e quattro arresti

■ Manganelli e arresti per i lavoratori migranti della Texprint, «colpevoli» di star chiedendo da mesi e mesi il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro - a partire dalle 40 ore settimanali per 5 goprno - e ora doppiamente rei per aver iniziato mercoledì uno sciopero della

fame, con presidio davanti al duecentesco palazzo municipale. Quella piccola tenda ha fatto saltare i nervi a molti, sindaco Matteo Biffoni (Pd) compreso. «Ci hanno malmenati e portati scalzi in questura», denunciano i Si Cobas, che con Luca Toscano e Sarah Caudiero partecipavano

allo sciopero della fame. Arrestati «per resistenza a pubblico ufficiale»: l'operaio senegalese Abdou Khadre e tre manifestanti arrivati davanti alla questura per organizzare un sit-in di protesta contro lo sgombero. Saranno processati oggi, per direttissima. CHIARI A PAGINA 7

DECRETO INFRASTRUTTURE Alitalia: addetti zavorra e slot persi

■ Come anticipato dal manifesto, il governo ha dovuto riscrivere il decreto sul passaggio fra Alitalia e Ita. Ma il nuovo testo peggiora le cose sia per i lavora-

tori - cancellato il «ramo d'azienda» che li avrebbe salvati - sia per gli slot: quelli non venduti saranno persi con danno per lo stato. FRANCHI A PAGINA 7

Lele Corvi



No passarán Se il potere offende e abbandona un pezzo di società

PIER GIORGIO ARDENI Già investito da una pandemia cui ha dato più di altri - ai primi posti in Europa per numero assoluto di decessi e per concentrazione degli stessi - questo povero Paese aveva pur superato la prima fase, stretto attorno al suo governo. — segue a pagina 15 —

DUBBI DI FATTIBILITÀ L'improbabile obbligo vaccinale

La svolta di Draghi verso l'obbligo vaccinale non convince: la proposta è di difficile attuazione e molti esperti non la ritengono efficace né giustificata. La biotecnista Caporale: «Al Cts non è stato chiesto un parere». Ma il vero obiettivo potrebbe essere Salvini. CAPOCCIA A PAGINA 4

all'interno Roma Raggi prova a ripartire dalla periferia, con Conte

GIULIANO SANTORO PAGINA 6

Aborto Biden contro la legge «È quasi anti americana»

MARINA CATUCCI PAGINA 8

Cina Effetto Xi, i sindacati nelle multinazionali hi-tech

VITTORIA MAZZIERI PAGINA 9

GIAPPONE Mai davvero amato Si sfilava il premier Suga



■ Indice di gradimento inferiore al 30%, pandemia da gestire: il premier Suga annuncia che non si candiderà alle elezioni per la presidenza del Partito liberaldemocratico (Ldp), il cui voto è fissato per il 29 settembre. Ora Tokyo cerca un nuovo leader. CONSOLE A PAGINA 9

10904 9 77025 151017 Photo: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/2021/03





Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 143-N° 243 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con. L.46/2004 art.1 c.1 DDB-RM

NAZIONALE



Sabato 4 Settembre 2021 • S. Rosalia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

21 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **284.634**

Dosi somministrate in totale: **78.605.625**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-8,2%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **+30,6%**



La frenata con la Bulgaria
Campioni, attacco sterile
Immobilie capocannoniere
stenta con la Nazionale
Giordano: «Aiuta gli altri»

Trani nello Sport



Sfilata di star al Lido
Kristen Stewart
porta a Venezia
il mito di Lady Diana
«Un'icona solitaria»

Ravarino e Satta alle pag. 20 e 21



Boom di inoccupati
Il nodo
del Reddito
nel Paese che
non produce

Luca Ricolfi

Da qualche tempo le spinte per l'abolizione o la modifica del Reddito di cittadinanza si stanno moltiplicando. Contro il Reddito di cittadinanza è da sempre schierata la destra, ma recentemente il Reddito è stato attaccato anche dal partito di Renzi, che intende promuovere un referendum per la sua abolizione. Sulla necessità di modificarlo ormai convergono tutti (persino i Cinque Stelle), si tratterà solo di vedere come, quanto e quando.

Le critiche al Reddito di cittadinanza sono numerosissime, e tutte vecchiotte: troppe truffe, specie da parte di beneficiari stranieri (che talora nemmeno abitano in Italia); flop dei navigator, incapaci di offrire occasioni di lavoro a un numero adeguato di richiedenti; mancata applicazione delle norme che prevedevano di impiegare i beneficiari in opere di pubblica utilità; ritiro dal mercato del lavoro dei percettori dell'assegno.

Quest'ultima è la critica più frequente, sistematicamente ripresa dai media e non solo. In una recente intervista, l'imprenditore Flavio Briatore è arrivato ad affermare che ormai «non c'è alcun giovane che ha voglia di lavorare durante la stagione estiva» e che «il governo doveva sospendere il reddito da maggio a ottobre» dando «la possibilità ai giovani di fare la stagione».

Continua a pag. 23

Pass obbligatorio in azienda

►Il piano del governo: da ottobre certificato verde richiesto in tutte le imprese private
Apertura dei sindacati: «Ma i tamponi siano gratis». Nuovo picco di contagi nelle Rsa

ROMA Entro la fine di ottobre sarà il Green pass il motore del Paese. È l'obiettivo del governo: il passaporto verde verrà esteso tra poco meno di un mese ai dipendenti pubblici e ai lavoratori di quei settori dove è già obbligatorio per clienti e utenti. E, a seguire, il Qr code sarà necessario anche per entrare in azienda e in fabbrica. Il responsabile del Lavoro, Andrea Orlando, conferma: «Il passaporto verde in azienda e in fabbrica verrà introdotto».

Errante, Evangelisti, Franzese, Gentili, Malfetano e Pucci da pag. 2 a pag. 5

Lunedì scade il termine per la rottamazione

La carezza del Fisco sulle cartelle: più tempo per rateizzare i debiti

ROMA La macchina della riscossione delle tasse si rimette in moto. E anche se il Fisco userà ancora la mano morbida - con la strategia di dilazioni e rateizzazioni (ma

sarà l'ultima volta) - bisogna fare attenzione ad alcune scadenze. Il primo settembre sono ripartiti i pagamenti di cartelle e rate sospese. Di Branco a pag. 14

Il vertice Draghi-Macron: focus immigrati

Kabul, il dialogo tra Ue e Talebani «Ecco i cinque punti per trattare»

Cristiana Mangani È la parola che ricorre di più in questi giorni di crisi: dialogo. La Ue sceglie di essere pragmatica in Afghanistan



con i talebani e lascia aperto uno spiraglio per una possibile trattativa. Accordo Draghi-Macron sugli immigrati. A pag. 8 Ventura alle pag. 8 e 9

In Svizzera la prima donna a scandire il tempo sulla Cattedrale



«La mia voce che segna le ore»

Cassandre Berdoz, 27 anni, vedetta nella cattedrale di Losanna Pierantozzi a pag. 10

Le lacrime in tv del papà di Gioele: «Ma voglio soldi»

►Depositate le intercettazioni choc del marito della deejay scomparsa con il figlio nel Messinese

ROMA Emergono dettagli drammatici dalla richiesta di archiviazione sulla vicenda del piccolo Gioele Mondello e della sua mamma, la dj Viviana Parisi (nella foto), trovati morti a Coronia. Il papà di Gioele intercettato: «Se mi vogliono in tv devono darli tanti soldi».

Errante a pag. 12

L'inchiesta

Il rogo della skipper Ci sono 3 indagati: «Omicidio colposo»

NAPOLI Tre indagati per la skipper romana morta in barca a Marina di Stabia. L'accusa dei pm: omicidio colposo. Sautto a pag. 11

Dopo il caso a Milano
Paura a Torino
un altro incendio
devasta un palazzo



TORINO Rogo nel cuore di Torino, 5 feriti e cento sgomberati tra esplosioni e mandsarde distrutte. Guasco a pag. 11

SONNO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla **ricerca scientifica** nasce

LAILA
80mg capsule rosse
a rilascio prolungato
UNA CAPSULA AL GIORNO

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/05/2001.

IL LEONE PADRONE DEL PROPRIO DESTINO

IL GIORNO DI BRANCO

Buon giorno, Leone! Ci sono i Leoni di Sicilia, il Leone di Venezia, il Leone d'inverno, Giovanni leoni... Ma nello zodiaco siete voi i padroni, governati dal Sole, fonte prima di tutte le energie. Ora però è la Luna, entrata nel vostro segno per l'ultimo transito dell'estate: a farla da padrone. Come un tè nel deserto, vi disseta e vi ristora, dopo una stagione non troppo esaltante. Visionari come siete, nei vostri pensieri è già in lavorazione un nuovo film, con lieto fine. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport Stadio € 1,50; 1 Giorno di Roma - vol. 3* € 4,80 (solo Lazio e provincia di Grosseto)



il Resto del Carlino

SABATO 4 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il giallo della ginecologa forlivese scomparsa

**Tensioni in reparto
l'ex primario rischia
«Dovete licenziarlo»**

Bilanci in Fascicolo Regionale



Strage di Bologna, il processo

**Malore in aula
il 'nero' Bellini
ha un'ischemia**

Servizio nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Il piano: multe a chi non si vaccina

Ecco come potrebbe funzionare l'obbligo annunciato da Draghi. No di Salvini, che rilancia su danni e risarcimenti. Frenano i 5S
In classe senza mascherina se tutti sono immunizzati, dubbi di genitori e presidi. Ma Galli è d'accordo: «Via anche negli uffici»

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le intemperanze leghiste

**Ecco perché
Salvini non può
lasciare Draghi**

Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: «Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe battere ciglio». E all'incredulo corrispondente del 'Financial Times' che gli chiedeva come mai il 'Barbarian' fosse diventato europeista, Salvini rispose: «Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere». Sono perciò vane le speranze di Enrico Letta e Giuseppe Conte di vedere la Lega fuori dal governo. Al tempo stesso è impensabile che Salvini faccia l'uomo di lotta e di governo.

Continua a pagina 2

**IL BIOPIC «SPENCER» DEBUTA ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
KRISTEN STEWART INTERPRETA DIANA: «ERA UNA DONNA SOLA MA FORTE»**



Kristen Stewart
(31 anni)
nei panni
di Lady Diana,
morta a Parigi
nel 1997

IO, LADY D

Bogani a pagina 22

DALLE CITTÀ

Bologna, fissata l'udienza

**'Colata di Idice':
la Procura
vuole eliminare
le intercettazioni**

Bianchi in Cronaca

Bologna, verso il voto

**Elezioni comunali,
le prime liste
depositate**

In Cronaca

Basket, Venezia vince 83-70

**Baldasso non basta
Fortitudo ko
in Supercoppa**

Gallo nel QS



Le società di noleggio corrono ai ripari

**Stretta sui monopattini
«Limitiamo la velocità»**

Bartolomei a pagina 9



Il bimbo afghano con la maglia della Pulce

**«Messi, portami via»
Il baby fan e i talebani**

Servizio a pagina 15

SONNO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

M. MENARINI

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

80mg azione anti-ansia
a lunga durata d'azione

Farmaco con formula **Sillexan®**
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SCF) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/05/2021.

Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

IL SECOLO XIX



SABATO 4 SETTEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCXXI - NUMERO 210, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

GUIDA ALL'EVENTO DI GENOVA

Sedici volti noti si raccontano
«Il primo jeans non si scorda mai»

ALBANESE, POLITANO E VIANI / PAGINE 2 E 21



IL PRESIDENTE PARLA DOPO IL MERCATO
Ferrero: «La Samp sono ancora io
Non vendo né società, né giocatori»

FRECCERO / PAGINE 42 E 43



INDICE

Table with 2 columns: Page number and Page number. Includes sections like Primo-Piano, Cronache, Commenti, etc.

OBBLIGO DI VACCINO, GENTILONI FAVOREVOLE. SALVINI DICE NO: «MA RESTIAMO AL GOVERNO». I PRESIDI CONTRO LA POSSIBILITÀ DI TOGLIERE LA MASCHERINA IN CLASSE

La Liguria vede l'immunità
«Possibile in due settimane»

Entro il 19 settembre potrebbe aver ricevuto almeno una dose l'80% degli abitanti, ritenuta soglia di sicurezza

Quindici giorni alla meta: entro il 19 settembre, secondo i calcoli della sanità regionale, la Liguria arriverà all'80% della popolazione vaccinata con almeno una dose di siero anti-Covid...

ROLLI



FARMACI GIÀ USATI, QUELLI IN ARRIVO E I NUOVI VACCINI

Guido Filippi / PAGINA 7

A che punto sono le cure sul Covid-19

Patrizia Popoli, presidente della commissione Aifa, parla delle terapie in Italia, della ricerca e dei vaccini.



LE IDEE

Come contenere le mire della Cina sull'Afghanistan

MAURO BARBERIS

Le ultime, rovinose vicende afgane finiscono per alimentare anch'esse la narrazione dominante, secondo cui il nostro sarà il secolo cinese, come il '900 è stato il secolo americano...

L'ALLARME DI CONTRASPORTO

Patenti care per i giovani: Liguria, mancano 3 mila camionisti

Le aziende di trasporto sono in crisi. In Italia mancano 20 mila camionisti, 3 mila solo in Liguria. È emergenza.



IL TABÙ NUCLEARE: IN ITALIA NON SI PUÒ NEPPURE PARLARNE

PAOLO BARONI / PAGINA 13



Torino, inferno in un palazzo del centro: 100 sfollati

I vigili del fuoco tentano di arginare le fiamme divampate in un palazzo davanti alla stazione di Torino



Perché al cinema si racconta un lutto privato

GABRIELE ROMAGNOLI

Come si può raccontare un dolore privato, un lutto che ha segnato l'esistenza? Ma soprattutto, perché farlo? Per condivisione, catarsi, necessità? Perché, come ha scritto Leonard Cohen: l'arte è una calcolata manifestazione di sofferenza?

BUONGIORNO

Adoro i social perché sono la trama quotidiana della stoffa del Paese. Da un paio di giorni, per esempio, forse venuti a noia gli afgani e scesi allo stomaco i no vax, la moltitudine ha indirizzato la brama di giustizia su un giovanissimo candidato renziano ritratto col Rolex...

Spezzare una lancetta

MATTIA FELTRI

capiva? Mah. Un altro con il Rolex era John F. Kennedy, e non so se avesse il bernoccolo del popolo. Il Dalai Lama di Rolex ne possiede un paio, in una collezione di una quindicina di orologi di lusso, e quanto sia ferrato in fatto di popolo è da appurare. Un altro col Rolex era Barack Obama, addirittura un Cellini, roba da oltre diecimila euro, e chissà in che rapporti era col popolo. Ah, stavo dimenticando il gigantesco Martin Luther King, uno che il popolo lo condusse in piazza a Washington - centinaia di migliaia di neri in piazza a sentire «I have a dream» - e portava un Rolex, l'incompetente. Era un Datejust d'oro, molto simile al Datejust d'oro di un dilettante di pari grado: Giovanni Paolo II. E del resto uno come Salvini, che del popolo sente anche l'odore, l'orologio nemmeno lo indossa. —



AURUM
OPERATORE INFORMATICA FINANZIARIA AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(5° piano cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERATORE INFORMATICA FINANZIARIA AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(5° piano cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fondo perequativo
Dichiarazioni, invio al 30 settembre
E il Fisco anticipa i dati per gli aiuti



Condominio e 110%
Tribunale Milano: l'informazione corretta esclude lo stop alle delibere

Saverio Fossati — a pag. 30



#SmartBank SmartChoice

bancaifis.it

FTSE MIB 26064,78 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 106,66 +1,64 | €/€ 1,1872 +0,22% | ORO FIXING 1823,70 +0,62% | Indici & Numeri → p. 31-35

Green pass esteso ad altri 3 milioni

Le misure anti Covid

Il governo punta a imporre il certificato ai lavoratori di Pa, ristorazione e trasporti

Cabina di regia la settimana prossima per un decreto Possibile il via a ottobre

Il percorso è tracciato dal governo: estendere il green pass prima ai lavoratori dei settori dove il certificato è richiesto ai clienti - ristoranti, trasporti, palestre, cinema - e poi ai dipendenti pubblici che lo stanno già testando con il personale scolastico. Non è escluso che l'obbligo anti covid non scatti già a fine settembre o inizio ottobre per tutta questa platea di 3,2 milioni di lavoratori (di cui 1,2 milioni dipendenti della Pa, esclusi sanità e istruzione dove già oggi tra obbligo vaccinale e pass sono coinvolti 3,5 milioni di lavoratori). Sarà questo uno dei nodi da sciogliere nella cabina di regia che il Governo riunirà la prossima settimana. Tra l'altro questo potrebbe essere l'antipasto di un più generalizzato obbligo di green pass per tutti i luoghi di lavoro, su cui da tempo Confindustria chiede un confronto. Dopo gli incidenti in commissione dove la Lega ha votato per abolirlo si punta a un nuovo decreto, una strada non in discesa per la maggioranza. **Bartoloni e Tucci** — a pag. 23

DOMANI VIA AL SALONE DEL MOBILE A MILANO



Oltre il tema dell'abitare. La mostra "Il Salone/la città", ideata dal Museo del Design Italiano di Triennale Milano, racconta 60 anni di eventi collaterali al Salone del Mobile

Pazzali: «Il Supersalone unisce città, imprese, cultura»



Il Supersalone, l'evento speciale del Salone del Mobile che domani aprirà negli spazi di Fiera Milano a Rho, «unisce città, imprese e cultura» dice Enrico Pazzali (foto), presidente di Fondazione Fiera Milano. La rassegna si propone come segnale di ripresa per tutto il Paese. **Giovanna Mancini** — a pag. 12

Fiducia delle imprese ai massimi

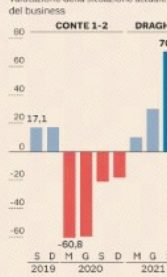
L'indice Ambrosetti

Accelerazione record con il governo Draghi
Decisiva l'attuazione del Pnrr

Non ci sono solo le grandi vittorie dell'Italia nello sport. C'è il Pil che cresce oltre le aspettative: 4,7% secondo l'Istat; 5,1 per Banca d'Italia, 4,9 per The European House-Ambrosetti, 5 per la Ue. E la dinamica positiva si riflette sull'aumento della fiducia delle imprese, arrivata al massimo storico, 70,6 a settembre, in base ai dati dell'Ambrosetti Club Economic Indicator. Più del doppio rispetto a giugno (30,2). Accelerazione record con il governo Draghi. Decisivo, ora, attuare il Pnrr. **Nicoletta Picchio** — a pag. 2

Lo scenario

Valutazione della situazione attuale del business



PARLA JOSEPH STIGLITZ

Italia ben piazzata per una crescita più sostenuta

«Nel rapporto tra debito e Pil bisogna aumentare il denominatore e non ridurre il numeratore». Così il premio Nobel Joseph Stiglitz, presente al forum The European House-Ambrosetti di Cernobbio, riassume il suo pensiero sul rialzo dell'indebitamento sovrano negli Stati Uniti e in Europa in scia ai grandi programmi di politica fiscale. **Vittorio Carlini** — a pag. 2

ECONOMIA E RIPRESA

Gros-Pietro (Intesa): il Paese sta correndo e il Pil può salire fino al 6%

Luca Davi — a pag. 25

TRANSIZIONE ENERGETICA

Obiettivo 2030: mancano 186 miliardi d'investimenti

Laura Serafini — a pag. 2

SHOPPING IN GRECIA

Italgas ipotoca la gara su Depa: sul piatto una offerta da 700 milioni

Dominelli — a pag. 23



BUSSOLA & TIMONE

LUCI E OMBRE DEL REDDITO DI CITTADINANZA

di Giovanni Tria

Il reddito di cittadinanza per molti appare sempre più come un errore, ma a mio avviso è un'occasione mancata, cui ora si tenta di mettere qualche toppa mentre richiederebbe forse una riprogettazione. Un'occasione mancata perché nel tradurre l'idea in un testo legislativo mancò una riflessione e un dialogo ampio su obiettivi e strumenti. — Continua a pagina 9



Banca Ifis

Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.

#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali o sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaifis.it

PANORAMA

STATI UNITI

Casa Bianca, piano da 65 miliardi per affrontare nuove pandemie

La Casa Bianca ha annunciato ieri un ambizioso piano da 65,3 miliardi di dollari per preparare gli Usa a una nuova pandemia. Proposti investimenti in progressi medici e tecnologici in modo che il Paese non sia colto di sorpresa da attacchi con armi biologiche, incidenti in laboratorio o una nuova pandemia.

FALCHI & COLOMBE

REVISIONE MONETARIA IN DUE FASI

di Donato Mascardaro — a pag. 9



GLI ITINERARI DEL CAI

Camminare tra borghi e boschi del Centro Italia

Chierchia — a pag. 20

DA OGGI IN EDICOLA



I re Mida del calcio
Gli affari delle star del football

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Motori 24

Test drive
Toyota sfida i big con lo Yaris Cross

Corrado Canali — a pag. 16

Food 24

Viaggi
Turismo del gusto triplicato dal 2016

Manuela Soressi — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



LAM Italia Odv
 ASSOCIAZIONE ITALIANA
 LINFANGIOLEIOMIOMATOSI
 LAM Italia si prefigge
 di promuovere con urgenza
 la ricerca di un trattamento
 efficace e di una cura della
 linfangioleiomiosarcoma (LAM)
 www.lam-italia.org

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

LAM Italia Odv
 DONA
 IL 5 X 1000
 cod fisc
 94113210309
 www.lam-italia.org

Sabato 4 settembre 2021
 Anno LXXVII - Numero 243 - € 1,20
 Santa Rosalia vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
 a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
 www.iletempo.it
 e-mail: direzione@iletempo.it

In assemblea del Consiglio di Europa stessa scelta della Lega di Matteo Salvini. Chiedendo di non additare i no vax

Il Pd votò contro l'obbligo



Il Tempo di Osho

Mostra l'orologio di lusso Insulti al Calenda boy



Di Capua a pagina 8

DI FRANCO BECHIS

C'è stato anche il voto convinto del partito oggi guidato da Enrico Letta contro l'obbligo vaccinale e a dire il vero anche contro ogni discriminazione pubblica o privata nei confronti di chi o non può o non vuole vaccinarsi. È accaduto all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa con il senatore Roberto Rampi che ha detto sì a una risoluzione che impegnava tutti gli stati membri a «garantire che i cittadini siano informati che la vaccinazione NON è obbligatoria e che nessuno subisce pressioni politiche, sociali o di altro tipo (...)

Segue a pagina 3

Il gesto di Mattarella per il regista «Grazia parziale» del Colle Crespi non tornerà in carcere

DI FRANCESCO STORAGE

Ambrogio Crespi non dovrà tornare in carcere. Lo ha deciso il presidente Sergio Mattarella con una decisione che fa davvero onore per il suo vissuto personale. Crespi era stato condannato - incredibilmente aggiungiamo noi - per concorso esterno (...)

Segue a pagina 6

Rientro a scuola sempre più complicato: scontro sull'entrata alle 8 e alle 9,40 I presidi bocchiano il doppio turno

Conti a pagina 11

STOP ALL'INIZIATIVA DEL LAZIO Zingaretti abbatte il drone per le spiagge di Ostia e scarica la colpa sulla Asl

Sbraga a pagina 13



la
S
TORACIATA
 Chissà quanti no vax
 si sono presentati
 per affrontare
 i test di medicina

**FESTIVAL
 DELLA PIANA
 DEL CAVALIERE
 V EDIZIONE**

1-12.09.2021 ORVIETO

BIGLIETTI
 +39 327.8690329
 FESTIVAL.PIANADELCAVALIERE.IT

Il diario

di Maurizio Costanzo



È una piacevole immagine quella di un tuffatore britannico che ha vinto l'oro olimpico, mentre fa l'uncinetto in tribuna. Si chiama Tom Daley. Sostiene di essere ossessionato dall'uncinetto, di farlo sempre, anche in tribuna. Evidentemente lavorare a maglia gli calma i nervi, lo distrae. Io proverei a misurare in qualche disciplina olimpica anche le tante casalinghe, in giro per l'Italia, che tutti i giorni, un po' sbuffando lavorano a maglia. Ma gli hobby degli altri olimpionici quali sono? Con comodo, ce lo fate sapere?

ATEPIR S.A.S.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
**FORNITURE INDUSTRIALI
 PER ARTIGIANI E IMPRESE**
 CINGHIE - TUBI GOMMATI - TUBI SPIRALATI PVC
 UTENSILI - CUSCINETTI - RACCORDERIA PER TUBI
 ELETTROUTENSILI - ELETTROPOMPE
 ANTINFORTUNISTICA
 Makita, Beta, Sodalco, Fischer, Prokren
CONSEGNE A DOMICILIO ESPRESSE
 ROMA - UFFICIO E MAGAZZINO
 Via Tiburtina, 1093 A/E - tel. 06 411.10.45 - fax 06 411.06.91
 TIVOLI - PUNTO VENDITA
 Via Tornei, 25 - tel. 0774 312378
 atepiras@gmail.com - www.atepir.it

Sabato 4 Settembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 208 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Condomini, è partita la corsa al superbonus

Proino a pag. 26

DATI CONSAP

Cashback da 900 mln (e ne restano altrettanti)

Betti a pag. 24

Con il Supersalone del Mobile, Milano torna effervescente dopo 18 mesi di catene, guinzagli e freni tirati per il Covid

Claudio Plazzotta a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Al via i controlli in edilizia

Piano straordinario di vigilanza. In azione non soltanto ispettori del lavoro, dell'Inps e dell'Inail ma anche le Casse edili. Sotto la lente gli ultimi quattro mesi dell'anno

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

"Eppure la Cina, in ripresa, deride il liberismo che considera egoista, decadente e instabile", scrive *The Economist* nella sua difesa del liberismo che negli ultimi 250 anni ha contribuito a realizzare progressi senza precedenti. Non smentita, scrive ancora *The Economist*, in uno sbuffo di fumo. Ma sta subendo una dura prova proprio come un secolo fa, quando i cancri del bolscevismo e del fascismo cominciarono a divorare dall'interno l'Europa liberale.

Auguro, auspicio, con *The Economist*, che il liberismo classico torni in auge e condivido che "a tempo che i liberali capiscano contro cosa hanno a che fare e reagiscano".

Ecco, contro cosa hanno a che fare? Auguro, auspicio, con *The Economist*, che il liberismo classico torni in auge e condivido che "a tempo che i liberali capiscano contro cosa hanno a che fare e reagiscano".

Non, per fortuna, contro il bolscevismo e il fascismo, ma contro qualcosa di più sottile e insidioso. La rivoluzione digitale, la rivoluzione dei social, il potere illimitato degli Ott.

In *MF Milano Finanza* di sabato 28 agosto, Roberto Sommella ha descritto che la prossima calamità del mondo sarà il cambiamento mentale indotto dai social. Lo documenta Andrew Keen, che nel suo libro *The cult of amateur* definisce gli utilizzatori di Myspace e Facebook giovani con la cultura del narcisismo digitale, mentre la cultura di Wikipedia

Continua a pag. 2

Parte un piano straordinario di vigilanza in edilizia. In azione non soltanto ispettori del lavoro, dell'Inps e dell'Inail ma, per la prima volta, anche le Casse edili. I controlli saranno concentrati nel corso degli ultimi quattro mesi dell'anno e scameranno le aziende a 360 gradi: dalle misure per la salute e sicurezza fino alla verifica delle attrezzature di lavoro, passando per la gestione dei rapporti di lavoro e dei distacchi.

Cirioli a pag. 29

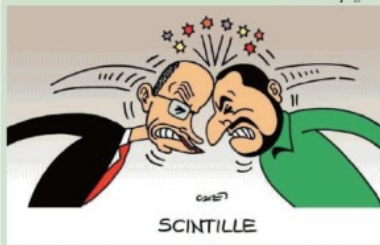
UN AMARCORD DI FATTI

Anni Cinquanta, quei giochi a perdifiato a costo zero

Pierluigi Magnaschi a pag. 11

Massa (MSC): la crociera è come una bolla sanitaria

Valentini a pag. 9



DIRITTO & ROVESCIO

Ormai ne ho la certezza. L'Italia è un paese che ha una informazione massiccia. Distingue le notizie positive. Anche quelle entusiasmanti. E si dedica con entusiasmo a rovistare nell'irrisolvibile politico e nelle sciagure ruscopricazioni. Ad esempio, se non ci fosse stato il nostro **Filippo Merli**, nessuno saprebbe dei record (e anche dell'esistenza) dell'azienda friulana Cimolai. Nessun organo di stampa o tv di livello nazionale ne ha infatti parlato. La Cimolai non solo è riuscita a produrre delle travi di acciaio della lunghezza di 170 metri e del peso di 6.500 tonnellate l'una ma è anche riuscita a trasportarle fino a Rotterdam per poi installarle in siti industriali in mare aperto. Lo stesso Cimolai ha lavorato all'Emi, il telescopio più grande del pianeta in Cile. Ha realizzato anche il padiglione degli Emirati Arabi Uniti all'Expo del 2021, lo stadio Al Bayan in Qatar, la parastele del Nuovo Canale di Panama, la stazione Grand Zero della Metropolitana di NY. Che altro?

SONO IN BANCA OGNI VOLTA CHE VOGLIO.

Conti | Mutui | Prestiti | Assicurazioni | Investimenti | Previdenza

CON L'APP INTESA SANPAOLO MOBILE IL TUO STILE È DIGITALE

Gestire al meglio conti e spese, una navigazione ancora più intuitiva e nuovi servizi per semplificare le tue operazioni. Questa è la nuova app **Intesa Sanpaolo Mobile**, a disposizione di tutti i nostri clienti, anche quelli che provengono da UBI Banca.

Scopri di più su: intesasampaolo.com

Scarica l'app

INTESA SANPAOLO

*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50

LA NAZIONE

SABATO 4 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Certaldo, rito di unione con il suo compagno

**Dalla lotta alla realtà
Il sì del sindaco
dei diritti civili**

Puccioni nel Fascicolo Regionale



Sale la tensione a Prato

**Arresti
e proteste
per la Texprint**
Natoli nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Il piano: multe a chi non si vaccina

Ecco come potrebbe funzionare l'obbligo annunciato da Draghi. No di Salvini, che rilancia su danni e risarcimenti. Frenano i 5S
In classe senza mascherina se tutti sono immunizzati, dubbi di genitori e presidi. Ma Galli è d'accordo: «Via anche negli uffici»

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le intemperanze leghiste

**Ecco perché
Salvini non può
lasciare Draghi**

Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: «Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe battere ciglio». E all'incredulo corrispondente del 'Financial Times' che gli chiedeva come mai il 'Barbarian' fosse diventato europeista, Salvini rispose: «Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere». Sono perciò vane le speranze di Enrico Letta e Giuseppe Conte di vedere la Lega fuori dal governo. Al tempo stesso è impensabile che Salvini faccia l'uomo di lotta e di governo.

Continua a pagina 2

**IL BIOPIC «SPENCER» DEBUTTA ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
KRISTEN STEWART INTERPRETA DIANA: «ERA UNA DONNA SOLA MA FORTE»**



Kristen Stewart
(31 anni)
nei panni
di Lady Diana,
morta a Parigi
nel 1997

IO, LADY D

Bogani a pagina 22

DALLE CITTÀ

Firenze

**Ritorno a scuola
40 bus in più
nella metrocittà**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Sos Sollicciano
Edificio a pezzi
e mancano i vertici**

Spano in Cronaca

Firenze

**Furto choc in casa
Le rubano i ricordi
del figlio
morto a 15 anni**

Plastina in Cronaca



Le società di noleggio corrono ai ripari

**Stretta sui monopattini
«Limitiamo la velocità»**

Bartolomei a pagina 9



Il bimbo afghano con la maglia della Pulce

**«Messi, portami via»
Il baby fan e i talebani**

Servizio a pagina 15

SONNO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

M. MENARINI

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

5mg capsule a rilascio prolungato

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/052021.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 210

Sabato 4 settembre 2021



Oggi con Robinson, D, D Casa e in regalo il 7° libro de Le storie di Vigato di Camilleri In Italia € 2,50

IL SONDAGGIO

Obbligo di vaccino sono favorevoli otto italiani su 10

Dicono sì al Green Pass anche gli elettori di Salvini Fdi il partito con più consensi, seguono Lega e Pd

di Biorcio, Ciriaco, Gianni e Pucciarelli da pagina 9 a pagina 12

Altan

SONO UN NO-VAX, MA POTREI ESSERE UN NO-LA QUALUNQUE.



Draghi, l'incognita della solitudine

di Ilvo Diamanti

Il sostegno al governo guidato da Draghi, per quanto in calo, si conferma maggioritario.

alle pagine 8 e 9

I confini dell'autorità

di Boeri e Perotti

Il presidente del Consiglio Draghi ha annunciato che si va verso l'obbligo vaccinale.

a pagina 29

Il reportage



I vincitori Combattenti talebani a Guldara, in Afghanistan, si preparano per una parata

A Kabul, in viaggio con l'esercito talebano

dal nostro inviato Pietro Del Re

Barba corvina e occhi ferini, il talebano doganiere ci guarda incredulo. Indossa una camicia lunga fino al ginocchio, sulla quale porta un elegante gilet di lana rosso bordò. Col pollice continua a indicare la direzione opposta a quella dalla quale arriviamo chiedendo: «Kabul?». Sono le 7.30 del mattino, e qui c'è solo gente che fugge dall'Afghanistan. Nessuno vuole entrarvi, salvo noi.

alle pagine 2 e 3 con i servizi di Ginori, Sorbi e Tonacci da pagina 3 a pagina 7

L'ambasciatore Nato

Pontecorvo: governano un Paese che non conoscono

di Annalisa Cuzzocrea a pagina 7

L'intervista



Paolo Scaroni

Scaroni: Cingolani ha ragione sul nucleare verde

di Francesco Manacorda a pagina 24

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA
UNA DIFESA FILOSOFICO GIURIDICA DEL SUICIDIO ASSISTITO E DELL'EUTANASIA VOLONTARIA



«È difficile fare meglio di questo volume per la precisione delle argomentazioni e la ricchezza di documenti di varia provenienza che sono discussi.»

Eugenio Lecaldano

«Fornero usa idee chiare e distinte per inquadrare i termini giuridici.»

Gilberto Corbellini

Più di cento evacuati

Torino, giorno di fuoco e paura in centro decine di attici distrutti

di Maurizio Crosetti

Un fabbro, una saldatrice, una scintilla, l'apocalisse. Un incendio lungo un giorno: un giorno di fuoco nel cuore barocco della città che le fiamme hanno inghiottito dalle undici di mattina fino a tarda sera, distruggendo tutto quello che hanno incontrato sulla loro strada.

alle pagine 16 e 17 con un'intervista di Longhin



Le mansarde in fiamme

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Grande Scienza Disney € 10,40



Afghanistan I taleban assediano il Panshir
Guerini al Pentagono: rischio infiltrazioni

BRISOLEN, STABILE, MASTROLILLI E I COMMENTI DI QUIRICO E SORGI - PP. 20-23



**LA RESISTENZA
DELLE DONNE**

FILIPPO ROSSI

Dopo Herat ecco Kabul. Le donne scendono in piazza con i cartelli in cui chiedono parità di diritti, rappresentanza al governo, di poter lavorare. Non sono molte - così come non lo erano a Herat giovedì - ma nell'Afghanistan tornato sotto il controllo dei taleban, la piazza al femminile stupisce indipendentemente dai numeri. - P. 21



LA STAMPA

SABATO 4 SETTEMBRE 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) ■ ANNO 155 ■ N. 243 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE E.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it

GNN

IL COMMISSARIO EUROPEO ELOGIA PALAZZO CHIGLI. L'AGENZIA DEL FARMACO: LA SCELTA SPETTA AI SINGOLI STATI, NON ASPETTINO NOI

“Vaccini e Green Pass, l’Ue sta con Draghi”

Gentiloni: “Non si dia cittadinanza politica ai No Vax”. Ma Salvini insiste: voteremo no e staremo al governo

IL DIBATTITO

CARO CACCIARI OGNI LIBERTÀ HA I SUOI LIMITI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Dell'intervento di ieri di Massimo Cacciari su questo giornale un punto va con forza condiviso. Sono inammissibili la violenza verbale (e talora fisica), gli insulti e le minacce che accompagnano il dibattito su questa o quella forma di obbligo vaccinale e sulla subordinazione dell'accesso a certi servizi all'esibizione del certificato di vaccinazione. In questa, come in ogni altra occasione di discussione pubblica, l'esercizio della libertà d'espressione di opinioni, dubbi, contestazioni risponde non solo a un diritto sacrosanto, ma anche ad una esigenza fondamentale in una società democratica.

È grave dover constatare il degrado civile che hanno assunto le forme di contrasto alle posizioni altrui. Il valore del dibattito e del confronto di argomenti è poi particolarmente alto quando si discuta di soggetti tanto rilevanti come quelli che riguardano la salute dei singoli e della comunità e la libertà di ciascuno. Ciò detto l'argomentare di Cacciari sollecita qualche osservazione critica, rilevante sia per l'eventualità della imposizione di un obbligo vaccinale, sia per lo strumento di "sollecitazione" a vaccinarsi rappresentato dall'uso imposto del certificato di vaccinazione. Il fulcro della posizione di Cacciari si trova nella denuncia dell'insufficienza delle informazioni sulla sicurezza ed efficacia dei vaccini e nella rivendicazione del diritto a riceverne di affidabili per poter effettuare le scelte necessarie in un momento importante di libertà.

CONTINUA A PAGINA 27

FRANCESCO OLIVO
INVIATO A BOLOGNA

«La reputazione dell'Italia ora è alta, dopo una sbandata». Il commissario europeo Paolo Gentiloni, alla festa nazionale dell'Unità di Bologna, dialoga con il direttore de La Stampa Massimo Giannini ed elogia il lavoro di Mario Draghi su vaccini, Green Pass e riforme, ma manda un messaggio forte e chiaro sui fondi europei: «Non si pensi che tanto ormai i soldi sono arrivati. Bisogna fare le riforme e rispettare i tempi previsti». - P. 5

IL QUIRINALE

Mattarella, il premier e il senso dello Stato

MONTESQUIEU

Dell'elezione del nuovo capo dello Stato, del governo che ne seguirà si parla dentro i partiti e tra i partiti, quando questi hanno la buona grazia di rivolgersi la parola. - P. 27

IL NUCLEARE

Cingolani, Conte e la battaglia atomica

PAOLO BARONI

In Italia si può parlare di nucleare, o il tema è tabù? La sollevazione con cui i 5 Stelle hanno accolto l'ultimo intervento del ministro Cingolani ha il sapore della censura preventiva. - P. 11

A FUOCO UN PALAZZO IN CENTRO. CINQUE FERITI E CENTO EVACUATI

L'inferno sopra Torino



ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

QUEI RICORDI IN FUMO NELLE CASE BRUCIATE

ELENA LOEWENTHAL

Come si fa a entrare nella testa e nel cuore di chi perde la casa, nel l'ospazio di qualche minuto, nel calore insopportabile di una fiammata, in quell'odore di bruciato che non va

più via dalle narici, dai vestiti, dalla vita? Perdere la casa non vuol dire soltanto non ritrovare più i propri muri, le stanze. È troppo di più. - P. 3

DIPACCO E PEGGIO - PP. 2-3

LE POLEMICHE SU MONTANARI

FOIBE E SHOAH DESTRA BUGIARDA

GIOVANNI DE LUNA

Il professor Tomaso Montanari ha criticato la strumentalizzazione del Giorno del Ricordo, quello che si celebra ogni anno il 10 febbraio, ricordando come sia diventata il pilastro su cui si regge una narrazione la cui matrice è di chiaro stampo neo fascista. Nelle sue argomentazioni le foibe non sono cancellate e nemmeno i lutti e le ferite che ne derivarono. - P. 15

IL SUCCESSO DEL FILM A VENEZIA

SORRENTINO E NOI I DIARI DEL DOLORE

GABRIELE ROMAGNOLI

Come si può raccontare un dolore privato, un lutto che ha segnato l'esistenza? Ma soprattutto, perché farlo? Per condivisione, catarsi, necessità? La scelta di Paolo Sorrentino di narrare la propria esperienza, la vita frantumata, un prima e un dopo la morte dei genitori rilancia una domanda a cui non esiste una risposta, né giusta né invoca. - P. 27

DEL GIUDICE, L'INTERVISTA INEDITA

“IO COME CALVINO? UNA MALEDIZIONE”

ALBERTO SINIGAGLIA

Partecipa a qualche elogio della politica sebbene la materia, in certe calde stagioni, emani cattivi odori. Alle passioni - l'arte, il viaggio, il volo, il vedere oltre la forma - Daniele Del Giudice a sessant'anni aggiunge l'impegno a sapere, a capire, a penetrare, da scrittore, i misteri d'Italia che l'hanno insanguinato, da piazza Fontana a Ustica. - P. 28

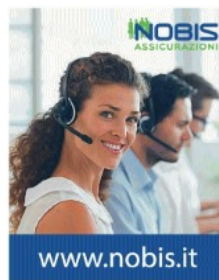
BUONGIORNO

Spezzare una lancetta

MATTIA FELTRI

Adoro i social perché sono la trama quotidiana della stoffa del paese. Da un paio di giorni, per esempio, forse venuti a noia gli afghani e scesi allo stomaco i no vax, la moltitudine ha indirizzato la brama di giustizia su un giovanissimo candidato renziano ritratto col Rolex. Poi non era nemmeno un Rolex ma non importa, il Rolex ormai è una categoria della politica. E infatti non sono rimasto incantato dalla quantità di giudici autoincaricati di sentenziare su un solo imputato - quella del tutti contro uno - e una solida tradizione - ma dai motivi della condanna: come potrà un politico così culo nel burro da essere equipaggiato di Rolex comprendere le prostrazioni del popolo indigente? Bellissima domanda. Fidel Castro il Rolex l'aveva e di popolo ci capiva o no? Boh. Anche Che Guevara aveva il Rolex, e ci capiva?

Mah. Un altro con il Rolex era John F. Kennedy, e non so se avesse il bernoccolo del popolo. Il Dalai Lama di Rolex ne possiede un paio, in una collezione di una quindicina di orologi di lusso, e quanto sia ferrato in fatto di popolo è da appurare. Un altro col Rolex era Barack Obama, addirittura un Cellini, roba da oltre diecimila euro, e chissà in che rapporti era col popolo. Ah, stavo dimenticando il gigantesco Martin Luther King, uno che il popolo lo condusse in piazza a Washington - centinaia di migliaia di neri in piazza a sentire - «I have a dream» - e portava un Rolex, l'incompetente. Era un Datejust d'oro, molto simile al Datejust d'oro di un dilettante di pari grado: Giovanni Paolo II. E del resto uno come Salvini, che del popolo sente anche l'odore, l'orologio nemmeno lo indossa.





VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

**GREENWASHING OCCHIO
AI FALSI FONDI VERDI**

**BORSA COME GUADAGNARE
CON DRONI E METAVERSI**

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

€ 4,20 Sabato 4 Settembre 2021 Anno XXXIII - Numero 175 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classificati* Spedimento in A.P. art. 1 c. 1 L. 66/98, DCB Milano

20 ANNI DOPO L'11 SETTEMBRE 2001: DOW JONES +300%, NASDAQ +900%, ORO + 500%

Wall Street ha stravinto

RISPARMIO *Dopo due anni in rosso la raccolta ritorna positiva. E tra 4 mesi via alla vendemmia: i sottoscrittori della prima ora potranno vendere incassando rendimenti fino al 58%*

SORPRESA PIR

*I Piani esentasse riprendono piede
Ma in quali conviene investire?*



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**E**ppure la Cina, in ripresa, deride il liberismo che considera egoista, decadente e instabile», scrive *The Economist* nella sua difesa del liberismo che negli ultimi 250 anni ha contribuito a realizzare progressi senza precedenti. Non svanirà, scrive ancora *The Economist*, in uno sbuffo di fumo. Ma sta subendo una dura prova proprio come un secolo fa, quando i cancri del bolscevismo e del fascismo

cominciarono a divorare dall'interno l'Europa liberale. Auguro, auspicio, con *The Economist*, che il liberismo classico torni in auge e condivido che «è tempo che i liberali capiscano contro cosa hanno a che fare e reagiscano». Ecco, contro cosa hanno a che fare? Non, per fortuna, contro il bolscevismo e il fascismo, ma contro qualcosa di più sottile e insidioso. La rivoluzione digitale, la rivoluzione dei social, il potere illimitato degli Ota. In *MF-Milano Finanza* di sabato 28 agosto, Roberto Sommella ha descritto che la prossima calamità del mondo sarà il cambiamento mentale indotto dai social. Lo documenta Andrew Keen, che nel suo libro *The cult of amateur* definisce gli utilizzatori di Myspace e Facebook giovani con la cultura del narcisismo digitale, mentre la cultura di Wikipedia

ALTO RAPPRESENTANTE UE
Borrell: l'Europa di comune avrà la voce ma non il debito

I CONTI DI VALENTINO ROSSI
Non solo moto: il Dottore va forte anche negli affari

QUANTO VALORE IN FUMO
Mps, Alitalia, Ilva & C quanti marchi in soffitta

Conti | Mutui | Prestiti | Assicurazioni | Investimenti | Previdenza



SONO IN BANCA OGNI VOLTA CHE VOGLIO.

CON L'APP INTESA SANPAOLO MOBILE IL TUO STILE È DIGITALE

Gestire al meglio conti e spese, una navigazione ancora più intuitiva e nuovi servizi per semplificare le tue operazioni. Questa è la nuova app **Intesa Sanpaolo Mobile**, a disposizione di tutti i nostri clienti, anche quelli che provengono da UBI Banca.



Scopri di più su:
intesaspaolo.com



Scarica l'app

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per saperne di più sui servizi e condizioni di utilizzo della banca, per le condizioni contrattuali dei prodotti visiti i siti Internet e il Guida ai Servizi disponibili nelle filiali e sul sito Internet intesaspaolo.com.

INTESA SANPAOLO

Informatore Navale

Trieste

FINCANTIERI: AL VIA I LAVORI PER LA NUOVA NAVE CLASSE 'SPHERE' DI PRINCESS CRUISES

Si è tenuto il taglio lamiera della prima di due navi della nuova classe a NLG (gas naturale liquefatto) che Fincantieri sta realizzando per Princess Cruises, brand di Carnival Corporation. Le operazioni si sono svolte presso il sito di San Giorgio di Nogaro (Udine), dove ha sede Centro Servizi Navali, società specializzata servizi logistici e lavorazioni per il parco lamiere degli stabilimenti Fincantieri del Nord Est. La nave verrà realizzata nel sito di Monfalcone. Trieste, 3 settembre 2021 - Con 175.000 tonnellate di stazza lorda le unità della classe 'Sphere' saranno le più grandi finora realizzate in Italia. Ospiteranno circa 4.300 passeggeri e si baseranno su un progetto di prossima generazione, diventando le prime navi dual-fuel della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate primariamente a LNG. Questo rappresenta la tecnologia di propulsione più avanzata e a minor impatto ambientale dell'industria navale, nonché il combustibile fossile più ecologico al mondo, che abatterà significativamente le emissioni atmosferiche e l'utilizzo di gasolio. Princess Cruises è una delle più note compagnie di crociere, leader nel segmento premium. Gestisce una flotta di 14 navi moderne che trasportano due milioni di passeggeri ogni anno verso 380 destinazioni in tutto il mondo.



Fincantieri, al via i lavori per la nuova classe "Sphere" di Princess Cruises

Redazione

Oggi, a San Giorgio di Nogaro, il taglio di lamiera della prima delle due navi che verrà realizzata nel sito di Monfalcone. **Trieste** - Si è tenuto il taglio lamiera della prima di due navi della nuova classe a NLG (gas naturale liquefatto) che Fincantieri sta realizzando per Princess Cruises, brand di Carnival Corporation. Le operazioni - fa sapere Fincantieri in una nota - si sono svolte presso il sito di San Giorgio di Nogaro (Udine), dove ha sede Centro Servizi Navali, società specializzata servizi logistici e lavorazioni per il parco lamiera degli stabilimenti Fincantieri del Nord Est. La nave verrà realizzata nel sito di Monfalcone. "Con 175mila tonnellate di stazza lorda le unità della classe "Sphere" - spiega Fincantieri - saranno le più grandi finora realizzate in Italia. Ospiteranno circa 4.300 passeggeri e si baseranno su un progetto di prossima generazione, diventando le prime navi dual-fuel della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate primariamente a LNG. Questo rappresenta la tecnologia di propulsione più avanzata e a minor impatto ambientale dell'industria navale, nonché il combustibile fossile più ecologico al mondo, che abatterà significativamente le emissioni atmosferiche e l'uso di gasolio". Princess Cruises è una compagnia di crociere, leader nel segmento premium. Gestisce una flotta di 14 navi moderne che trasportano due milioni di passeggeri ogni anno verso 380 destinazioni in tutto il mondo.

The screenshot shows the top part of a web article. At the top right is the word "Redazione". Below it is the "ShipMag" logo with the tagline "SHIPYACHT & CRUISE" underneath. To the right of the logo is a search bar with the text "CERCA" and a magnifying glass icon. Below the logo is a horizontal navigation menu with the following items: "Crociere", "Cargo", "Cantieri&Difesa", "Yacht", "Porti", "Logistica", "Green&Tech", and "11". Below the menu are two green buttons: "SAMPREDA/PESA" and "CROCIERE". The main headline of the article is "Fincantieri, al via i lavori per la nuova classe 'Sphere' di Princess Cruises". Below the headline is the date and author information: "03 SETTEMBRE 2021 - Redazione".

Informazioni Marittime

Trieste

Trieste-Ludwigshafen, nuovo servizio ferroviario Msc

Obiettivo del gruppo armatoriale è quello di ridurre il tempo di transito tra la Turchia e la Germania

Mediterranean Shipping Company (MSC) inaugurerà il 10 settembre un nuovo servizio ferroviario diretto fra il porto di Trieste e lo scalo fluviale tedesco di Ludwigshafen con l'obiettivo, spiega MSC in una nota, di accrescere la capacità ferroviaria e ridurre il tempo di transito tra la Turchia e la Germania a circa 12 giorni. Il servizio multimodale settimanale, che partirà da Trieste ogni giovedì arrivando a Ludwigshafen ogni sabato, collegherà i porti turchi di Derince, Gemlik Istanbul, Izmir (Aliaga), Mersin e Tekirdag, attraverso lo scalo portuale di Trieste, alla zona industriale di Ludwigshafen tramite i servizi marittimi Line D e Adriakia di MSC. A disposizione per i clienti il trasporto di ricambi auto, prodotti chimici, tessili, imballaggi, alimenti, farmaceutici e molti altri prodotti. "In questo periodo - ha precisato Cem Kurtuldu, business development e project specialist di MSC Turchia - stiamo gestendo notevoli volumi dalla Turchia alla Germania e la disponibilità sui servizi ferroviari esistenti è limitata. Questo servizio migliorerà l'affidabilità per i nostri clienti e, grazie agli investimenti intermodali di MSC in Germania, possiamo fornire un servizio porta a porta rapido e sicuro tra le due destinazioni".



Ansa

Venezia

Grandi navi: attraccata la prima crociera al terminal Fusina

'Europa 2' è la prima di 31 approdi previsti nel 2021

(ANSA) - **VENEZIA**, 03 SET - E' attraccata ieri pomeriggio al terminal Venice RoPortMos di Fusina la prima delle 31 navi da crociera che da qui alla fine dell'anno segnano la ripresa dell'attività crocieristica al **Porto** di **Venezia**, secondo il cronoprogramma studiato dall'Autorità portuale del mare Adriatico settentrionale in applicazione del decreto del 1 agosto scorso, che vieta il passaggio delle Grandi navi in Bacino San Marco e nel canale della Giudecca. Si tratta della "Europa 2" di Hapag.Lloyd, imbarcazione da 42 mila tonnellate di stazza per 500 passeggeri, proveniente dallo scalo di Pola, e che viene utilizzata per viaggi in Africa, Asia, Oceania, Mar Mediterraneo e Nord Europa, Oceano Atlantico, Caraibi e America Latina. Come previsto dal decreto governativo, la nave ha percorso il canale Malamocco-Marghera. Il calendario di approdi temporanei prevede fino al 31 dicembre l'arrivo di circa 18 navi al **Venezia** Terminal Passeggeri della Marittima, 10 al Terminal di Fusina, una al terminal container Vecon di **Porto** Marghera; per altre due la destinazione verrà definita nei prossimi giorni. (ANSA).



The image shows a screenshot of a news article from ANSA. The article is titled "Grandi navi: attraccata prima crociera a terminal Fusina" and is dated "03 settembre, 11:13". The sub-headline reads "'Europa 2' è la prima di 31 approdi previsti nel 2021". The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the text is a photograph of a man in a suit standing next to a large sign that reads "Hapag-Lloyd AG". The ANSA logo is visible in the top left corner of the screenshot. On the right side of the screenshot, there are several vertical banners for other news services, including "V AN", "Canale AN", "UNION INTERN", "Navimeteo", and "Corsi M".

Marghera, approdi per il 2021

VENEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale insieme a Capitaneria di Porto, Sanità Marittima Aerea e di Frontiera, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Polizia di frontiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, ai terminal VECON, TIV, Venice RoPortMos e VTP ha lavorato nelle settimane centrali di agosto con due obiettivi: programmare nell'immediato gli approdi temporanei per le crociere per il 2021 (facendo così ripartire il settore della crocieristica nel rispetto della tutela delle vie d'acqua di interesse culturale dichiarate monumento nazionale, segnatamente il Bacino di San Marco e il Canale della Giudecca) e avviare il confronto tecnico per i lavori che il commissario dovrà realizzare per gli ormeggi in vista della stagione 2022 e di quelle seguenti. Il calendario di approdi temporanei programmato per Venezia-Porto Marghera prevede l'arrivo di circa 18 unità al Venezia Terminal Passeggeri (in quanto rispettano il limite di stazza lorda inferiore alle 25.000 tonnellate e i restanti criteri previsti dal Decreto), 10 al Terminal Venice RoPortMos di Fusina, 1 al terminal VECON e 2 la cui destinazione verrà definita nei prossimi giorni. Le navi con stazza lorda superiore ai limiti previsti dal decreto percorreranno il canale Malamocco Marghera. Sono, altresì, in fase di finalizzazione agli aspetti organizzativi, gestionali e relativi al modello operativo di esercizio. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSP MAS

nonché commissario straordinario per le Grandi navi, ha dichiarato: "Grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti siamo riusciti a recuperare il 50% della programmazione delle crociere di quest'anno. Lo abbiamo fatto individuando soluzioni temporanee, verificandone l'idoneità rispetto alla tipologia di navi da ospitare e alla sicurezza della navigazione e delle operazioni a terra, rispetto al bilanciamento tra traffico passeggeri e commerciale/industriale, sempre tutelando ambiente e lavoro. Abbiamo iniziato a lavorare sin da subito in maniera integrata per dare una risposta concreta e immediata in un momento particolarmente difficile per il settore della crocieristica veneziana, al fine di salvaguardare la destinazione Venezia, i lavoratori e la funzione della portualità. Questo è solo il primo passo concreto di un percorso che stiamo già costruendo e che ci vedrà impegnati in autunno per dare un futuro sostenibile al settore della crocieristica a Venezia, avendo ben in mente il valore del lavoro di una comunità vasta e duramente colpita in un momento storico molto complesso per il nostro porto, in cui è fondamentale lavorare bene, in modo organizzato e unendo le forze.



A Venezia: nuovo Comitato di Gestione

VENEZIA È stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del portale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale il decreto di costituzione del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema e di nomina dei suoi componenti. Il Comitato, che si riunirà per la prima volta il 10 settembre, sarà composto da: Fulvio Lino Di Blasio, presidente del Comitato di Gestione, presidente **ADSP** Piero Pellizzari componente, direttore marittimo del Veneto Capitaneria di Porto di Venezia (comandante del Porto) Dario Riccobene componente, comandante del porto di Chioggia Capitaneria di Porto di Chioggia Giuseppe Roberto Chiaia componente, Città Metropolitana di Venezia Maria Rosaria Anna Campitelli componente, Regione Veneto.



Venezia, attraccata la prima nave cruise di Hapag-Lloyd al terminal Fusina

Redazione

La "Europa 2" è la prima delle 31 unità che da qui alla fine dell' anno segnano la ripresa dell' attività crocieristica nella Laguna. **Venezia** - E' attraccata ieri pomeriggio al terminal Venice RoPortMos di Fusina la prima delle 31 navi da crociera che da qui alla fine dell' anno segnano la ripresa dell' attività crocieristica al **porto** di **Venezia**, secondo il cronoprogramma studiato dall' Autorità portuale del mare Adriatico settentrionale in applicazione del decreto del primo agosto scorso, che vieta il passaggio delle grandi navi in Bacino San Marco e nel canale della Giudecca. Si tratta della " Europa 2 di Hapag.Lloyd , imbarcazione da 42 mila tonnellate di stazza per 500 passeggeri, proveniente dallo scalo di Pola, e che viene utilizzata per viaggi in Africa, Asia, Oceania, Mar Mediterraneo e Nord Europa, Oceano Atlantico, Caraibi e America Latina. Come previsto dal decreto governativo, la nave ha percorso il canale Malamocco-Marghera. Il calendario di approdi temporanei prevede fino al 31 dicembre l' arrivo di circa 18 navi al **Venezia** Terminal Passeggeri della Marittima, 10 al Terminal di Fusina, una al terminal container Vecon di **Porto** Marghera; per altre due la destinazione verrà definita nei prossimi giorni.



Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

CROCIERE PORTI

Venezia, attraccata la prima nave cruise al terminal Fusina

03 SETTEMBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Venezia

È Europa II la prima nave da crociera a Fusina

La nuova vita delle crociere a **Venezia** è iniziata ieri. È approdata infatti a Marghera la prima nave superiore alle 25mila tonnellate giunta dopo che il primo agosto scorso è scattato il divieto imposto dal DL **Venezia** emanato dal Governo a luglio per il transito nel Canale della Giudecca e nel Bacino di San Marco di unità superiori ai quel limite. Europa II, quindi, nave della Hapag Lloyd da 42.800 tonnellate di stazza lorda e 225 metri di lunghezza, capace di ospitare 516 passeggeri, è approdata come previsto alle banchine di Fusina, al terminal Venice Ro-Port Mos, anche se le relative operazioni sono state effettuate da **Venezia** Terminal Passeggeri, sulla base dell'organizzazione delineata dall'Autorità di Sistema Portuale. Quelle di Europa II sono le dimensioni massime, all'incirca, delle navi ospitabili a Fusina. Unità maggiori potranno approdare in altri terminal mercantili di Marghera (Vecon e Tiv), anche se il relativo approntamento è ancora in corso. Sono comunque previsti 3 scali su queste banchine entro fine anno, 10 in tutto a Fusina e 18 alla Stazione Marittima, questi ultimi naturalmente per navi sotto le 25mila tonnellate. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Sicurezza e grandi infrastrutture

GENOVA Mai più come con il ponte Morandi e la sua grande tragedia. Lunedì 4 ottobre, a Genova, presso la Sala del Comune in via Garibaldi, i riflettori saranno accesi sul tema sicurezza delle infrastrutture con la presentazione congiunta da parte di BV Nexta (gruppo Bureau Veritas) e Osmos (pioniere nei servizi di monitoraggio strutturale tramite l'utilizzo di tecnologie avanzate) di iniziative per prevedere e prevenire i tempi di deterioramento delle grandi infrastrutture di trasporto. Il dibattito interessa molte opere italiane e si presterà anche a suggerimenti concreti su viadotti, opere autostradali e ferroviarie ma anche di diverse tipologie, comprese quelle portuali.



Notarizzazione su blockchain, al via progetto pilota di Circle con Terminal San Giorgio e CarBox

Redazione

Il sistema digitale, interoperabile con qualsiasi piattaforma TOS, permette di velocizzare la certificazione della merce in entrata/uscita dal terminal. **Genova** - E' partito il progetto pilota di Circle con Terminal San Giorgio (nella foto) - TSG (gruppo Gavio) e CarBox, azienda di Tarros Group attiva nel trasporto di container su strada e rotaia, per la 'notarizzazione' del documento di Interchange, che certifica la merce in entrata/uscita dal terminal. "Nata per permettere la generazione di un flusso documentale digitale tra il terminal e gli altri attori coinvolti nella catena di trasporto (e, in particolare autotrasportatore, spedizioniere ed eventualmente ricevitore/produttore) - spiegano le società in un comunicato congiunto - la cosiddetta 'notarizzazione' del documento di Interchange, realizzata anche attraverso la tecnologia di LegaleSemplice.it e con il supporto di Assitermina I, dà vita a una certificazione, ad una firma elettronica in formato digitale a valenza formale e legale da parte del terminal e del trasportatore con contestuale apposizione di una marca temporale digitale". Una volta firmato dall' autotrasportatore e dal terminal, il documento dematerializzato di Interchange viene inviato (e archiviato) al terminal e all' azienda di autotrasporto, e notificato (in maniera opzionale e configurabile) a spedizioniere, ricevitore/produttore. 'Il sistema è pienamente interoperabile verso qualsiasi piattaforma Terminal Operating System (TOS) utilizzata dal terminal di riferimento e consente di eliminare i documenti cartacei beneficiando della modalità paperless, con conseguenti efficientamenti dal punto di vista operativo e assicurando una completa tracciabilità documentale nonché validità legale opponibile a terzi', spiega Luca Abatello, CEO di Circle, gruppo specializzato nell' analisi e nello sviluppo di soluzioni per l' innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale guidato da Circle SpA., quotata sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana Il sistema, targato Circle, "è al contempo autonomo, sinergico e complementare rispetto a qualsiasi Port Community System (PCS) in uso nel porto di riferimento, nonché interoperabile con le piattaforme e servizi delle associazioni di autotrasporto, con cui sono infatti in corso costruttivi tavoli di lavoro". Silvano Maggi, managing director di CarBox, dichiara: 'Con questo progetto, CarBox continua la sua crescita attraverso investimenti costanti sulle persone, sui servizi e sulla sostenibilità dei mezzi'. Maurizio Anselmo, amministratore delegato di TSG, aggiunge: 'Si tratta di un ulteriore passo avanti verso l' utilizzo della blockchain, tecnologia sulla quale crediamo sia necessario investire sia per migliorare ulteriormente i processi di produzione dei servizi terminalistici, sia per rinforzare la partnership con i nostri principali clienti'.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Container: partito a Terminal San Giorgio il progetto di gate-in e out dei camion senza carta

Il gruppo Circle ha annunciato l'avvio con Terminal San Giorgio e CarBox (società di autotrasporto container parte del gruppo Tarros) di un progetto supportato da Assiterminal per la notarizzazione' del documento di Interchange, che certifica la merce in entrata/uscita dal terminal. La procedura, realizzata attraverso la tecnologia di LegaleSemplice.it, dà vita a una certificazione, a una firma elettronica in formato digitale a valenza formale e legale da parte del terminal e del trasportatore con contestuale apposizione di una marca temporale digitale. Il documento che si ottiene, dopo la firma di autotrasportatore e terminal, viene inviato (e archiviato) da entrambi e può essere notificato a spedizioniere, ricevitore o produttore. Il sistema è pienamente interoperabile verso qualsiasi piattaforma Terminal Operating System (Tos) utilizzata dal terminal di riferimento ha spiegato Luca Abatello, amministratore delegato di Circle e consente di eliminare i documenti cartacei beneficiando della modalità paperless, con conseguenti efficientamenti dal punto di vista operativo e assicurando una completa tracciabilità documentale nonché validità legale opponibile a terzi. Si tratta inoltre, evidenzia l'azienda, di un sistema autonomo, sinergico e complementare rispetto a qualsiasi Port Community System (Pcs) in uso nello scalo di riferimento, nonché interoperabile con le piattaforme e servizi delle associazioni di autotrasporto, con cui sono infatti in corso costruttivi tavoli di lavoro.



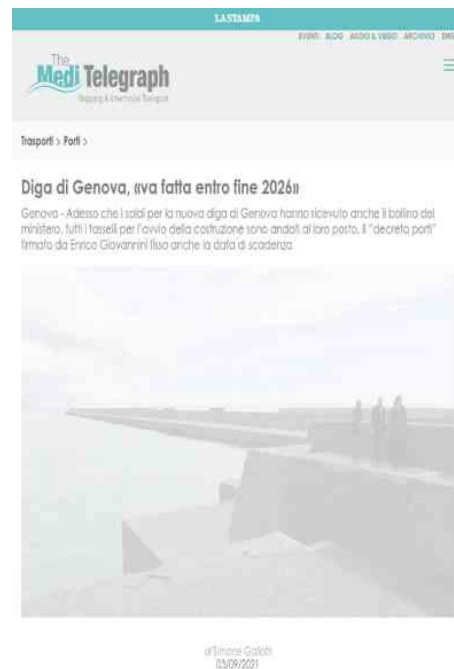
The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga di Genova, «va fatta entro fine 2026»

Genova - Adesso che i soldi per la nuova diga di Genova hanno ricevuto anche il bollino del ministero, tutti i tasselli per l'avvio della costruzione sono andati al loro posto. Il 'decreto porti' firmato da Enrico Giovannini fissa anche la data di scadenza

Genova - Adesso che i soldi per la nuova diga di Genova hanno ricevuto anche il bollino del ministero, tutti i tasselli per l'avvio della costruzione sono andati al loro posto. Il 'decreto porti' firmato da Enrico Giovannini, che conferma 500 milioni di euro per l'opera portuale, però fissa anche la data di scadenza, il termine ultimo per realizzare la nuova infrastruttura: «I contratti devono essere aggiudicati entro il 31 dicembre 2023 e gli interventi devono concludersi con il collaudo entro il 31 dicembre 2026». Il testo del provvedimento contiene così il calendario che dovrà essere seguito per la costruzione della nuova diga e per le altre infrastrutture che valgono complessivamente 2,8 miliardi. L'orizzonte fissato dal ministero è in linea con quello europeo, perché anche Bruxelles ha imposto la stessa data per i soldi del Recovery. Roma uniforma così le date per i cantieri finanziati dal fondo complementare e allo stesso tempo avverte le Authority portuali che non dovessero essere in grado di rispettare il cronoprogramma: «Il mancato rispetto dei termini previsti dal decreto (...) comporta (...) la revoca del finanziamento». Quindi la diga si deve fare entro al fine del 2026, altrimenti bisogna restituire i soldi. Nell'elenco complessivo ci sono soprattutto conferme per gli scali liguri: 45 milioni sono previsti per la diga di Vado e poco meno di 50 milioni serviranno invece al porto della Spezia per l'elettrificazione delle banchine. Tra i porti italiani il secondo gradino del podio, in termini di finanziamenti, è occupato da **Trieste** che ha portato a casa anche i 180 milioni per il nuovo porto franco e poco più di 100 milioni per l'adeguamento del terminal container del Molo VII. Molti soldi sono finiti anche ai porti del Sud. A Napoli ad esempio, arriveranno 150 milioni di euro per il prolungamento della diga Duca d'Aosta. Bucci, la proroga ieri è stato anche il giorno del via libera dal decreto Infrastrutture. Come anticipato dal Secolo XIX non c'è la nomina di Toti a commissario dell'emergenza autostradale, ma è spuntata la proroga per Marco Bucci: «Al fine di consentire il completamento degli interventi di competenza del Commissario straordinario nominato in relazione al crollo del viadotto Polcevera - scrive il ministro Giovannini nel provvedimento - si prevede la possibilità di proroga o rinnovo dell'incarico commissariale fino al 31 dicembre 2024». La scadenza, già prorogata, sarebbe caduta il prossimo 4 ottobre. Si tratta dell'effetto degli accordi presi da Toti e dal ministro il 24 agosto e anche se il limite è fissato al 2024, è probabile che il prolungamento del mandato non superi un anno, il tempo cioè per completare il grande cantiere del ponte. Bucci peraltro nella prima parte del prossimo anno correrà per il rinnovo alla carica di sindaco. Nel documento approvato dal Consiglio dei ministri c'è anche l'estensione dei ristori agli armatori con navi battenti bandiera Ue e con stabile organizzazione in Italia. Il governo ha confermato anche i 20 milioni di sostegno ai terminal passeggeri previsti dal Fondo Covid «per salvaguardare i livelli occupazionali, la competitività e l'efficienza del settore del trasporto marittimo e del comparto crocieristico dei terminal portuali». Infine arrivano notizie positive anche per i terminalisti che anche nel 2021 potranno godere della riduzione dei canoni di concessione sempre nell'ambito delle misure di sostegno per le imprese colpite dalla crisi innescata dal Covid. Il decreto concorrenza Archiviato quello sulle infrastrutture, ora lo sguardo del settore è puntato sul prossimo provvedimento. Nella bozza del provvedimento approvato ieri dal governo, era prevista anche una norma che sostanzialmente dava il via all'



autoproduzione nei porti italiani. La levata di scudi di un pezzo di Parlamento e dei sindacati, ha fatto uscire il provvedimento dal testo, ma è inevitabile



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

che diventi oggetto del prossimo decreto, quello sulla concorrenza. Potrebbe non essere l' unico terreno di scontro per il ministero. L' altra difficoltà potrebbe arrivare dall' abolizione del 18 comma 7, l' articolo della legge portuale che vieta ai terminalisti di possedere due concessioni dello stesso tipo in un porto. La norma era finita nel mirino dopo la fusione Psa-Sech.

Genova, green pass falso per 40 euro per imbarcarsi: indagati per corruzione operatore portuale e passeggero

di Michele Var venerdì 03 settembre 2021 **GENOVA** - Un passeggero tunisino e un operatore del **porto** di **Genova** sono stati indagati per i gravissimi reati di corruzione e fals o perché il primo ha pagato 40 euro al lavoratore per avere un green pass falso per imbarcarsi su una nave diretta in Tunisia. Lo hanno accertato i poliziotti della Polizia di Frontiera di **Genova** : a fare scattare le indagini è stato un guardiano che dopo avere respinto il passeggero tunisino che doveva imbarcarsi perchè sprovvisto di green pass si è visto tornare dopo appena pochi minuti lo stesso viaggiatore con un presunto certificato verde sul cellulare. Il vigilantes ha avvertito gli agenti della Polmare e si è scoperto che il green pass era falso. Il passeggero non voluto rivelare come lo aveva avuto, ma gli agenti attraverso il controllo del telefonino hanno accertato la provenienza del certificato. Sono così arrivati ad un operatore portuale di una ditta che si occupa di sicurezza nel **porto** di **Genova**. Si è poi accertato che il green pass fasullo era stato inviato in cambio di 40 euro. Per il lavoratori e per il passeggero sono scattate le denunce per corruzione di incaricato di servizio pubblico e falso materiale. Gli agenti della polizia di frontiera hanno effettuato una copia forense del cellulare dell' operatore portuale per stabilire se e quante volte ha fornito in passato il pass fasullo mettendo di fatto a repentaglio l' incolumità dei passeggeri delle navi perché consentiva il viaggio a passeggeri in condizioni sanitarie non verificate. Approfondimenti No Green pass, niente invasione dei binari e due denunce No green pass, salta anche la manifestazione sotto il palazzo della Regione Green Pass verso l' estensione e a scuola nelle classi vaccinate via la mascherina No Green Pass, in piazza per chiedere i tamponi salivari rapidi e gratuiti.



Genova PrimoCanale.it Notizie Sport Video DirettaTV Contatti Cerca

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOA SAMPODRIA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEOR

CRONACA

Il lavoratore sarà licenziato: è dipendente di una ditta di sicurezza. Indagini per accertare se aveva già fornito certificati fasulli in passato

Genova, green pass falso per 40 euro per imbarcarsi: indagati per corruzione operatore portuale e passeggero

di Michele Vani

venerdì 03 settembre 2021

GENOVA - Un passeggero tunisino e un operatore del porto di Genova sono stati indagati per i gravissimi reati di corruzione e falso perché il primo ha pagato 40 euro al lavoratore per avere un green pass falso per imbarcarsi su una nave diretta in Tunisia.

Lo hanno accertato i poliziotti della Polizia di Frontiera di Genova: a fare scattare le indagini è stato un guardiano che dopo avere respinto il passeggero tunisino che doveva imbarcarsi perchè sprovvisto di green pass si è visto tornare dopo appena pochi minuti lo stesso viaggiatore con un presunto certificato verde sul cellulare. Il vigilantes ha avvertito gli agenti della Polmare e si è scoperto che il green pass era falso.

I NOSTRI BLOG

GRIFHOUSE

SAMPLACE

Port Logistic Press

La Spezia

Potenziamento del Porto della Spezia: l' upgrading delle infrastrutture ferroviarie e viarie

Ufficio stampa

La parte della relazione del Piano Operativo Triennale che proponiamo oggi affronta il tema dell' upgrading delle infrastrutture ferroviarie e viarie. di Mario Sommariva Nel 2014 l' **Autorità Portuale** della Spezia (oggi **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**) ha richiesto l' attivazione della procedura di Intesa Stato- Regione per l' approvazione, sotto il prolo urbanistico, territoriale e paesaggistico, dell' intervento relativo al potenziamento degli impianti ferroviari portuali della stazione La Spezia Marittima. L' iter approvativo si è concluso positivamente, sentiti tutti gli Enti coinvolti, con il Decreto del Provveditore alle Opere Pubbliche di Piemonte, Valle d' Aosta e Liguria nel 2015. Il Provveditore dichiara perfezionata l' intesa salvo l' acquisizione degli eventuali nulla-osta e permessi di normativa; il progetto approvato prevede l' adeguamento di tutto il progetto allo schema dei fasci di binari sottoscritto dagli Enti nel 2015, dove si include la fascia di rispetto di 10 metri verso l' attuale area urbana, così come richiesto, tra gli altri, dal Comune della Spezia. In merito al vincolo paesistico-ambientale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, nel 2014 ha rilasciato il parere favorevole in ordine alla compatibilità paesaggistica nei confronti delle opere di progetto. Il progetto definitivo, approvato in sede di Conferenza dei Servizi, prevede la riorganizzazione e il potenziamento degli impianti ferroviari del Porto Mercantile della Spezia con la conseguente riorganizzazione anche degli spazi e dei servizi con essi collegati o interferenti. La soluzione progettuale approvata consentirà la realizzazione di: un nuovo fascio di binari in sostituzione dell' esistente per l' arrivo e la partenza dei convogli presso la stazione di 'La Spezia Marittima'; il fascio è costituito da binari elettrificati di lunghezza pari a circa 570 m disposti ad un interasse di 4,60 m; una nuova stazione passeggeri consentendo l' utilizzo dello scalo anche per il traffico crocieristico; demolizione e spostamento di alcuni vecchi manufatti e costruzioni in disuso, privi di pregio architettonico, interni all' ambito **portuale** ed interferenti con la viabilità e il nuovo piano del ferro; nuovo impianto di illuminazione dei piazzali costituito da 8 torri faro a corona mobile e 5 pali porta fari in acciaio, previa rimozione delle strutture esistenti; realizzazione dell' elettrificazione del nuovo fascio di binari unitamente ad alcune opere di sistemazione e di arredo delle aree pertinenziali. Le modiche intervenute a fronte del recepimento della delibera CIPE vengono qui di seguito dettagliate per specifiche aree di intervento, al fine di comprendere, appieno, lo sviluppo infrastrutturale ed impiantistico che il progetto consente. La nuova stazione La Spezia Marittima Il nuovo assetto delle infrastrutture portuali previsto dal PRP, prevede la realizzazione della nuova stazione della Spezia Marittima sull' area di sedime dell' attuale fascio di presa e consegna e su una area ad essa adiacente, attualmente occupata da fabbricati in demolizione a servizio del porto e della viabilità interna stradale che verrà completamente modificata. La nuova stazione, nell' assetto finale, sarà costituita complessivamente da nove binari attrezzati per l' arrivo e la partenza dei treni, tali binari avranno una lunghezza utile compresa tra 750 e 500 m circa. I quattro binari del fascio arrivi e partenze attuale, verranno ridefiniti dal punto di vista funzionale. I primi due saranno destinati a binari di corsa in ingresso e in uscita, il terzo a binario di manovra ed il quarto a binario di collegamento dell' attuale e del futuro Terminal Ravano. In attesa della realizzazione di quest' ultimo, si è provveduto a mantenere il collegamento diretto per i treni che provengono da Migliarina e che devono



essere inoltrati sull' attuale Ravano, sia per gli itinerari in ingresso che in uscita. La nuova stazione sarà così costituita, complessivamente, da nove binari posti ad interasse di 4,6 m ad eccezione dei binari VIII e IX per



Port Logistic Press

La Spezia

i quali l'interasse risulta pari a 6 m. Ciò consentirà di interporre la palicata T.E. con travi MEC con Dr (distanza relativa) 'faccia palo - interno rotaia', pari ad almeno 2m. La velocità massima di percorrenza dei treni in ingresso e in uscita dallo scalo ferroviario è di 30Km/h, con un raggio minimo di curvatura previsto pari a 150 m, incrementato, laddove consentito dalla geometria dei binari, a 155 m dalle prescrizioni della Delibera CIPE n°37 del 10 agosto 2016. L'intervento inizia in prossimità della progressiva al Km 2+724.14 dei binari di corsa delle linee per La Spezia Migliarina e per Vezzano. I binari dell'attuale stazione della Spezia Marittima vengono ridenominati destinando i primi due a binari di corsa, il terzo a binario di manovra ed il quarto a binario di collegamento dell'attuale e del futuro Terminal Ravano. Proseguendo in direzione est, in prossimità della nuova radice del fascio di progetto, i quattro binari convergono sulla direttrice da cui origina il quarto binario del futuro fascio arrivi e partenze. Su quest'ultimo e sul terzo binario vengono realizzati due moduli di lunghezza pari a 750 m. I rimanenti binari realizzano moduli di lunghezza variabile tra i 487m e i 545m. Gli interventi previsti per la trazione elettrica sono i seguenti: Demolizione dell'elettrificazione in alcuni binari, ed adeguamento/revisione di sette binari del fascio stesso, in prima fase; Demolizione dell'elettrificazione, linea di contatto e sostegni, dell'attuale fascio di presa e consegna treni (per fasi); L'adeguamento dell'elettrificazione della stazione della Spezia Marittima al nuovo PRP prevede: nuovi sostegni, nuovi posti di Regolazione Automatica, nuovo schema TE e adeguamento del telecomando DOTE. Le attività di realizzazione e le fasi di attivazione degli apparati di sicurezza e segnalamento saranno realizzati in coerenza con l'evoluzione delle fasi di realizzazione dell'armamento. Si prevede la realizzazione di un nuovo apparato A.C.C. che sostituirà l'attuale apparato A.C.E.I. dell'attuale stazione della Spezia Marittima e l'apparato A.C.E.I., di proprietà dell'**Autorità di Sistema Portuale**, che gestisce una parte del piazzale a valle della stazione di R.F.I. (Segue la parte tecnica relativa alla fase di modifica) I binari di circolazione dell'attuale stazione della Spezia Marittima verranno mantenuti ed utilizzati rispettivamente: Bin 1 - Binario di corsa della linea: La Spezia Migliarina - La Spezia Marittima; Bin 2 - Binario di corsa della linea: La Spezia Marittima - Vezzano **Ligure**; Bin 3 - Asta di manovra a servizio del nuovo fascio Arrivi e Partenze; Bin 4 - Binario di circolazione atto all'arrivo e partenza dei treni. Tale funzione consentirà l'arrivo e partenza dei treni diretti al molo Ravano senza impegnare il nuovo fascio Arrivi e Partenze. Ciò ridurrà l'estensione dei movimenti di manovra necessari per l'introduzione dei convogli nel relativo raccordo. L'intero impianto sarà dotato di segnalamento di manovra. Per comandare le manovre all'interno dei due fasci di cui è costituito l'impianto, sarà inoltre prevista la possibilità di comandare i movimenti fra il binario IV ed il nuovo fascio e viceversa. L'operazione avverrà anche tramite comandi di itinerario, in ottemperanza a quanto disposto dall'A.N.S.F. con nota n. 1766/2017 del 17/02/2017. I moli del porto sono tutti collegati al binario XI, con deviatori manovrati a mano, dotati di fermascambio a chiave e controllo elettrico nella sola posizione normale. Allo scopo di agevolare le manovre di introduzione/estrazione veicoli da detti moli sono state previste delle comunicazioni fra il citato binario XI ed i binari X e IX. Tali comunicazioni, previste con manovra manuale e fermascambio a chiave, con controllo elettrico di posizione nella sola posizione normale, verranno gestite con le modalità previste per i fermadeviatoi su stazionamento. Da quanto descritto sopra deriva che, i binari X e IX, potranno essere utilizzati preferibilmente, per il posizionamento dei treni in partenza. Il binario XI, conseguentemente, pur essendo attrezzato anche per arrivi e partenze dei treni, non verrà utilizzato, se non in casi eccezionali, per tale scopo onde non impedire l'accesso ai moli con la presenza di un treno. I binari di circolazione compresi fra il segnale di 'Protezione Esterna' ed il segnale di 'Protezione Interna' che corrispondono, di fatto, l'attuale stazione della Spezia Marittima verranno denominati 'Fascio Est', mentre i binari di nuova realizzazione verranno denominati 'Fascio Ovest'. Le novità per la viabilità La viabilità di progetto è stata modificata per andare incontro alle richieste formulate dai Concessionari di aree del porto. In primo luogo si è adattata la viabilità alle condizioni di confine con l'impianto ferroviario in progetto. La nuova sezione tipo stradale è

più ampia, per conformarsi a quella tipo prevista dal Codice della Strada per le strade urbane di scorrimento (categoria D). Le novità introdotte sono rappresentate poi dalle tre corsie di ingresso all' area in concessione a LSCT e dalla rotatoria esterna all' area doganale. Le corsie di ingresso eviteranno che,



Port Logistic Press

La Spezia

gli eventuali tir in sosta interferiscano, come ora, con il traffico generale presente sulla gronda portuale mentre la creazione di una rotatoria consentirà di evitare interferenze tra i mezzi turistici provenienti dalla futura stazione crocieristica e dal Molo Garibaldi Ovest con quelli commerciali. Al contempo, consentirà un facile accesso da parte di mezzi di soccorso e servizio provenienti sia dal passaggio a livello di Via Palmaria (che nel nuovo progetto sarà limitato al solo accesso di emergenza per non interferire con gli scambi e la viabilità su rotaia) che dall' accesso di Via San Cipriano. Gli interventi su due corsi d' acqua Al ne di ottemperare alle richieste avanzate dal CIPE, è stato necessario sviluppare lo studio dei due corsi idraulici interferenti con le infrastrutture ferroviarie (Torrente Rossano e Cappelletto). La proposta progettuale prevede un adeguamento della loro sezione idraulica al nuovo studio e la realizzazione di una nuova tombinatura che sia adeguata ai carichi di progetto richiesti (SW2 in luogo di LM71). Rispetto al progetto approvato in Conferenza dei Servizi, che prevedeva il solo completamento dell' ampliamento del Rossano sotto l' attuale tracciato ferroviario, raccordando i due tratti a monte ed a valle già esistenti, il nuovo progetto prevede di raccordare i due canali in un' unica asta dalla sezione più ampia. Le aste idrauliche sono state sottoposte a verifica tecnica e gli interventi previsti sono i seguenti: TORRENTE CAPPELLETTO Su proposta del Comune della Spezia, già prevista in passato, verrà realizzato un allargamento di sezione (portata a circa 600 cm dagli attuali 400 cm) nel tratto immediatamente a valle del tratto tombato che attraversa Via Sa ed il piazzale della Coop. Il medesimo allargamento verrà esteso all' attraversamento di Viale S. Bartolomeo. Circa 4 m a valle della ne dell' attraversamento di V.le San Bartolomeo, verrà realizzata una vasca di sghiaatura e la sezione del tombamento portata a circa 8 m. Tale allargamento di sezione verrà mantenuto no al nuovo tratto di conuenza delle due aste idrauliche. TORRENTE ROSSANO Nel tratto a Valle dell' attraversamento di V.le S. Bartolomeo, viene eettuato un notevole allargamento di sezione rispetto alla larghezza dell' attuale condotta in volta di mattoni. Questo allargamento di sezione si mantiene no alla conuenza, ove subisce un altro incremento che si mantiene inalterato no allo sbocco. Tutti i tratti tombinati, tenendo conto delle esigenze di carico, hanno un intradosso di almeno 1,5m. Il tombinamento è realizzato mediante un palancolato sormontato da lastre di cemento armato precompresso di altezza 50 cm aancato da solette di transizione in cemento armato su ambo i lati. Ulteriori interventi di potenziamento dell' impianto ferroviario riguarderanno i tratti a servizio delle banchine in concessione ai terminal del porto. Nuovi fasci sono infatti previsti lungo la banchina del molo Garibaldi e una revisione completa sarà attuata nel prossimo futuro sui fasci del terminal Ravano, potenziandone le capacità e implementando l' utilizzo di gru transtainer ad essi asservite. Con l' ampliamento del terminal del Golfo L' ampliamento del terminal del Golfo, infine, consentirà di incrementare ulteriormente le infrastrutture ferroviarie del porto mercantile spezzino, al fine di consentire il raggiungimento dell' obiettivo fissato dal PRP del 50% del traffico containerizzato movimentato via treno. Relativamente alle opportunità di attingere a finanziamenti comunitari per lo sviluppo di infrastrutture ferroviarie, particolare attenzione sarà riservata al Military Mobility Plan. Al fine di cogliere l' opportunità offerte da questa programmazione saranno presentate proposte progettuali relative a infrastrutture di trasporto 'dual - use'.

Personale dell' Autorità portuale in sciopero: "Applicare correttamente il contratto integrativo"

Si è svolto venerdì mattina lo sciopero Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti dei lavoratori dell' **Autorità di sistema portuale** ravennate. Soddisfatti i sindacati: "L' adesione delle lavoratrici e dei lavoratori è stata molto elevata - commentano i tre segretari territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, rispettivamente Marcello Santarelli, Fabrizio Prioretti e Rino Missiroli - Ora ci aspettiamo che l' azienda recepisca le rivendicazioni dei dipendenti e dei sindacati. È assolutamente necessario che vengano ripristinate corrette e trasparenti relazioni sindacali, sia riconosciuto pienamente il ruolo della Rsu e, al contempo, vi sia una corretta applicazione del contratto integrativo. Lavoreremo per raggiungere questi risultati che, come è stato dimostrato dal successo dello sciopero, sono rivendicati dalla stragrande maggioranza dei lavoratori". "Sosteniamo che il lavoro pubblico debba essere all' avanguardia, "dare il là" a quel mondo del lavoro su cui è costituzionalmente fondata al nostra Repubblica. Troppo spesso, invece, dirigenti pubblici mimano i dirigenti nominati dai privati. Anche nel pubblico si violano le regole dei rapporti umani, prima ancora di quelle contrattuali. Si colpiscono i diritti di alcuni per dividerli dagli altri lavoratori e addomesticare questi ultimi - commentano in sostegno allo sciopero da Ravenna in Comune - Lasciare passare tutto questo significa arretrare ulteriormente quei diritti basilari nei rapporti di lavoro conquistati in anni di lotte. Che prima di tutto devono valere nel settore pubblico perché si continuino ad applicare nel settore privato. Bene hanno fatto perciò le lavoratrici e i lavoratori dell' Amministrazione **Portuale** a scendere in sciopero per tutelare questi diritti. Ravenna in Comune, come sempre, è al fianco di chi lavora e soprattutto nei momenti di conflitto e delle legittime proteste. Piena solidarietà, dunque, da parte di Ravenna in Comune".



Alta adesione allo sciopero in Autorità di sistema portuale ravennate

Le categorie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sono ampiamente soddisfatte per il successo ottenuto dallo sciopero proclamato per oggi in **Autorità di sistema portuale** ravennate: 'L' adesione delle lavoratrici e dei lavoratori è stata molto elevata - commentano i tre segretari territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, rispettivamente Marcello Santarelli, Fabrizio Prioretti e Rino Missiroli -. Dopo la giornata di oggi ci aspettiamo che l' azienda recepisca le rivendicazioni dei dipendenti e dei sindacati. È assolutamente necessario che vengano ripristinate corrette e trasparenti relazioni sindacali, sia riconosciuto pienamente il ruolo della Rsu e, al contempo, vi sia una corretta applicazione del contratto integrativo. Lavoreremo per raggiungere questi risultati che, come è stato dimostrato dal successo dello sciopero, sono rivendicati dalla stragrande maggioranza dei lavoratori'.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Ravenna' and the date '3 Settembre, 2021 - 12:57 pm'. Below this are buttons for 'Anno 9 con Filippi...', 'Contatti', and 'Amministrative Ravenna 2021'. Social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube are visible. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALI, SPORT, TURISMO. A search icon is also present. Below the header is a banner for 'Aser - Onoranze Funebrì - Azienda a Controllo Pubblico'. The main content area displays the article title 'Alta adesione allo sciopero in Autorità di sistema portuale ravennate' with a sub-headline 'Da Gallinella - 3 Settembre 2021'. A 'HOT NEWS' section is visible at the bottom right, featuring a 'Pomeriggio di' article and a 'Dante e la cultura' article.

AdSP Mare Adriatico Centro-Settentrionale - Rinvenuto ordigno bellico in avamposto

01/09/2021 - Il giorno 30 agosto 2021, nell' avamposto del **Porto di Ravenna**, nel corso delle attività subacquee di bonifica bellica - attività che normalmente si svolgono prima di ogni intervento su fondale o banchine, tramite ditte specializzate, su incarico dell' Autorità di Sistema Portuale - è stato rinvenuto un ordigno. Si tratta presumibilmente di una bomba d' aereo di tipo "MK 4 UK" della lunghezza stimata di circa 110 cm e del diametro di 38 cm. L' ordigno che attualmente si trova interrato a circa 1,3 metri sul fondale di 11 metri, è stato lasciato nella posizione originaria in sicurezza e segnalato con apposito galleggiante. Si sono subito attivati i protocolli di sicurezza che scattano in questi casi e si è già al lavoro per definire tempi e modi delle operazioni di bonifica, a salvaguardia dell' incolumità pubblica e privata. Le attività di dragaggio con la draga di Fincantieri non saranno avviate sino a quando l' ordigno non sarà rimosso, si stima in tempi contenuti, e non sarà completata la bonifica bellica dell' area.



AdSP Mare Adriatico Centro-Settentrionale - Rinvenuto ordigno bellico in avamposto



11/09/2021 - Il giorno 30 agosto 2021, nell'avamposto del Porto di Ravenna, nel corso delle attività subacquee di bonifica bellica - attività che normalmente si svolgono prima di ogni intervento su fondale o banchine, tramite ditte specializzate, su incarico dell'Autorità di Sistema Portuale - è stato rinvenuto un ordigno.

Si tratta presumibilmente di una bomba d'aereo di tipo "MK 4 UK" della lunghezza stimata di circa 110 cm e del diametro di 38 cm. L'ordigno che attualmente si trova interrato a circa 1,3 metri sul fondale di 11 metri, è stato lasciato nella posizione originaria in sicurezza e segnalato

con apposito galleggiante.

Si sono subito attivati i protocolli di sicurezza che scattano in questi casi e si è già al lavoro per definire tempi e modi delle operazioni di bonifica, a salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.



OPPORTUNITÀ

Chiusura della Diga Foranea Sud Zaccagnini di Marina di Ravenna: c'è il campionato italiano di pesca sportiva

Redazione

Per organizzare al meglio il Campionato Italiano di Pesca Sportiva a Box, che si svolgerà domenica 5 settembre, dalle 7 alle 13 sulla Diga Foranea Sud Zaccagnini di Marina di Ravenna, l' **Autorità Portuale** ne ha previsto l' interdizione al pubblico per l' intera giornata di domenica, fatto salvo l' accesso ai partecipanti alla manifestazione. La chiusura della diga è necessaria anche per preservare il distanziamento ed evitare possibili assembramenti, vietati dalla vigente normativa di contrasto alla diffusione del Covid 19. Quindi, nella giornata di domenica 5 settembre AP ha disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 674) della Diga foranea Sud ('Zaccagnini') del Porto di Ravenna, corrispondente all' area ricompresa tra l' ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle 6.30 fino alle 13.30. L' interdizione sarà segnalata e disposta dal personale incaricato (Direttore di gara e Giudice di gara), che si occuperà di delimitare l' area con una cordella metrica e vigilare sugli accessi; nella giornata, nell' orario e nel tratto di diga interessato è sospesa la validità di ogni autorizzazione rilasciata ai sensi dell' art. 5 dell' Ordinanza n. 07/2020.

The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with options like 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Servizi', 'Cerca', and social media icons. The main headline reads 'Chiusura della Diga Foranea Sud Zaccagnini di Marina di Ravenna: c'è il campionato italiano di pesca sportiva'. Below the headline, it indicates the date 'di Redazione: 03 Settembre 2021 - 9:22' and provides options for 'Commenta', 'Stampa', and '1 min'. A sub-headline says 'Più informazioni su ravenna'. The main image shows a person fishing from a pier extending into the sea. To the right, there are sidebars for 'PIÙ POPOLARI' (with 'Rimeteo' and 'Ravenna' listed), 'GUARDA IL METEO', and a weather forecast for 'Cielo velato c aumento sull- Ravenna oggi settembre'.

Per organizzare al meglio il Campionato Italiano di Pesca Sportiva a Box, che si svolgerà domenica 5 settembre, dalle 7 alle 13 sulla Diga Foranea Sud

In Darsena Pescherecci a Marina una sfida per sancire il miglior vogatore in canotta rossa della Riviera

Redazione

Nella serata di domani, 4 settembre, presso la Darsena Pescherecci di Marina di Ravenna, alle 20 si terrà la seconda edizione del Palio della Voga Città di Ravenna : una sfida per sancire chi sia il miglior vogatore in canotta rossa della Riviera. L' appuntamento, che si propone di dare continuità alla prima edizione tenutasi nel 2019, è organizzato da Endas Ravenna insieme a Società Nazionale Salvamento Sez.Ravenna e Pro Loco Marina di Ravenna. 'Si tratta di un format unico nel suo genere, con cui sancire quale sarà il miglior vogatore in canotta rossa della riviera. La sfida vedrà partecipanti da Rimini a i Lidi ferraresi, provenienti da tutte le spiagge - spiegano gli organizzatori -. Siamo orgogliosi di riportare questo storico evento in città e ringraziamo le collaborazioni ulteriori **Autorità** Portuale e Capitaneria di Porto'. L' appuntamento, alla Darsena Pescherecci in Via Molo Dalmazia a Marina di Ravenna, si terrà nel rispetto di tutte la normative vigenti in materia di Covid-19.



Il comandante Betti in congedo

LIVORNO Con una sobria cerimonia, per i vincoli imposti dall'emergenza Covid, il capitano di vascello (CP) Alberto Betti ha salutato il direttore marittimo ed i colleghi di Livorno prendendo congedo dal servizio attivo, dopo quasi 38 anni di carriera militare. Il comandante Betti, dopo l'iniziale periodo in veste di ufficiale di complemento, è transitato in servizio permanente nel 1987 e, dopo il percorso formativo in Accademia Navale, ha prestato servizio dal 1988 al 1999 presso la Capitaneria di Porto di Portoferraio, ove ha ricoperto gli incarichi di capo servizio amministrativo e capo sezione tecnica. Dal 1999 è stato quindi destinato presso la Capitaneria di porto della città labronica dove, oltre a rappresentare l'Autorità Marittima in molteplici commissioni interistituzionali, ha ricoperto diversi incarichi tra cui, da ultimo, il delicato ruolo di capo reparto Tecnico amministrativo. Nel discorso di saluto l'ammiraglio Angora ha tenuto a sottolineare la preparazione professionale e la disponibilità che hanno sempre distinto il comandante Betti, doti apprezzate in molteplici occasioni anche dal cluster marittimo, sottolineando che sarà certamente ricordato come una figura molto stimata ed apprezzata dai colleghi e dall'utenza marittima. L'ammiraglio, a nome di tutti i colleghi della Direzione Marittima della Toscana, ha concluso rivolgendo al comandante Betti e alla famiglia i migliori auguri per un futuro colmo di soddisfazioni.



Cold ironing e attese tradite

Sono stati più d'un lettore a chiederci, sul web o per telefono, notizie al grande programma varato dal Ministero delle Infrastrutture e Transizione Ecologica relativo ai punti di fornitura elettrica nelle banchine, il cosiddetto cold ironing. Le riassumiamo partendo da chi ha preso di mira l'ormai vecchio e vergine impianto di Livorno: Il cold ironing sembra diventato il Mantra della transizione ecologica dei nostri (e non solo) porti. Ma l'esempio di Livorno, dove l'impianto è stato realizzato per primo svariati anni fa ed è rimasto inutilizzato, dovrebbe metterci in guardia contro tanti entusiasmi (e tante spese) perché a quello che si può leggere le navi non sembrano interessate a questo tipo di fornitura. Possibile che non si riesca ad avere un'idea e un relativo programma chiaro su un tema così importante? * Su queste pagine ne abbiamo scritto spesso, mettendo in chiaro che l'impianto di Livorno, nato dalla buona volontà dell'allora gestione dell'**AdSP** sulla base delle circolari ministeriali, è rimasto di fatto un'opera onutile perché mai utilizzata. Se ne sono scritte tante su questo disgraziato impianto: compreso che era stato costruito su una banchina sbagliata, la Sgarallino che è utilizzata per i traghetti tradizionali, che dava un picco di corrente elettrica troppo modesto, e che la fornitura era costosa. Ci fu anche un'indagine della magistratura, sollecitata da qualche bello spirito, che finì con la piena assoluzione dell'**AdSP**. Di fatto però l'opera non funziona e di recente il presidente Luciano Guerrieri ha ammesso che probabilmente andrà ristrutturata e adeguata ai nuovi standard. Serviranno ulteriori interventi? Serviranno gli impianti di cord ironing che l'EU sta sollecitando in tanti porti? Gli armatori si dividono sulla loro utilità, con netta prevalenza almeno nel Mediterraneo di coloro che ritengono questi impianti problematici, sia dal punto di vista dell'utilità per le navi delle attuali generazioni, sia perché la corrente elettrica fornita proviene da centrali che con la difesa dell'ambiente hanno poco da spartire. Non siamo dei tecnici, ma le osservazioni fatte dai principali armatori del Mediterraneo ci sembrano logiche: compresa quella che la fornitura elettrica per gli usi di bordo all'ormeggio viene ormai prodotta dalle stesse navi in navigazione e stivata in pacchi di batterie a bordo. Ma è sempre meglio lasciare la parola ai tecnici: che dovrebbero finalmente darci qualche risposta convincente.



Intesa Adsp Adriatico Centrale-Sogesid per infrastrutture

Società in house Ministeri Trans. Ecologica e Infrastrutture

(ANSA) - ANCONA, 03 SET - Un' intesa sui porti dell' **Adriatico centrale**, per accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale: l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha siglato con Sogesid un protocollo che disciplina il possibile coinvolgimento della società "in house" dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili in una serie di attività sui sei scali marchigiani e abruzzesi in capo all' **Autorità**: Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. L' accordo, siglato dal commissario Straordinario dell' **Autorità**, amm. Giovanni Pettorino, e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid, Carmelo Gallo, prevede il supporto tecnico-specialistico della Società in diverse azioni rivolte alla tutela ambientale e funzionali agli interventi per l' infrastrutturazione **portuale**, il trasporto marittimo e le vie d' acqua interne, in aree di pertinenza dell' **Autorità** tra le quali ricade anche il Sito d' interesse nazionale di Falconara Marittima. Sogesid potrà accompagnare l' attività dell' **Autorità** che gestisce i porti del medio **Adriatico** nella realizzazione di opere quali i dragaggi, la realizzazione di casse di colmata e banchine portuali. Potrà predisporre piani di caratterizzazione di fondali ed aree a terra, i monitoraggi ambientali, i piani di gestione e rimozione rifiuti, l' espletamento di procedure di valutazione ambientale, lo sviluppo di modelli di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti, oltre a varie tipologie di indagini anche a tutela delle specie protette. L' intesa prevede inoltre il supporto nelle fasi procedurali: dalla realizzazione e verifica dei progetti, al ruolo di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e Stazione appaltante, fino al collaudo delle opere. Successive convenzioni potranno poi dettagliare le singole azioni congiunte da realizzare nei diversi scali, secondo gli obiettivi dell' **Autorità**. "La competenza tecnica e le specializzazioni acquisite da Sogesid potranno offrire un importante sostegno alle attività dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** - commenta il commissario straordinario Pettorino -. Presto attiveremo i progetti da costruire insieme per lo sviluppo degli scali di Marche e Abruzzo di competenza". "Come già accade in altre realtà italiane e anche nel basso **Adriatico** - afferma Gallo - accompagneremo l' Adsp **Adriatico Centrale** - con la nostra capacità tecnica di intervenire su procedure complesse, che spesso determinano enormi ritardi. Sta in questo il valore aggiunto che Sogesid può mettere a disposizione per dare nuove prospettive alla portualità nazionale, in un percorso che vede tutela dell' ambiente e rilancio infrastrutturale camminare insieme". (ANSA).



Intesa AdSP Mare Adriatico Centrale - Sogesid per accelerare opere infrastrutturali

(FERPRESS) Roma, 3 SET Un'intesa sui porti dell'**Adriatico centrale**, per accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale: l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha siglato con Sogesid un protocollo che disciplina il possibile coinvolgimento della società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili in una serie di attività sui sei scali abruzzesi e marchigiani in capo all'**Autorità**: Ancona Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. L'accordo, siglato dal Commissario Straordinario dell'**Autorità**, l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, e dal Presidente e Amministratore Delegato di Sogesid, Carmelo Gallo, prevede il supporto tecnico-specialistico della Società in diverse azioni rivolte alla tutela ambientale e funzionali agli interventi per l'infrastrutturazione portuale, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, in aree di pertinenza dell'**Autorità** tra le quali ricade anche il Sito d'interesse nazionale di Falconara Marittima. Sogesid potrà accompagnare l'attività dell'**Autorità** che gestisce i porti del medio **Adriatico** nella realizzazione di opere quali i dragaggi, la realizzazione di casse di colmata e banchine portuali. Potrà predisporre piani di caratterizzazione di fondali ed aree a terra, i monitoraggi ambientali, i piani di gestione e rimozione rifiuti, l'espletamento di procedure di valutazione ambientale, lo sviluppo di modelli di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti, oltre a varie tipologie di indagini anche a tutela delle specie protette. L'intesa prevede inoltre il supporto nelle fasi procedurali: dalla realizzazione e verifica dei progetti, al ruolo di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e Stazione appaltante, fino al collaudo delle opere. Successive convenzioni potranno poi dettagliare le singole azioni congiunte da realizzare nei diversi scali, secondo gli obiettivi dell'**Autorità**. La competenza tecnica e le specializzazioni acquisite da Sogesid potranno offrire un importante sostegno alle attività dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** commenta il Commissario Straordinario dell'**Autorità**, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Presto attiveremo i progetti da costruire insieme per lo sviluppo degli scali di Marche e Abruzzo di competenza. Come già accade in altre realtà italiane e anche nel basso **Adriatico** afferma il Presidente di Sogesid Carmelo Gallo accompagneremo l'**Autorità** guidata dal Commissario Ammiraglio Pettorino con la nostra capacità tecnica di intervenire su procedure complesse, che spesso determinano enormi ritardi. Sta in questo conclude Gallo il valore aggiunto che Sogesid può mettere a disposizione per dare nuove prospettive alla portualità nazionale, in un percorso che vede tutela dell'ambiente e rilancio infrastrutturale camminare insieme.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME PAGE', 'L'AGENDA', 'SEDAZIONE', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPECIALI', 'FERPRESS', and 'MOBILITÀ'. The main content area features the article title 'Intesa AdSP Mare Adriatico Centrale - Sogesid per accelerare opere infrastrutturali' with a sub-headline '(FERPRESS) - Roma, 3 SET - Un'intesa sui porti dell'Adriatico centrale, per accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha siglato con Sogesid un protocollo che disciplina il possibile coinvolgimento della società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili in una serie di attività sui sei scali abruzzesi e marchigiani in capo all'Autorità: Ancona - Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona.' Below the article text, there's a red-bordered box with a warning: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, o integrati con la pubblicità o rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. At the bottom of the article, it says 'Pubblicato da COM - 3/9/2021 h 11:11 - Riproduzione riservata'. On the right side, there's a sidebar with a 'Log in' button and a 'Pubblicati per te' section.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' AdSP dell' Adriatico Centrale sigla un accordo con Sogesid

L' obiettivo è quello di accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha siglato un protocollo con Sogesid, la società "in house" dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, che disciplina il possibile coinvolgimento di quest' ultima in una serie di attività nei sei porti di Ancona - Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona che fanno parte della giurisdizione dell' AdSP. L' obiettivo è quello di accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale. L' accordo, siglato dal commissario straordinario dell' AdSP, l' ammiraglio Giovanni Pettorino, e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid, Carmelo Gallo, prevede il supporto tecnico-specialistico della società in diverse azioni rivolte alla tutela ambientale e funzionali agli interventi per l' infrastrutturazione portuale, il trasporto marittimo e le vie d' acqua interne, in aree di pertinenza dell' **Autorità di Sistema Portuale** tra le quali ricade anche il Sito d' interesse nazionale di "Falconara Marittima". Sogesid potrà accompagnare l' attività dell' AdSP nella realizzazione di opere quali i dragaggi, la realizzazione di casse di colmata e banchine portuali. Potrà predisporre piani di caratterizzazione di fondali ed aree a terra, i monitoraggi ambientali, i piani di gestione e rimozione rifiuti, l' espletamento di procedure di valutazione ambientale, lo sviluppo di modelli di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti, oltre a varie tipologie di indagini anche a tutela delle specie protette. L' intesa prevede inoltre il supporto nelle fasi procedurali: dalla realizzazione e verifica dei progetti, al ruolo di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e stazione appaltante, fino al collaudo delle opere. Successive convenzioni potranno poi dettagliare le singole azioni congiunte da realizzare nei diversi scali, secondo gli obiettivi dell' AdSP. «La competenza tecnica e le specializzazioni acquisite da Sogesid - ha spiegato l' ammiraglio Pettorino - potranno offrire un importante sostegno alle attività dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Presto attiveremo i progetti da costruire insieme per lo sviluppo degli scali di Marche e Abruzzo di competenza». «Come già accade in altre realtà italiane e anche nel basso **Adriatico** - ha commentato Carmelo Gallo - accompagneremo l' **Autorità** guidata dal commissario ammiraglio Pettorino con la nostra capacità tecnica di intervenire su procedure complesse, che spesso determinano enormi ritardi. Sta in questo il valore aggiunto che Sogesid può mettere a disposizione per dare nuove prospettive alla portualità nazionale, in un percorso che vede tutela dell' ambiente e rilancio infrastrutturale camminare insieme».



Porti: intesa Autorità Mare Adriatico Centrale - Sogesid per accelerare opere infrastrutturali

La Società dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile in campo per attività sugli scali di Marche e Abruzzo Roma, 3 settembre Un'intesa sui porti dell'Adriatico centrale, per accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha siglato con Sogesid un protocollo che disciplina il possibile coinvolgimento della società 'in house' dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili in una serie di attività sui sei scali abruzzesi e marchigiani in capo all'Autorità: Ancona - Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. L'accordo, siglato dal Commissario Straordinario dell'Autorità, l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, e dal Presidente e Amministratore Delegato di Sogesid, Carmelo Gallo, prevede il supporto tecnico-specialistico della Società in diverse azioni rivolte alla tutela ambientale e funzionali agli interventi per l'infrastrutturazione portuale, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, in aree di pertinenza dell'Autorità tra le quali ricade anche il Sito d'interesse nazionale di 'Falconara Marittima'. Sogesid potrà accompagnare l'attività dell'Autorità che gestisce i porti del medio Adriatico nella realizzazione di opere quali i dragaggi, la realizzazione di casse di colmata e banchine portuali. Potrà predisporre piani di caratterizzazione di fondali ed aree a terra, i monitoraggi ambientali, i piani di gestione e rimozione rifiuti, l'espletamento di procedure di valutazione ambientale, lo sviluppo di modelli di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti, oltre a varie tipologie di indagini anche a tutela delle specie protette. L'intesa prevede inoltre il supporto nelle fasi procedurali: dalla realizzazione e verifica dei progetti, al ruolo di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e Stazione appaltante, fino al collaudo delle opere. Successive convenzioni potranno poi dettagliare le singole azioni congiunte da realizzare nei diversi scali, secondo gli obiettivi dell'Autorità. 'La competenza tecnica e le specializzazioni acquisite da Sogesid potranno offrire un importante sostegno alle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale - commenta il Commissario Straordinario dell'Autorità, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Presto attiveremo i progetti da costruire insieme per lo sviluppo degli scali di Marche e Abruzzo di competenza'. 'Come già accade in altre realtà italiane e anche nel basso Adriatico - afferma il Presidente di Sogesid Carmelo Gallo - accompagneremo l'Autorità guidata dal Commissario Ammiraglio Pettorino con la nostra capacità tecnica di intervenire su procedure complesse, che spesso determinano enormi ritardi. Sta in questo conclude Gallo il valore aggiunto che Sogesid può mettere a disposizione per dare nuove prospettive alla portualità nazionale, in un percorso che vede tutela dell'ambiente e rilancio infrastrutturale camminare insieme'.



Accelerare le opere infrastrutturali*Accordo tra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale e Sogesid*

Giulia Sarti

ROMA Servirà ad accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, le attività di bonifica e la riqualificazione ambientale il protocollo firmato tra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale e Sogesid. L'intesa disciplina il possibile coinvolgimento della società in house dei ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili in una serie di attività sui sei scali abruzzesi e marchigiani in capo all'Autorità: Ancona, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. L'accordo porta la firma del Commissario straordinario dell'Autorità, Giovanni Pettorino, e del presidente e amministratore delegato di Sogesid, Carmelo Gallo, e prevede il supporto tecnico-specialistico della società in diverse azioni rivolte alla tutela ambientale e funzionali agli interventi per l'infrastrutturazione portuale, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, in aree di pertinenza dell'Autorità tra le quali ricade anche il sito d'interesse nazionale di Falconara Marittima. Sogesid potrà accompagnare l'attività dell'Autorità che gestisce i porti del medio Adriatico nella realizzazione di opere quali i dragaggi, la realizzazione di casse di colmata e banchine portuali. Potrà predisporre piani di caratterizzazione di fondali ed aree a terra, i monitoraggi ambientali, i piani di gestione e rimozione rifiuti, l'espletamento di procedure di valutazione ambientale, lo sviluppo di modelli di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti, oltre a varie tipologie di indagini anche a tutela delle specie protette. Con l'intesa è previsto anche il supporto nelle fasi procedurali dalla realizzazione e verifica dei progetti, al ruolo di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e Stazione appaltante, fino al collaudo delle opere. Successive convenzioni potranno poi dettagliare le singole azioni congiunte da realizzare nei diversi scali, secondo gli obiettivi dell'Autorità. La competenza tecnica e le specializzazioni acquisite da Sogesid potranno offrire un importante sostegno alle attività dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale sottolinea il Commissario straordinario dell'Autorità- e presto attiveremo i progetti da costruire insieme per lo sviluppo degli scali di Marche e Abruzzo di competenza. Come già accade in altre realtà italiane e anche nel basso Adriatico -commenta Gallo- accompagneremo l'Autorità con la nostra capacità tecnica di intervenire su procedure complesse, che spesso determinano enormi ritardi. Sta in questo il valore aggiunto che Sogesid può mettere a disposizione per dare nuove prospettive alla portualità nazionale, in un percorso che vede tutela dell'ambiente e rilancio infrastrutturale camminare insieme.



Ancona, intesa Authority-Sogesid per accelerare le nuove infrastrutture portuali

Redazione

La società dei ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile in campo per attività sugli scali di Marche e Abruzzo . Ancona - Con l' obiettivo di accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture portuali, attività di bonifica e riqualificazione ambientale, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Central e ha siglato con Sogesid un protocollo che disciplina il possibile coinvolgimento della società 'in house' dei ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili in una serie di attività sui sei scali abruzzesi e marchigiani in capo all' **Autorità**: Ancona (nella foto) - Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. L' accordo, siglato dal commissario straordinario dell' **Autorità**, l' ammiraglio Giovanni Pettorino , e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid, Carmelo Gallo , prevede "il supporto tecnico-specialistico della società in diverse azioni rivolte alla tutela ambientale e funzionali agli interventi per l' infrastrutturazione **portuale**, il trasporto marittimo e le vie d' acqua interne, in aree di pertinenza dell' **Autorità** tra le quali ricade anche il sito d' interesse nazionale di Falconara Marittima". Sogesid potrà accompagnare l' attività dell' **Autorità** che gestisce i porti del medio **Adriatico** nella realizzazione di opere quali i dragaggi, la realizzazione di casse di colmata e banchine portuali. Potrà predisporre piani di caratterizzazione di fondali ed aree a terra, i monitoraggi ambientali, i piani di gestione e rimozione rifiuti, l' espletamento di procedure di valutazione ambientale, lo sviluppo di modelli di flusso della falda e di trasporto degli inquinanti, oltre a varie tipologie di indagini anche a tutela delle specie protette. L' intesa prevede inoltre il supporto nelle fasi procedurali: dalla realizzazione e verifica dei progetti, al ruolo di responsabile del procedimento, direzione dei lavori e Stazione appaltante, fino al collaudo delle opere. Successive convenzioni potranno poi dettagliare le singole azioni congiunte da realizzare nei diversi scali, secondo gli obiettivi dell' **Autorità**. 'La competenza tecnica e le specializzazioni acquisite da Sogesid potranno offrire un importante sostegno alle attività dell' **Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** - commenta il commissario straordinario dell' **Autorità**, ammiraglio Giovanni Pettorino -. Presto attiveremo i progetti da costruire insieme per lo sviluppo degli scali di Marche e Abruzzo di competenza'. 'Come già accade in altre realtà italiane e anche nel basso **Adriatico** - afferma il presidente di Sogesid Carmelo Gallo - accompagneremo l' **Autorità** guidata dal commissario ammiraglio Pettorino con la nostra capacità tecnica di intervenire su procedure complesse, che spesso determinano enormi ritardi. Sta in questo - conclude Gallo - il valore aggiunto che Sogesid può mettere a disposizione per dare nuove prospettive alla portualità nazionale, in un percorso che vede tutela dell' ambiente e rilancio infrastrutturale camminare insieme'.



Restano aperti nonostante l' ordinanza: denunciati i titolari di due chalet

E' intervenuta la Squadra amministrativa di sicurezza della questura e la polizia locale di Ancona. Scattano i sigilli e le denunce a piede libero

Nonostante i divieti e l' ordinanza di chiusura notificata il 27 agosto due chalet continuavano a restare aperti al pubblico. Denunciati a piede libero dalla Squadra amministrativa di sicurezza della questura e dalla polizia locale di Ancona i titolari di due stabilimenti balneari. I titolari dei due pubblici esercizi, a cui sono stati imposti i sigilli, avevano aperto le attività sprovvisti delle necessarie autorizzazioni dell' **Autorità portuale** di Ancona come previsto dall' art. 45 bis del codice della navigazione. Nonostante il Comune di Ancona avesse emesso e notificato ai predetti l' Ordinanza di chiusura immediata delle attività in data 27.08.2021, i titolari non avevano ottemperato, lasciando aperte al pubblico le strutture. Entrambi gli esercizi, sottoposti a controlli durante il periodo estivo, erano stati già sanzionati ai sensi della Legge Regionale Marche n. 27, con intimazione di pagamento della somma di 5mila euro per aver svolto l' attività privi di titolo autorizzativo.



Stabilimenti aperti al pubblico senza autorizzazione, due denunce ad Ancona

I titolari delle due attività non hanno rispettato il provvedimento di chiusura imposto dal Comune

I titolari di due stabilimenti balneari situati sul litorale dorico sono stati denunciati a piede libero in seguito ai controlli effettuati congiuntamente da Polizia di Stato e Polizia Locale. Entrambe le attività, infatti, erano state aperte al pubblico seppur sprovviste delle necessarie autorizzazioni rilasciate dall'**Autorità portuale** di Ancona : dopo alcuni accertamenti condotti dalle forze dell'ordine negli ultimi mesi, a loro carico erano state emesse delle sanzioni da 5.000 euro ciascuna. Il 27 agosto scorso, pertanto, il Comune di Ancona aveva notificato ai due stabilimenti un' ordinanza di chiusura immediata , la quale non è però stata rispettata: per tale motivo, i due titolari dovranno ora rispondere dell' accusa di inosservanza dei provvedimenti dell' **Autorità**.



ENERGIA: ABRUZZO CAPOFILA PROGETTO SULL' IDROGENO, BUS OVINDOLI-AVEZZANO E STAZIONE RIFORNIMENTO

PESCARA - Il progetto Life3H è il primo del **Centro** Italia per la mobilità a idrogeno e la Regione Abruzzo ne è capofila. Questa mattina, a Pescara, nella sede della Regione, c'è stata la presentazione alla stampa dell'iniziativa da parte del presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, della dirigente regionale, Iris Flacco, e del direttore della Società Chimica Bussi (SBC), Luigi Mucci. L'obiettivo è quello di porre le basi per lo sviluppo di tre Hydrogen Valley (siti di produzione, stoccaggio e utilizzo di idrogeno integrato), attraverso il trasporto pubblico ad idrogeno e le relative stazioni di rifornimento nell'area montana dell'Altopiano delle Rocche in Abruzzo; nella città di Terni, **centro** urbano caratterizzato dalla presenza delle acciaierie, e nell'area portuale di Civitavecchia. Il progetto, nel complesso, prevede la messa su strada di 6 autobus, di cui 2 in Abruzzo per la tratta Avezzano- Ovindoli, tre stazioni di rifornimento, di cui una in Abruzzo presso l'Interporto di Avezzano. Una Hydrogen Valley è un 'ecosistema' che include sia la produzione che il consumo di idrogeno e che attua la strategia europea del green deal come percorso privilegiato volto a raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Il progetto prevede un investimento di 6.339.215 euro, risorse provenienti in parte dall'Unione europea ed in parte dagli 11 partner dell'iniziativa: TUA spa, Comune di Terni, Port Mobility spa, **Adsp** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Snam, Rampini spa, Uneed.it, Chimica Bussi, Citrams, Università di Perugia, Università Marconi. "Questo progetto mi ha convinto fin dall'inizio per la sua strategicità e ho subito pensato di coinvolgere l'assessore al ramo Campitelli. Infatti, ha aggiunto il Presidente - non si tratta tanto di un progetto di ricerca fine a se stesso ma punta a realizzare in concreto gli obiettivi. Siamo, infatti, già in un'ottica di produzione e di messa in campo. Questo significa poter dare attuazione concreta alla transizione ecologica, al 'new green deal', di cui tanto si parla oggi, chiamando insieme tutti gli operatori pubblici e privati del settore e utilizzando le nuove tecnologie sostenibili. Gli interventi si realizzano in un'area di elevato interesse ambientale in Abruzzo, nel Parco Sirente Velino-Altopiano delle Rocche, e di forte sviluppo turistico garantendo la gestione del territorio senza impatto ambientale e costituisce il trampolino perfetto per sviluppare la strategia idrogeno in tutti gli assi viari della regione'. Il progetto vede attivi 11 partner e oltre 30 stakeholders che sostengono l'iniziativa. Tra l'altro, Marsilio ha anche ricordato come uno dei partner, la società TUA, al di là della partecipazione a LIFE3H, ambisca a lanciare pullman alimentati ad idrogeno lungo la tratta Pescara-Pescara puntando a diventare la prima società di trasporto pubblico ad entrare in una capitale europea con mezzi ad idrogeno. Luigi Mucci, direttore dello Stabilimento SCB ha detto che 'in dettaglio, SCB realizzerà le infrastrutture necessarie per la captazione, la purificazione, la compressione e il riempimento di carri bombolai destinati alle stazioni di rifornimento. Il progetto LIFE3H si colloca all'interno della strategia aziendale fortemente orientata all'economia circolare, che ha lo scopo di creare un portafoglio di soluzioni per valorizzare tutto l'idrogeno verde disponibile nel sito, basata sui seguenti quattro pilastri: TPL (Progetto LIFE3H), miscelazione sperimentale in continuo con Gas Naturale all'interno della rete di distribuzione nazionale (Progetto Hybrids in collaborazione con S.G.I., Società Gasdotti Italia S.p.A.), industria chimica/chimica farmaceutica, mediante processi di idrogenazione per la produzione di composti chimici di rilevanza per il mercato ed anche 'green', generazione di energia in caldaia con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 della quota equivalente di utilizzo del combustibile di origine fossile'.

The screenshot shows the website 'Abruzzo Web' with the sub-header 'L'Aquila'. The main article title is 'ENERGIA: ABRUZZO CAPOFILA PROGETTO SULL'IDROGENO, BUS OVINDOLI-AVEZZANO E STAZIONE RIFORNIMENTO'. Below the title is a circular diagram illustrating the hydrogen cycle: H₂ (hydrogen) is produced from H₂O (water) and used to power a bus and a station. The diagram also shows a solar panel and a wind turbine as energy sources. The sidebar contains several news items, including 'SISMA 2016: STRADA DISASTRATA, ZERO CANTIERI. LA RESISTENZA DELLA PICCOLA COMUNITA' DI PRATOLI', 'PROFUGHI AFGHANISTI IN ABRUZZO. FALVENE: "AL LAVORO PER AFFIDIO BAMBINI, SOLIDARIETA' EMOCIONANTE"', and 'COVID: "NON SI PUO' ESSERE MEDICI SENZA VACCINO". ORTU: "SERVE OBBLIGO PER TUTTI I CITTADINI"'. There are also social media icons for WhatsApp, Facebook, Messenger, Twitter, and Pinterest.



Abruzzo Web

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Delegato di SCB ha, invece, messo in evidenza che 'SCB attualmente produce idrogeno verde attraverso processi elettrolitici alimentati da energia idroelettrica, tuttavia una parte di questo è in eccesso rispetto ai fabbisogni attuali dello Stabilimento e non viene valorizzato. Con il progetto LIFE3H parte dell' idrogeno in eccesso sarà conferito al settore del TPL (Trasporto Pubblico Locale), in un' ottica di economia circolare e sostenibilità, contribuendo a sostituire l' equivalente porzione di carburanti tradizionali. Il progetto LIFE3H ha inoltre un fondamentale scopo dimostrativo con l' obiettivo di essere replicabile in futuri progetti che coinvolgano altri siti produttivi nazionali attraverso nuove produzioni e/o recupero di idrogeno già oggi esistente per amplificare il contributo alla valorizzazione dell' utilizzo di combustibili alternativi nel settore del TPL o nel trasporto su gomma pesante e per ottenere ridotto impatto in termini di CO2 emessa. In questo contesto riteniamo che i nostri siti produttivi per le loro caratteristiche, siano strategici per garantire al sistema nazionale il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica'. 'Il progetto Life3H - ha dichiarato il presidente dell' **AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino** - rappresenta la punta di diamante di una serie di azioni coordinate sull' utilizzo dell' Idrogeno nell' ambito della pianificazione strategica sullo sviluppo sostenibile dei nostri porti, facendoci essere, da subito, protagonisti nelle scelte del Green Deal europeo. L' idrogeno - ha concluso **Musolino** - rappresenta senza ombra di dubbio un fondamento di questa strategia e la nostra sfida è quella di attivare, nel futuro prossimo, un nuovo modello di produzione energetica basato essenzialmente su un mix di rinnovabili e idrogeno 'verde'. Essere all' avanguardia in questo percorso di sviluppo sostenibile, per diventare un modello di eccellenza a livello europeo, rappresenta sicuramente un vantaggio competitivo per i Porti di Roma ed un considerevole investimento sul futuro dei nostri porti e dei territori'. Fabio Magnoni, direttore generale di Rampini Carlo SpA ha sottolineato che 'Life 3h è l' occasione per rendere sostenibili gli spostamenti nelle zone scelte come Hydrogen Valleys, al fine di ridurre l' impatto della mobilità sull' ambiente e sulla salute di tutti. Questo progetto pilota non avrebbe potuto che prendere forma in aree, che hanno già ampiamente dimostrato la loro sensibilità verso l' ecosostenibilità. Per esempio, il Porto di Civitavecchia- un luogo simbolo della transizione verso una mobilità marittima a zero emissioni- infatti, ospitò la prima nave a GNL del mondo e il primo traghetto zero emission in port. Oppure l' area di Campo Felice- che come la propria regione, l' Abruzzo- è una località montana profondamente coinvolta nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di energia e clima. Allo stesso tempo, Life 3h per Rampini segna la nascita effettiva del progetto idrogeno, che ci vedrà come l' unica azienda di costruttori italiani di autobus a zero emissioni.' L' Università degli Studi di Perugia, fondata nel 1308, promuove l' innovazione in numerosi ambiti di sviluppo tecnico-scientifico. Tra questi la transizione ecologica, affrontata con un approccio multidisciplinare e multi livello (da materiali e processi a dispositivi, sistemi e loro integrazione) grazie alle ampie competenze disponibili, costituisce per l' Università degli Studi di Perugia una delle attuali priorità. Il progetto Life3H si pone quale obiettivo, per la prima volta a livello europeo, la realizzazione di tre Hydrogen Valleys in tre regioni italiane contigue con possibilità quindi anche di interscambio. 'A nome dell' intera comunità accademica dell' Università degli Studi di Perugia' - ha dichiarato il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero - 'esprimo grande soddisfazione per l' attivo coinvolgimento dell' Ateneo in questo progetto, che vede la felice collaborazione di tre regioni e tramite il quale accettiamo la sfida dell' innovazione nel campo della sostenibilità ambientale. Si tratta di un progetto comune, condiviso e necessariamente trans-territoriale, in quanto affrontare efficacemente il tema della sostenibilità ci impone di non guardare a confini politici di alcun genere. Mettiamo volentieri a disposizione del benessere comune le nostre importanti risorse di eccellenza scientifica, a supporto delle tecnologie, delle infrastrutture e dei servizi fortemente innovativi necessari per portare a compimento l' utilizzo e l' applicazione della ancora poco sfruttata filiera dell' idrogeno nel campo dei trasporti pubblici. Life3H, inoltre, ci vedrà impegnati negli studi volti alla possibile replicabilità futura del modello in altre realtà'. L' Università Guglielmo Marconi,

dal canto suo, è impegnata in una significativa ricerca e innovazione internazionale come l'uso di metodologie innovative di e-learning. Attualmente, la comunità diversificata di Marconi conta più di 16.000 studenti iscritti a corsi di laurea e post-laurea e 300 docenti. I team di ricerca e sviluppo



Abruzzo Web

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e di laboratorio USGM (professori, tecnici, ricercatori e amministratori e banchi di prova per batterie/UC/celle a combustibile e server con programmi di simulazione) guideranno le attività di USGM LIFE3H. Il team parla italiano, inglese, francese, spagnolo e ha portato a oltre 18 anni di ricerca tramite simulazione e attività sperimentali sulle fonti energetiche rinnovabili e sull' idrogeno e sui relativi sistemi energetici. Il responsabile USGM designato è il Prof. Enrico Bocci coordinatore dei seguenti progetti europei correlati: WP2 (HRS) di 3EMOTION (42 M, 2015-2022 sull' implementazione di 30 autobus a fuel cell e 5 infrastrutture di rifornimento); BLAZE (4,2 M, 2019-2021); GICO (3,9 M, 2020-2024). USGM è perfettamente in linea con i suoi compiti in LIFE3H (dimostrazione dell' idrogeno in città, porti e aree montane per lo sviluppo di valli integrate dell' idrogeno) perché la ricerca e sviluppo di USGM sviluppa, attraverso la valutazione, progettazione, test e implementazione, sistemi ambientalmente, socialmente e economicamente sostenibili per produrre e utilizzare l' idrogeno. Secondo l' ing . Gabriele Giustiniani (Business Development Director di UNeed.IT), 'UNeed.IT, una start up sullo sviluppo della mobilità sostenibile nelle aree cittadine e industriali, ha creduto profondamente in questa proposta fin dalla fase di ideazione per la qualità dei partner e il tema trattato. LIFE3H, infatti, è l' opportunità per fare del **centro** Italia la piattaforma per la diffusione della mobilità ad idrogeno e delle Hydrogen Valleys in Italia e nel mediterraneo rendendo le nostre società sostenibili e dando alle nostre economie un vantaggio competitivo in termini di competenze tecnico-scientifiche e applicazioni sul campo di questa tecnologia'. Anche il CITraMS, **Centro** di Ricerca su Trasporti e Mobilità Sostenibile dell' Università dell' Aquila, partecipato anche dalla Regione Abruzzo e TUA Spa, 'è estremamente lieto di contribuire con le proprie competenze tecnico-scientifiche al progetto LIFE3H promosso e coordinato dalla Regione Abruzzo e cofinanziato dalla Comunità Europea. Le attività di progetto consentiranno di realizzare una serie di azioni dimostrative, tecnologicamente avanzate, finalizzate alla produzione, stoccaggio ed utilizzo di idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, per veicoli di trasporto pubblico locale, in pieno accordo con il Green Deal Europeo. La partecipazione a questo particolare ed innovativo progetto rientra all' interno di una più ampia attività strategica che vede il CITraMS già impegnato in ambito regionale, nazionale ed internazionale nello studio, ricerca e sviluppo di tecnologie avanzate e nella realizzazione di azioni a supporto della mobilità sostenibile e dei vettori energetici green ad essa dedicati'. Infine, il presidente dio TUA, Gianfranco Giuliani , ha dichiarato che 'insieme alla Regione Abruzzo, TUA sta intraprendendo vari progetti volti allo sviluppo della mobilità sostenibile nel nostro territorio.Essere partner del Progetto Life3H significa per noi contribuire ad introdurre nell' ambito del trasporto pubblico le più nuove tecnologie green e rappresenta un primo passo concreto verso l' utilizzo di mezzi ad idrogeno nella rete del trasporto pubblico regionale'.

City Rumors

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mobilità ad idrogeno, Abruzzo capofila del centro Italia del progetto LIFE3H FOTO VIDEO

Ultimo Aggiornamento: venerdì, 3 Settembre 2021 @ 13:23 Il progetto LIFE3H è il primo del **Centro** Italia per la mobilità a idrogeno e la Regione Abruzzo ne è capofila. Questa mattina, a Pescara, nella sede della Regione, c'è stata la presentazione alla stampa dell'iniziativa da parte del presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, della dirigente regionale, Iris Flacco, e del direttore della Società Chimica Bussi (SBC), Luigi Mucci. L'obiettivo è quello di porre le basi per lo sviluppo di tre Hydrogen Valley (siti di produzione, stoccaggio e utilizzo di idrogeno integrato), attraverso il trasporto pubblico ad idrogeno e le relative stazioni di rifornimento nell'area montana dell'Altopiano delle Rocche in Abruzzo; nella città di Terni, **centro** urbano caratterizzato dalla presenza delle acciaierie, e nell'area portuale di Civitavecchia. Una Hydrogen Valley è un 'ecosistema' che include sia la produzione che il consumo di idrogeno e che attua la strategia europea del green deal come percorso privilegiato volto a raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Il progetto prevede un investimento di 6.339.215 euro, risorse provenienti in parte dall'Unione europea ed in parte dagli 11 partner dell'iniziativa: TUA spa, Comune di Terni,

Port Mobility spa, **Adsp** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Snam, Rampini spa, Uneed.it, Chimica Bussi, Citrams, Università di Perugia, Università Marconi. "Questo progetto mi ha convinto fin dall'inizio per la sua strategicità e ho subito pensato di coinvolgere l'assessore al ramo Campitelli. Infatti, ha aggiunto il Presidente - non si tratta tanto di un progetto di ricerca fine a se stesso ma punta a realizzare in concreto gli obiettivi. Siamo, infatti, già in un'ottica di produzione e di messa in campo. Questo significa poter dare attuazione concreta alla transizione ecologica, al 'new green deal', di cui tanto si parla oggi, chiamando insieme tutti gli operatori pubblici e privati del settore e utilizzando le nuove tecnologie sostenibili. Gli interventi si realizzano in un'area di elevato interesse ambientale in Abruzzo, nel Parco Sirente Velino-Altopiano delle Rocche, e di forte sviluppo turistico garantendo la gestione del territorio senza impatto ambientale e costituisce il trampolino perfetto per sviluppare la strategia idrogeno in tutti gli assi viari della regione'. Il progetto, nel complesso, prevede la messa su strada di 6 autobus, di cui 2 in Abruzzo per la tratta Avezzano- Ovindoli, tre stazioni di rifornimento, di cui una in Abruzzo presso l'Interporto di Avezzano. Il progetto vede attivi 11 partner e oltre 30 stakeholders che sostengono l'iniziativa. Tra l'altro, Marsilio ha anche ricordato come uno dei partner, la società TUA, al di là della partecipazione a LIFE3H, ambisca a lanciare pullman alimentati ad idrogeno lungo la tratta Pescara-Pescara puntando a diventare la prima società di trasporto pubblico ad entrare in una capitale europea con mezzi ad idrogeno. Luigi Mucci, direttore dello Stabilimento SCB ha detto che 'in dettaglio, SCB realizzerà le infrastrutture necessarie per la captazione, la purificazione, la compressione e il riempimento di carri bombolai destinati alle stazioni di rifornimento. Il progetto LIFE3H si colloca all'interno della strategia aziendale fortemente orientata all'economia circolare, che ha lo scopo di creare un portafoglio di soluzioni per valorizzare tutto l'idrogeno verde disponibile nel sito, basata sui seguenti quattro pilastri: TPL (Progetto LIFE3H), miscelazione sperimentale in continuo con Gas Naturale all'interno della rete di distribuzione nazionale (Progetto Hybrids in collaborazione con S.G.I., Società Gasdotti Italia S.p.A.), industria chimica/chimica farmaceutica, mediante processi di idrogenazione per la produzione di composti chimici di rilevanza per il mercato ed anche 'green', generazione di energia in caldaia con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 della quota equivalente di utilizzo del combustibile di origine fossile'. Domenico Greco, presidente del Consiglio di Amministrazione



City Rumors

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ed Amministratore Delegato di SCB ha, invece, messo in evidenza che 'SCB attualmente produce idrogeno verde attraverso processi elettrolitici alimentati da energia idroelettrica, tuttavia una parte di questo è in eccesso rispetto ai fabbisogni attuali dello Stabilimento e non viene valorizzato. Con il progetto LIFE3H parte dell' idrogeno in eccesso sarà conferito al settore del TPL (Trasporto Pubblico Locale), in un' ottica di economia circolare e sostenibilità, contribuendo a sostituire l' equivalente porzione di carburanti tradizionali. Il progetto LIFE3H ha inoltre un fondamentale scopo dimostrativo con l' obiettivo di essere replicabile in futuri progetti che coinvolgano altri siti produttivi nazionali attraverso nuove produzioni e/o recupero di idrogeno già oggi esistente per amplificare il contributo alla valorizzazione dell' utilizzo di combustibili alternativi nel settore del TPL o nel trasporto su gomma pesante e per ottenere ridotto impatto in termini di CO2 emessa. In questo contesto riteniamo che i nostri siti produttivi per le loro caratteristiche, siano strategici per garantire al sistema nazionale il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica'. 'Il progetto Life3H - ha dichiarato il presidente dell' **AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino - rappresenta la punta di diamante di una serie di azioni coordinate sull' utilizzo dell' Idrogeno nell' ambito della pianificazione strategica sullo sviluppo sostenibile dei nostri porti, facendoci essere, da subito, protagonisti nelle scelte del Green Deal europeo. L' idrogeno - ha concluso Musolino - rappresenta senza ombra di dubbio un fondamento di questa strategia e la nostra sfida è quella di attivare, nel futuro prossimo, un nuovo modello di produzione energetica basato essenzialmente su un mix di rinnovabili e idrogeno 'verde'. Essere all' avanguardia in questo percorso di sviluppo sostenibile, per diventare un modello di eccellenza a livello europeo, rappresenta sicuramente un vantaggio competitivo per i Porti di Roma ed un considerevole investimento sul futuro dei nostri porti e dei territori'. Fabio Magnoni, direttore generale di Rampini Carlo SpA ha sottolineato che 'Life 3h è l' occasione per rendere sostenibili gli spostamenti nelle zone scelte come Hydrogen Valleys, al fine di ridurre l' impatto della mobilità sull' ambiente e sulla salute di tutti. Questo progetto pilota non avrebbe potuto che prendere forma in aree, che hanno già ampiamente dimostrato la loro sensibilità verso l' ecosostenibilità. Per esempio, il Porto di Civitavecchia- un luogo simbolo della transizione verso una mobilità marittima a zero emissioni- infatti, ospitò la prima nave a GNL del mondo e il primo traghetto zero emission in port. Oppure l' area di Campo Felice- che come la propria regione, l' Abruzzo- è una località montana profondamente coinvolta nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di energia e clima Allo stesso tempo, Life 3h per Rampini segna la nascita effettiva del progetto idrogeno, che ci vedrà come l' unica azienda di costruttori italiani di autobus a zero emissioni.' L' Università degli Studi di Perugia, fondata nel 1308, promuove l' innovazione in numerosi ambiti di sviluppo tecnico-scientifico. Tra questi la transizione ecologica, affrontata con un approccio multidisciplinare e multi livello (da materiali e processi a dispositivi, sistemi e loro integrazione) grazie alle ampie competenze disponibili, costituisce per l' Università degli Studi di Perugia una delle attuali priorità. Il progetto Life3H si pone quale obiettivo, per la prima volta a livello europeo, la realizzazione di tre Hydrogen Valleys in tre regioni italiane contigue con possibilità quindi anche di interscambio. 'A nome dell' intera comunità accademica dell' Università degli Studi di Perugia' - ha dichiarato il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero - 'esprimo grande soddisfazione per l' attivo coinvolgimento dell' Ateneo in questo progetto, che vede la felice collaborazione di tre regioni e tramite il quale accettiamo la sfida dell' innovazione nel campo della sostenibilità ambientale. Si tratta di un progetto comune, condiviso e necessariamente trans-territoriale, in quanto affrontare efficacemente il tema della sostenibilità ci impone di non guardare a confini politici di alcun genere. Mettiamo volentieri a disposizione del benessere comune le nostre importanti risorse di eccellenza scientifica, a supporto delle tecnologie, delle infrastrutture e dei servizi fortemente innovativi necessari per portare a compimento l' utilizzo e l' applicazione della ancora poco sfruttata filiera dell' idrogeno nel campo dei trasporti pubblici. Life3H, inoltre, ci vedrà impegnati negli studi volti alla possibile replicabilità futura del modello in altre realtà'. Infine, il

presidente di TUA, Gianfranco Giuliani, ha dichiarato che 'insieme alla Regione Abruzzo, TUA sta intraprendendo vari progetti volti allo sviluppo della mobilità sostenibile nel nostro territorio. Essere partner del Progetto Life3H significa per noi contribuire ad introdurre nell' ambito del trasporto pubblico le più nuove tecnologie green e rappresenta



City Rumors

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

un primo passo concreto verso l' utilizzo di mezzi ad idrogeno nella rete del trasporto pubblico regionale'.

Seport: cassa integrazione e rischio licenziamento

CIVITAVECCHIA - Nei giorni scorsi la società Seport, che gestisce l'igiene ambientale nel porto di Civitavecchia, ha convocato i sindacati per informarli dell'intenzione di ricorrere alla cassa integrazione (Fis ordinario), "a seguito - spiegano dalla Cgil Fp - della riduzione del canone 2021 da parte dell' **Autorità portuale**. I dirigenti aziendali non hanno escluso il ricorso al licenziamento collettivo nel caso la riduzione fosse confermata nel 2022". Il sindacato si dice fermamente contrario sia al ricorso al Fis, "sia alla malaugurata ipotesi di licenziamenti. La Seport - spiegano - è infatti una società sana, che continua a chiudere i bilanci in utile grazie sia ai lavori in appalto dall' **Autorità portuale** sia ai servizi alle navi, specialmente da crociera (la cui permanenza non si è interrotta neanche sotto lockdown per Covid-19). L'azienda sta inoltre investendo in termini di mezzi e di personale in nuovi settori, come la separazione dei rifiuti: va esclusa qualsiasi ipotesi di licenziamenti di personale stabile e formato per poi assumere personale precario meno costoso". La Cgil Fp chiede quindi alla proprietà aziendale di rivedere le decisioni in merito, continuando a garantire l'attuale livello occupazionale e gli attuali servizi, anche per il decoro e l'igiene del nostro porto. Nei prossimi giorni saranno i lavoratori a decidere insieme ai sindacati le azioni da intraprendere per far tornare il lavoro al centro delle politiche aziendali.



Energia: con LIFE3H Abruzzo capofila di un progetto sull' idrogeno che anticipa il futuro

PESCARA - Il progetto LIFE3H è il primo del **Centro** Italia per la mobilità a idrogeno e la Regione Abruzzo ne è capofila. Questa mattina, a Pescara, nella sede della Regione, c'è stata la presentazione alla stampa dell' iniziativa che intende porre le basi per lo sviluppo di tre Hydrogen Valley (siti di produzione, stoccaggio e utilizzo di idrogeno integrato), attraverso il trasporto pubblico ad idrogeno e le relative stazioni di rifornimento nell' area montana dell' Altopiano delle Rocche in Abruzzo; nella città di Terni, **centro** urbano caratterizzato dalla presenza delle acciaierie, e nell' area portuale di Civitavecchia. Una Hydrogen Valley è un 'ecosistema' che include sia la produzione che il consumo di idrogeno e che attua la strategia europea del green deal come percorso privilegiato volto a raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Il progetto prevede un investimento di 6.339.215 euro, risorse provenienti in parte dall' Unione europea ed in parte dagli 11 partner dell' iniziativa: TUA spa, Comune di Terni, Port Mobility spa, **Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Snam, Rampini spa, Uneed.it, Chimica Bussi, Citrams, Università di Perugia, Università Marconi. LIFE3H impiegherà l' idrogeno messo a disposizione da Chimica Bussi che lo ricaverà tramite elettrolisi. Il carburante verrà destinato ad autobus dedicati, grazie a una fornitura di circa 90 kg di idrogeno a settimana. Il progetto, nel complesso, prevede la messa su strada di 6 autobus, di cui 2 in Abruzzo per la tratta Avezzano- Ovindoli, tre stazioni di rifornimento, di cui una in Abruzzo presso l' Interporto di Avezzano. Il progetto vede attivi 11 partner e oltre 30 stakeholders che sostengono l' iniziativa. E' stato anche ricordato come uno dei partner, la società TUA, al di là della partecipazione a LIFE3H, ambisce a lanciare pullman alimentati ad idrogeno lungo la tratta Pescara-Pescara puntando a diventare la prima società di trasporto pubblico a percorrere le strade di una capitale europea con mezzi ad idrogeno.



Informatore Navale

Napoli

Guardia Costiera Napoli - Occupazione abusiva di demanio marittimo

Nella giornata di oggi, fin dalle prime ore del mattino, la Guardia Costiera di **Napoli**, guidata dall' Ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe VELLA, ha condotto una complessa operazione di contrasto agli ormeggi abusivi, concentrata nella zona del lungomare cittadino, in particolare nello specchio d' acqua antistante il Consolato americano. Qui una consistente squadra, formata da 10 uomini a terra, da 3 motovedette costiere e dal Nucleo Sommozzatori della Direzione Marittima della Campania, ha accertato che un vasto specchio d' acqua, pari a circa 20.000 mq, era abusivamente occupato con l' ormeggio di numerose imbarcazioni da diporto, ancorate al fondale per mezzo di cospicui corpi morti, saldamente assicurati al fondale marino. Il personale impegnato nelle operazioni ha verificato che i responsabili dell' abuso, rappresentanti legali di una società che è in possesso di una concessione nella stessa zona di mare, avevano di gran lunga ecceduto i limiti dell' occupazione concessa da parte dell' Autorità Portuale, ed avevano corrispondentemente posizionato numerosi corpi morti al di fuori dei limiti della concessione ricevuta, consentendo infine l' ormeggio di molteplici imbarcazioni al di fuori dello specchio d' acqua all' interno del quale, al contrario, avrebbero dovuto rimanere. Lo stesso personale della Guardia Costiera ha proceduto al sequestro dei corpi morti eccedenti la concessione e all' identificazione di numerosi proprietari di imbarcazioni, gran parte dei quali sono risultati ignari dell' abuso perpetrato da parte della società di ormeggio, e sono stati ammoniti a rimuovere le imbarcazioni e a non ormeggiare successivamente nella stessa zona. Alle operazioni era presente anche il personale dell' Autorità Portuale, competente alla gestione del demanio marittimo della città di **Napoli**, che procederà a tutto quanto necessario a ripristinare l' integrità dello specchio d' acqua. L' operazione giunge a coronamento di un' intensa e capillare attività svolta dalla Guardia Costiera napoletana in tutti i principali ambiti demaniali e specchi d' acqua del litorale, nel corso della quale sono state elevate, nella sola zona del lungomare 12 denunce per abusiva occupazione di aree demaniali e sono state comminate numerose sanzioni amministrative per gravi infrazioni alla normativa demaniale, ambientale e diportistica.



Guardia Costiera Napoli - Occupazione abusiva di demanio marittimo



Questa consistente squadra, formata da 10 uomini a terra, da 3 motovedette costiere e dal Nucleo Sommozzatori della Direzione Marittima della Campania, ha accertato che un vasto specchio d'acqua, pari a circa 20.000 mq, era abusivamente occupato con l'ormeggio di numerose imbarcazioni da diporto, ancorate al fondale per mezzo di

Napoli: contrasto agli ormeggi abusivi

Complessa operazione condotta dalla Guardia Costiera

Redazione

NAPOLI Una complessa operazione di contrasto agli ormeggi abusivi è stata condotta, fin dalle prime ore del mattino di oggi, dalla Guardia Costiera di Napoli, guidata dall'ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe Vella. L'operazione si è concentrata nella zona del lungomare cittadino, in particolare nello specchio d'acqua antistante il Consolato americano. Qui una consistente squadra, formata da dieci uomini a terra, da tre motovedette costiere e dal Nucleo Sommozzatori della Direzione Marittima della Campania, ha accertato che un vasto specchio d'acqua, pari a circa 20.000 mq, era abusivamente occupato con l'ormeggio di numerose imbarcazioni da diporto, ancorate al fondale per mezzo di cospicui corpi morti, saldamente assicurati al fondale marino. Il personale impegnato nelle operazioni ha verificato che i responsabili dell'abuso, rappresentanti legali di una società che è in possesso di una concessione nella stessa zona di mare, avevano di gran lunga ecceduto i limiti dell'occupazione concessa da parte dell'Autorità portuale, ed avevano corrispondentemente posizionato numerosi corpi morti al di fuori dei limiti della concessione ricevuta, consentendo infine gli ormeggi abusivi di molteplici imbarcazioni al di fuori dello specchio d'acqua all'interno del quale, al contrario, avrebbero dovuto rimanere. Lo stesso personale della Guardia Costiera ha proceduto al sequestro dei corpi morti eccedenti la concessione e all'identificazione di numerosi proprietari di imbarcazioni, gran parte dei quali sono risultati ignari dell'abuso perpetrato da parte della società di ormeggio, e sono stati ammoniti a rimuovere le imbarcazioni e a non ormeggiare successivamente nella stessa zona. Alle operazioni era presente anche il personale dell'Autorità portuale, competente alla gestione del demanio marittimo della città di Napoli, che procederà a tutto quanto necessario a ripristinare l'integrità dello specchio d'acqua. L'operazione giunge a coronamento di un'intensa e capillare attività svolta dalla Guardia Costiera napoletana in tutti i principali ambiti demaniali e specchi d'acqua del litorale, nel corso della quale sono state elevate, nella sola zona del lungomare 12 denunce per abusiva occupazione di aree demaniali e sono state comminate numerose sanzioni amministrative per gravi infrazioni alla normativa demaniale, ambientale e diportistica.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline is 'Napoli: contrasto agli ormeggi abusivi' with a sub-headline 'Complessa operazione condotta dalla Guardia Costiera'. Below the headline is a photograph of a waterfront area with buildings and people. To the right of the main article is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI' news items, including 'Napoli: contrasto agli ormeggi abusivi', 'Vaccinazione per i lavoratori del mare', 'Nuovo piazzale per l'interporto Pastore', 'Nuovo terminal nel porto di Monopoli', and 'Nuove nave per Princess Cruises'.

Ormezzi abusivi sul Lungomare: blitz della Guardia costiera

Redazione 03 settembre 2021 16:40 Nella giornata di oggi, fin dalle prime ore del mattino, la Guardia Costiera di Napoli, guidata dall' Ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe Vella, ha condotto una complessa operazione di contrasto agli ormezzi abusivi, concentrata nella zona del lungomare cittadino, in particolare nello specchio d' acqua antistante il Consolato americano. I militari hanno riscontrato che un vasto specchio d' acqua, pari a circa 20.000 metri quadri, era abusivamente occupato con l' ormeggio di numerose imbarcazioni da diporto. I responsabili dell' abuso, rappresentanti legali di una società che è in possesso di una concessione nella stessa zona di mare, hanno di gran lunga ecceduto i limiti dell' occupazione concessa da parte dell' **Autorità portuale**, ed avevano corrispondentemente posizionato numerosi corpi morti al di fuori dei limiti della concessione ricevuta. Lo stesso personale della Guardia costiera ha proceduto al sequestro dei corpi morti eccedenti la concessione e all' identificazione di numerosi proprietari di imbarcazioni, gran parte dei quali sono risultati ignari dell' abuso perpetrato da parte della società di ormeggio, e sono stati ammoniti a rimuovere le imbarcazioni e a non ormeggiare successivamente nella stessa zona.

Venerdì, 3 Settembre 2021 Sereno con lievi velature citynews Accedi

NAPOLITODAY Q

CRONACA

Ormezzi abusivi sul Lungomare: blitz della Guardia costiera

I militari hanno accertato un'occupazione illecita di uno specchio d'acqua di 20mila metri quadrati

Redazione
03 settembre 2021 16:40

[f](#) [t](#) [w](#)



NapoliToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Napoli Village

Napoli

Guardia Costiera Napoli operazione contro l' occupazione abusiva di demanio marittimo a Mergellina

NAPOLI - Nella giornata di oggi, fin dalle prime ore del mattino, la Guardia Costiera di Napoli, guidata dall' Ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe VELLA, ha condotto una complessa operazione di contrasto agli ormeggi abusivi, concentrata nella zona del lungomare cittadino, in particolare nello specchio d' acqua antistante il Consolato americano. Qui una consistente squadra, formata da 10 uomini a terra, da 3 motovedette costiere e dal Nucleo Sommozzatori della Direzione Marittima della Campania, ha accertato che un vasto specchio d' acqua, pari a circa 20.000 mq, era abusivamente occupato con l' ormeggio di numerose imbarcazioni da diporto, ancorate al fondale per mezzo di cospicui corpi morti, saldamente assicurati al fondale marino. Il personale impegnato nelle operazioni ha verificato che i responsabili dell' abuso, rappresentanti legali di una società che è in possesso di una concessione nella stessa zona di mare, avevano di gran lunga ecceduto i limiti dell' occupazione concessa da parte dell' **Autorità Portuale**, ed avevano corrispondentemente posizionato numerosi corpi morti al di fuori dei limiti della concessione ricevuta, consentendo infine l' ormeggio di molteplici imbarcazioni al di fuori dello specchio d' acqua all' interno del quale, al contrario, avrebbero dovuto rimanere. Lo stesso personale della Guardia Costiera ha proceduto al sequestro dei corpi morti eccedenti la concessione e all' identificazione di numerosi proprietari di imbarcazioni, gran parte dei quali sono risultati ignari dell' abuso perpetrato da parte della società di ormeggio, e sono stati ammoniti a rimuovere le imbarcazioni e a non ormeggiare successivamente nella stessa zona. Alle operazioni era presente anche il personale dell' **Autorità Portuale**, competente alla gestione del demanio marittimo della città di Napoli, che procederà a tutto quanto necessario a ripristinare l' integrità dello specchio d' acqua. L' operazione giunge a coronamento di un' intensa e capillare attività svolta dalla Guardia Costiera napoletana in tutti i principali ambiti demaniali e specchi d' acqua del litorale, nel corso della quale sono state elevate, nella sola zona del lungomare 12 denunce per abusiva occupazione di aree demaniali e sono state comminate numerose sanzioni amministrative per gravi infrazioni alla normativa demaniale, ambientale e diportistica.



Sea Reporter

Napoli

Ormezzi abusivi, scattano i sequestri da parte dei militari della Guardia Costiera di Napoli

Napoli, 3 settembre 2021 - Nella giornata di oggi, fin dalle prime ore del mattino, la Guardia Costiera di Napoli, guidata dall' Ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe VELLA, ha condotto una complessa operazione di contrasto agli ormezzi abusivi, concentrata nella zona del lungomare cittadino, in particolare nello specchio d' acqua antistante il Consolato americano. Qui una consistente squadra, formata da 10 uomini a terra, da 3 motovedette costiere e dal Nucleo Sommozzatori della Direzione Marittima della Campania, ha accertato che un vasto specchio d' acqua, pari a circa 20.000 mq, era abusivamente occupato con l' ormeggio di numerose imbarcazioni da diporto, ancorate al fondale per mezzo di cospicui corpi morti, saldamente assicurati al fondale marino. Alcuni controlli della Guardia Costiera di Napoli Il personale impegnato nelle operazioni ha verificato che i responsabili dell' abuso, rappresentanti legali di una società che è in possesso di una concessione nella stessa zona di mare, avevano di gran lunga ecceduto i limiti dell' occupazione concessa da parte dell' **Autorità Portuale**, ed avevano corrispondentemente posizionato numerosi corpi morti al di fuori dei limiti della concessione ricevuta, consentendo infine l' ormeggio di molteplici imbarcazioni al di fuori dello specchio d' acqua all' interno del quale, al contrario, avrebbero dovuto rimanere. Lo stesso personale della Guardia Costiera ha proceduto al sequestro dei corpi morti eccedenti la concessione e all' identificazione di numerosi proprietari di imbarcazioni, gran parte dei quali sono risultati ignari dell' abuso perpetrato da parte della società di ormeggio, e sono stati ammoniti a rimuovere le imbarcazioni e a non ormeggiare successivamente nella stessa zona. Alle operazioni era presente anche il personale dell' **Autorità Portuale**, competente alla gestione del demanio marittimo della città di Napoli, che procederà a tutto quanto necessario a ripristinare l' integrità dello specchio d' acqua. L' operazione giunge a coronamento di un' intensa e capillare attività svolta dalla Guardia Costiera napoletana in tutti i principali ambiti demaniali e specchi d' acqua del litorale, nel corso della quale sono state elevate, nella sola zona del lungomare 12 denunce per abusiva occupazione di aree demaniali e sono state comminate numerose sanzioni amministrative per gravi infrazioni alla normativa demaniale, ambientale e diportistica. Militari della Guardia Costiera durante i controlli.



Salerno, sequestrate nel porto 16 tonnellate di rifiuti speciali*Di Fabio Testa 33 minuti fa 41 Visualizzazioni*

Fabio Testa

Sequestrate 16 tonnellate di rifiuti speciali nel porto di Salerno. Si tratta di circa 200 motori di scooter destinati in Senegal Sedici tonnellate di rifiuti speciali, in parte anche pericolosi, stivati in un container in partenza dal porto di Salerno e destinato in Senegal sono stati sequestrati dai funzionari della direzione territoriale antifrode della Campania in collaborazione con l' ufficio delle dogane di Salerno. Il carico intercettato era costituito da circa 200 motori di scooter fuori uso, rinvenuti in parte singolarmente smontati ed in parte ancora attaccati ai telai, oltre ad un quantitativo di circa 850 parti di moto e scooter quali ruote con dischi freni, manubri con leve, marmitte, batterie, carenature, gruppi ottici, unitamente a 8 motori usati di autovetture e 30 parti attinenti alla sicurezza dei veicoli quali piantoni di sterzo, gruppi frenanti ed ammortizzatori. L' esportazione del carico in questione ha visto il coinvolgimento di sette ditte nazionali, operanti nel Lazio e in Puglia, tutte denunciate all' Autorità Giudiziaria per falsità ideologica, traffico illecito di rifiuti e violazione al Testo Unico Ambientale. I motori e le parti disassemblate erano ancora impregnate di oli e lubrificanti percolanti, per i quali le ditte esportatrici avevano presentato una dichiarazione di avvenuta bonifica.



Si tratta di circa 200 motori di scooter destinati in Senegal le 16 tonnellate di rifiuti speciali rinvenuti nel porto di Salerno

Brindisi Report

Brindisi

Ance Brindisi e Autorità portuale insieme per la crescita economica e occupazionale

Il presidente di Ance Angelo Contessa ha incontrato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi

BRINDISI - Il presidente di Ance Brindisi Angelo Contessa ha incontrato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Meridionale **Ugo Patroni Griffi**. L' occasione è stata propizia per compiere una analisi degli scenari che interessano il territorio brindisino e sulle possibilità di interventi infrastrutturali realizzabili grazie alle risorse finanziarie già disponibili. In questo contesto, rientrano anche gli ultimi importanti stanziamenti destinati al porto di Brindisi (58 milioni di euro per la colmata e il banchinamento tra il Petrolchimico e Costa Morena Est e 30 milioni di euro per il banchinamento di Capobianco). Ne è scaturita una comune consapevolezza delle grandi opportunità che quest' area della Puglia potrebbe utilizzare per incanalarsi su binari di crescita economica ed occupazionale, intercettando traffici commerciali e turistici. Perché tutto ciò si concretizzi, però, è necessario con immediatezza mettere in marcia un processo di pianificazione territoriale, da utilizzare come puntuale e unico punto di riferimento per l' attuazione di concreti processi di crescita. E' evidente, pertanto, che il dato di partenza non può che essere quello di creare condizioni di dialogo e di costante confronto con chi può offrire un contributo qualificato in termini amministrativi, tecnici ed operativi. Da qui la decisione di Ance Brindisi di promuovere, in piena sintonia con l' Autorità di Sistema Portuale, momenti di confronto che vadano oltre la semplice esplicitazione delle rispettive posizioni per traguardare, invece, risultati concreti per Brindisi. Tale iniziativa potrà realizzarsi anche attraverso lo strumento del "webinar" per accorciare i tempi e per far registrare, allo stesso tempo, partecipazioni qualificate rispetto agli obiettivi che si intendono raggiungere. "L' economia portuale - ha affermato il Presidente Contessa - rappresenta un asse strategico per imprimere una svolta al nostro territorio che ha bisogno di idee chiare e di visioni condivise per superare l' onda d' urto dei processi di riconversione industriale già in atto. Ecco perché è fondamentale il dialogo costante con il Presidente **Patroni Griffi** che ringrazio per la piena disponibilità manifestata anche in questa occasione".



Informatore Navale

Brindisi

Porto di Brindisi: il 7 settembre, nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° anniversario della presenza a Brindisi del San Marco, torna la manifestazione internazionale 'ITALIAN PORT DAYS'

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, anche quest'anno, aderisce alla manifestazione internazionale denominata ' Italian Port Days ', realizzata sotto l'egida di **Assoport**. 02-09-2021 - Si tratta di un'iniziativa comune di collegamento, nel corso della quale i porti si aprono al territorio. Eventi, incontri e visite guidate presso le strutture portuali, volti ad avvicinare le popolazioni alla vita e alla cultura dei porti. Nel porto di Brindisi, in concomitanza con i festeggiamenti organizzati dalla Brigata Marina San Marco e dalla Città in occasione del 50° anniversario dell'insediamento della Fanteria di Marina a Brindisi, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza previste dall'emergenza Covid , l'iniziativa si svolgerà il prossimo 7 settembre a partire dalle ore 10.00 e sino alle 22.00. Alle ore 17.00, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, inaugurerà l' info-point , dopo le operazioni di restyling effettuate dall'Ente che hanno reso la struttura più accogliente e 'aperta' alla città. Gli interventi sono stati realizzati nel rispetto dell'identità coordinata con Puglia-Promozione per la diffusione di un'immagine unitaria dei servizi di informazione turistica negli scali pugliesi. All'interno dell' info-point sarà possibile ammirare alcune divise storiche del San Marco, tra riproduzioni fotografiche su pannelli e cimeli. Alla cerimonia sono state invitate le massime autorità regionali e provinciali. Alle ore 17.30, ' Passeggiando nella storia, alla scoperta del porto di Brindisi ': un racconto itinerante realizzato dall'Associazione storico culturale APS Brindisi e Le Antiche Strade (BAS), in collaborazione con History Digital Library . Gli storici dell'Associazione, come già avvenuto nelle precedenti edizioni del Port Days , accompagneranno i cittadini in una passeggiata che partirà dall' info-point sino a giungere al quartiere Sciabiche. Un piccolo viaggio nella storia del porto, ricco di fatti e aneddoti, molti dei quali poco conosciuti. Il giro si concluderà nei locali della Casa del Turista (viale Regina Margherita,44), sede di History Digital Library, dove saranno mostrati diversi contenuti multimediali di interesse storico-culturale. Tappe e Temi : InfopointAdSPMAM- Introduzione a cura di Rosy Barretta, presidente Associazione Brindisi e le Antiche Strade Lungomare - avvio della passeggiata: arch.Paolo Capoccia: 'IlCapannone ex-Montecatini', 'Il Waterfront ' Sede Capitaneria di Porto- Domenico Urgesi 'L'esodo dell'esercito serbo'; 'Il Monumento al Marinaio d'Italia'; Scalinata Virgiliana- Paolo Capoccia: 'leColonne Romane'; Lungomare - prof. Giuseppe Rollo: 'L'Avamposto','Costa Guacina: il glorioso idroscalo di Brindisi','Le Isole Pedagne'; Lungomare - arch. Paolo Capoccia 'Storia del Collegio Navale Niccolò Tommaseo'; Hotel Internazionale - prof. Giacomo Carito 'La Valigia delle Indie', 'l'Hotel Internazionale', 'Palazzo Montenegro', 'Il quartiere dei pescatori: le Sciabiche'; Casa del Turista -a cura dello staff di History Digital Library , presentazione di un video -documentario sul porto.



Porti: approvati progetti fattibilità risanamento a Vibo

Obiettivo Autorità di sistema rilanciare lo scalo

(ANSA) - VIBO VALENTIA, 03 SET - Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l' **Autorità di Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. E' quanto si legge in una nota dell' Ente. "Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale - prosegue la nota - i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli'. Dopo diversi sopralluoghi sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l' innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l' impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo". Con l' obiettivo di rilanciare il porto Vibonese, l' **Autorità portuale** di **Sistema** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura **portuale**. Nello specifico, l' obiettivo, prosegue la nota, "è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un **sistema** di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l' uso tanto meno la destinazione urbanistica dell' aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo **portuale**". "Si avvia così - conclude la nota - un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l' amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente Andrea Agostinelli e il sindaco Maria Limardo". (ANSA).



Porto di Vibo Valentia: ok a progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali

(FERPRESS) Vibo Valentia, 3 SET Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli. Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Con l'obiettivo di rilanciare l'infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l'Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l'obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'area interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo.



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porti: approvati progetti fattibilità risanamento a Vibo

Vibo Valentia - Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. E' quanto si legge in una nota dell' Ente. "Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale - prosegue la nota - i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli'. Dopo diversi sopralluoghi sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l' innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l' impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo". Con l' obiettivo di rilanciare il porto Vibonese, l' Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l' obiettivo, prosegue la nota, "è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l' uso tanto meno la destinazione urbanistica dell' aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale". "Si avvia così - conclude la nota - un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l' amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

PORTO DI VIBO VALENTIA: approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli

Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli'. Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Con l'obiettivo di rilanciare l'infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l'Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l'obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'area interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo.



Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Vibo Marina, messa in sicurezza banchine: sì ai progetti di fattibilità

Pronti 18 milioni per ripristinare, tra l'altro, la profondità dei fondali, consolidare i moli e attrezzare lo scalo con un molo da destinare anche all'attracco di mega yacht e navi da crociera

Redazione

Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. È quanto si legge in una nota dell'Ente. «Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale - prosegue la nota - i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli'. Dopo diversi sopralluoghi sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo». [Continua in basso] Con l'obiettivo di rilanciare il porto vibonese, l'Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l'obiettivo, prosegue la nota, «è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'area interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così - conclude la nota - un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo».



Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Vibo Marina, Tucci (M5S) soddisfatto per l' approvazione dei progetti

Redazione

Il deputato: «Quando nessuno ci credeva più mi sono speso affinché il finanziamento di 18 milioni di euro non andasse perso» Redazione - 3 Settembre 2021 13:09 Veduta dello scalo portuale di Vibo marina «Quando nessuno ci credeva più mi sono speso affinché il finanziamento di 18 milioni di euro destinato al porto di Vibo Marina per la sua riqualificazione non andasse perso, per le solite assurdità della burocrazia italiana. Dopo tanto penare siamo riusciti a recuperarlo e a intradarlo in direzione Vibo. Oggi sono compiaciuto di apprendere che l' Autorità portuale di Sistema di Gioia Tauro , presieduta dall' ammiraglio **Andrea Agostinelli**, ha nei giorni scorsi approvato, per il rilancio dello scalo vibonese, due progetti di fattibilità tecnico economica per i lavori di risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli». [Continua in basso] Lo scrive in una nota il portavoce alla Camera dei Deputati per il Movimento 5 Stelle Riccardo Tucci , che aggiunge: «Ringrazio l' ammiraglio **Agostinelli** per aver dato seguito con i fatti a quanto discusso in occasione di un incontro tenutosi alla Capitaneria di Porto il 3 maggio scorso, alla presenza del comandante Massimo Pignatale . Oggi abbiamo la conferma che verranno effettuati una serie d' interventi 'per risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera'. Lo sviluppo della Calabria passa dalla valorizzazione e dal rilancio delle sue infrastrutture strategiche e con questa operazione abbiamo apposto un importante tassello per la crescita economica e sociale del territorio », conclude Tucci.



L' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio avvia il risanamento e consolidamento delle banchine del porto di Vibo Valentia

Previsti lavori del valore complessivo di 18 milioni di euro L' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha deciso di provvedere al risanamento e al consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli del porto di Vibo Valentia approvando i due progetti di fattibilità di esecuzione delle opere. Ad un mese dal passaggio della giurisdizione dello scalo portuale dalla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia all' AdSP, quest' ultima - rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine determinate nel tempo da una concatenazione di fattori - ha avviato il rilancio dell' infrastruttura portuale del vibonese rimuovendo le condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo determinandone l' impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. L' intenzione dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale, infatti, è che lo scalo possa essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali sia di quelle diportistiche e da crociera e, in particolare, l' obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un **sistema** di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. L' ente portuale ha specificato che si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l' uso tanto meno la destinazione urbanistica delle aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

PORTO DI VIBO VALENTIA: approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli

Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. Gioia Tauro 03/09/2021 - Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di "Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli". Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Con l'obiettivo di rilanciare l'infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l'Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l'obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'area interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Vibo Valentia, approvato il risanamento e consolidamento delle banchine

I progetti riguardano le seguenti strutture portuali: Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli

Novità per il concreto rilancio del porto di Vibo Valentia. Sono stati infatti appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di " Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli ". Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell' Ufficio Tecnico dell' ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l' innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Programmi di Interventi Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l' impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Con l' obiettivo di rilanciare l' infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura portuale. Le banchine Nello specifico, l' obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. I fondi Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l' uso tanto meno la destinazione urbanistica dell' aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l' amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo.



Vibo Valentia: Risanamento banchine portuali

18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Il porto di Vibo Valentia al centro dell'attività di rilancio da parte dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a un mese dal passaggio di consegne con la Capitaneria di porto. L'ante presieduto da Andrea Agostinelli, ha definito prioritaria l'attività di messa in sicurezza delle banchine e il ripristino della capacità operativa, con l'approvazione, con decreto presidenziale, dei due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli. Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell'Ufficio Tecnico dell'ente stesso, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco e, quindi, lo scarso utilizzo da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Ora, proprio con l'obiettivo di rilanciare l'infrastruttura portuale del Vibonese, l'AdSp ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Si cercherà in questo modo di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi previsti c'è la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale.



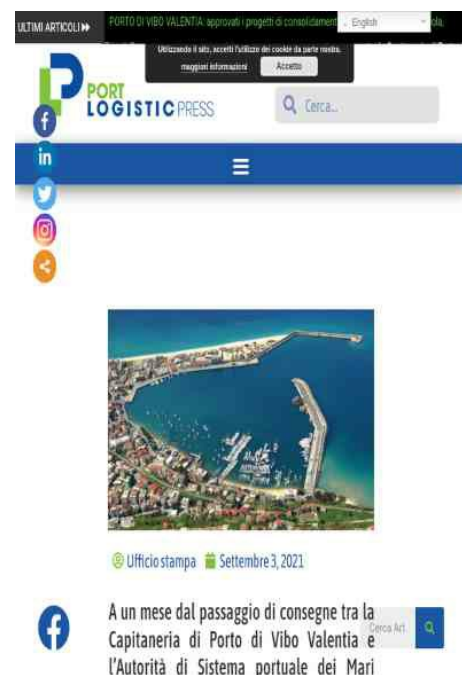
Port Logistic Press

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

PORTO DI VIBO VALENTIA: approvati i progetti di consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli

Ufficio stampa

A un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli'. Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell' Ufficio Tecnico dell' Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l' innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l' impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Con l' obiettivo di rilanciare l' infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l' Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura portuale.



Gioia Tauro: procede l' iter della struttura polifunzionale di ispezione frontiera

GAM EDITORI

3 Settembre 2021 - E' stata aggiudicata la gara per la realizzazione di una struttura polifunzionale di ispezione frontiera PCF - Punto PED/PDI, all' interno dell' area portuale. Per un valore complessivo di 2,7 milioni di euro i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, che dovrà completare l' opera entro sei mesi dalla firma del contratto. Al fine di dotare lo scalo di un' attività essenziale e per favorire l' organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha pianificato la realizzazione di appositi locali, da costruire in ambito portuale, all' interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l' immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page | Infrastrutture | Gioia Tauro: procede l' iter della struttura polifunzionale di ispezione frontiera

Gioia Tauro: procede l' iter della struttura polifunzionale di ispezione frontiera

GAM EDITORI | 3 settembre 2021



Quotidiano di Gela

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

"Su porto hanno creato un caos", Salinitro: "Passaggio blocca tutto e Zes a rischio"

Gela. 'Altro che trionfalismi. Il passaggio all' **Autorità portuale** della Sicilia Occidentale crea un disastro enorme. Si bloccherà tutto'. L' architetto Francesco Salinitro, tra gli ispiratori del comitato per il gate **portuale**, contesta su tutti i fronti la scelta di collocare il porto rifugio e quello isola sotto la competenza dell' **Autorità** della Sicilia Occidentale. L' annuncio ufficiale, questa mattina, l' hanno dato il sindaco Lucio Greco e il sottosegretario alle infrastrutture Giancarlo Cancelleri, che hanno lavorato su questo tema, parlando di risvolti che possono avviare un lungo percorso per il 'porto del Mediterraneo'. 'E' un guazzabuglio incredibile - dice Salinitro - abbiamo una dogana a Porto Empedocle, una Zona economica speciale a Catania e facciamo parte dell' area logistica integrata, sempre di Catania. Ora, invece, piuttosto che completare il percorso per entrare nell' **Autorità** della Sicilia Orientale, ci spostiamo a Palermo. Qual è la logica? Non si capisce. Così, anche gli investitori desisteranno. Il caos è totale, causato da soggetti istituzionali privi di una qualsiasi visione'. Salinitro, da assessore, fece parte della giunta Messinese che avviò l' iter per la collocazione dell' area **portuale** locale, nell' orbita dell' **Autorità** della Sicilia Orientale. Ora, invece, cambia tutto. 'Quando ci saranno da destinare i fondi della Zona economica speciale, alla città non arriverà nulla', aggiunge Salinitro.

The screenshot shows the website interface for 'QUOTIDIANO DI GELA'. At the top, there is a navigation menu with categories like CRIMINALITÀ, POLITICA, SPORTI, ATTUALITÀ, DAI COMUNI, REGIONE, ECONOMIA, and RUBRICHE. The main article title is '“Su porto hanno creato un caos”, Salinitro: “Passaggio blocca tutto e Zes a rischio”'. Below the title, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, Google+, and Print. To the right, there is a section for 'Articoli recenti' with a preview of another article about COVID-19 cases in Sicily.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Approvati i progetti per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli

Gioia Tauro, 3 settembre 2021 - Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli'. Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell' Ufficio Tecnico dell' Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l' innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Nello specifico, l' obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l' uso tanto meno la destinazione urbanistica dell' aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l' amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo.



Vibo Valentia, l' Authority investe 18 milioni di euro per il rilancio dello scalo

Redazione

Approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli . Gioia Tauro - Diciotto milioni di euro per realizzare nel porto di Vibo Valentia la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. L' investimento, annunciato dall' Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, utilizza le risorse assegnate dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo e serve per rilanciare l' infrastruttura portuale del vibonese affinché 'possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera'. I lavori, approvati con decreto presidenziale dall' Authority, riguardano in particolare due progetti di fattibilità tecnico economica relativi al 'risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli'. 'Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia , che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l' amministrazione comunale con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo', sottolinea in una nota l' Authority.



ShipMag. CERCA Q

Cruciere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

PORTI

Vibo Valentia, l'Authority investe 18 milioni di euro per il rilancio dello scalo

03 SETTEMBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

L'Adsp di Gioia prova a rinverdire l'attitudine crocieristica (e non solo) di Vibo

Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale di Gioia Tauro, l'ente presieduto da Andrea Agostinelli ha mosso i primi tasselli per il rilancio dello scalo vibonese, guardando soprattutto alle potenzialità turistiche e di attrattività per il mercato crocieristico. Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, due progetti di fattibilità tecnico economica dei lavori di Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli ha spiegato una nota dell'**Adsp**: Dopo diversi sopralluoghi sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Ecco quindi che l'**Adsp** ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l'obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'aree interessate, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro accoglie la prima Ulcc in notturna e si estende ad Halifax

A pochi giorni dal lancio (avvenuto lo scorso 30 agosto), Msc ha già introdotto una variazione nel nuovo servizio Indus 2 , che mette in relazione il subcontinente indiano con il Nord America toccando anche il porto di Gioia Tauro, il quale un anno fa era stato estromesso dai collegamenti tra le due regioni. Nella rotazione, che al momento prevede nell' ordine scali a Mundra - Nhava Sheva - Gioia Tauro - Sines - Norfolk - Baltimore - Miami - Freeport - Mundra, sarà infatti introdotta una toccata anche in Canada, nel porto di Halifax. Una novità che secondo la compagnia ginevrina andrà in particolare a vantaggio di clienti che intendano spedire carichi a Toronto e in città del Midwest degli Usa come Chicago e Detroit. La prima partenza del rinnovato Indus 2 è prevista per da Mundra per il prossimo 7 settembre con la portacontainer Msc Stella, con capacità di 6.730 Teu. Oltre a ciò il Medcenter Container Terminal del porto calabrese questa settimana ha celebrato il primo ingresso in orario notturno di una nave portacontainer di ultima generazione. L' ingresso con il buio della nave Msc Leni (400 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza e 23.750 Teu) è stato possibile grazie ai recenti interventi (dragaggi, nuovo rimorchiatore, centraline, portable pilot unit e illuminazione) concordati dal terminalista con la locale port authority e i servizi tecnico-nautici. Un piccolo ma importante traguardo che contribuisce a incrementare l' efficienza operativa del Medcenter Container Terminal in grado ora (a determinate condizioni meteo-marine) di accogliere in banchina 24 ore su 24 tutte le dimensioni di naviglio portacontainer. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Vibo Valentia: approvati i progetti di fattibilità per il risanamento e il consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli

Vibo Valentia: l'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa

Ad un mese dal passaggio di consegne tra la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, guarda al concreto rilancio dello scalo vibonese attraverso la prioritaria messa in sicurezza delle sue banchine e il ripristino della loro capacità operativa. Sono stati appena approvati, con decreto presidenziale, i due progetti di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli". Dopo diversi sopralluoghi effettuati dal dirigente Maria Carmela De Maria dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, sono state rilevate le precarie condizioni di tutte le banchine, determinate nel tempo da una concatenazione di fattori. Tra questi il susseguirsi di fenomeni di risacca, la mancata attività di dragaggio, che ha determinato l'innalzamento dei fondali variabili da banchina a banchina, e la dislocazione dei massi di banchina che ha generato estese cavità nel muro. Condizioni infrastrutturali di inefficienza che hanno limitato la crescita dello scalo, determinandone l'impossibilità di attracco alle banchine e, quindi, lo scarso utilizzo delle stesse da parte di aziende della vicina area industriale oltre al mancato sviluppo turistico dello scalo. Con l'obiettivo di rilanciare l'infrastruttura portuale del Vibonese, affinché possa concretamente essere al servizio sia delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera, l'Autorità portuale di Sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato due specifici programmi di interventi che puntano, in primo luogo, alla messa in sicurezza delle sue banchine e, così, al ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, l'obiettivo è quello di risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all'attracco di mega yacht e navi da crociera. Tra gli interventi dei due progetti sono previsti: la costruzione di paratie di contenimento, un sistema di raccolta delle acque meteoriche di banchina, con relativo trattamento, il dragaggio dei fondali, la riqualificazione dei piazzali retrostanti le banchine e il ripristino della pavimentazione delle banchine. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, che non modificheranno l'uso tanto meno la destinazione urbanistica dell'area interessata, ma punteranno alla razionalizzazione delle attività portuali al fine di contribuire concretamente al rilancio dello scalo portuale. Si avvia così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, che sarà cristallizzato nel Piano operativo delle opere, da concordare con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale tra il presidente **Andrea Agostinelli** e il sindaco Maria Limardo.



Gioia Tauro nasce struttura di ispezione PCF

GIOIA TAURO Per mantenere positive le performance del porto di Gioia Tauro si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Inserita nella programmazione del Piano Triennale delle Opere 2021/2023, è stata aggiudicata la gara per la realizzazione di una struttura polifunzionale di ispezione frontiera PCF Punto PED/PDI, all'interno dell'area portuale. Per un valore complessivo di 2,7 milioni di euro i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, che dovrà completare l'opera entro sei mesi dalla firma del contratto. In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni di prodotti fitosanitari, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di una specifica strutturata, affinché sia garantito in modo strutturale un servizio necessario alla sicurezza pubblica. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel porto di Gioia Tauro, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all'alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell'infrastruttura portuale calabrese. Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un'attività essenziale e per favorire l'organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pianificato la realizzazione di appositi locali, da costruire in ambito portuale, all'interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l'immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

37 milioni per i collegamenti nello Stretto di Messina, D' Uva: "miglioreranno servizi per passeggeri e pendolari"

"Queste risorse vanno ad aggiungersi a quelle già stanziati, in questi mesi, per il potenziamento dello Stretto di Messina", ha affermato il deputato Francesco D' Uva

"Sono felice di condividere con voi una bella notizia per lo Stretto di Messina! Con il decreto legge, approvato ieri in Consiglio dei Ministri, sono stati stanziati per lo Stretto di Messina ben 37 milioni di euro che dovranno essere utilizzati nel triennio 2021/2023". E' così che il deputato Francesco D' Uva ha commentato le misure approvate dal Consiglio dei Ministri per il settore marittimo con il decreto Infrastrutture. L' attivista del Movimento 5 Stelle comunica che si tratta di una grande opportunità per lo Stretto perché "questi finanziamenti serviranno a porre in essere tutte le iniziative infrastrutturali idonee ad aumentare la capacità di sbarco delle imbarcazioni utilizzate per i collegamenti nello Stretto di Messina e per rafforzare i servizi per i pendolari. A impiegarli sarà l' **Autorità** di **Sistema** portuale dello Stretto, istituita nel 2018 grazie al lavoro messo in campo dal Movimento 5 Stelle. Queste risorse vanno ad aggiungersi a quelle già stanziati, in questi mesi, per il potenziamento dello Stretto di Messina e dei collegamenti dinamici. Se tutto questo è possibile è anche grazie all' impegno e al lavoro del Movimento 5 Stelle che ha sempre mantenuto alta l' attenzione per lo Stretto, portando avanti un prezioso percorso di mediazione tra amministrazioni centrali e territorio. Un importante lavoro di squadra nell' interesse dei cittadini e del nostro territorio".

The screenshot shows the website 'strettoweb.com' with a navigation menu (Home, News, Reggio, Messina, Calabria, Sicilia, Notizie dal Terzo, Sport, Meteo, Foto, Video, Nivrosog, Webcam, Le riviste di Stretto Web) and a search bar. The main article headline reads: "37 milioni per i collegamenti nello Stretto di Messina, D'Uva: "miglioreranno servizi per passeggeri e pendolari"". Below the headline is a photo of Francesco D'Uva, a man with a beard wearing a white shirt, standing in front of a coastal town. The article text is partially visible, starting with "Queste risorse vanno ad aggiungersi a quelle già stanziati, in questi mesi, per il potenziamento dello Stretto di Messina", ha affermato il deputato Francesco D'Uva. To the right of the article are several widgets: "Cerca", "Cinque stelle", "Meno", "Elezioni Regionali", "Tutti i video", and "LE RICETTE DI!".

Accosti nei porti di Messina, Villa e Reggio. 37 milioni all' Autorità dello Stretto

Redazione

2 milioni per il 2021, 30 milioni per il 2022 e 5 milioni per il 2023 Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto Infrastrutture e trasporti, che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di infrastrutture per aumentare la capacità di accosto dei traghetti nello Stretto di Messina nell' ambito del piano straordinario introdotto dal Governo per migliorare i servizi di trasbordo. "Questo importante risultato permetterà di rendere più sostenibile la mobilità di passeggeri e merci tra le aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina, nonché la continuità territoriale da e per la Sicilia' dice il sottosegretario Giancarlo Cancellieri. All' **Autorità** di **Sistema** portuale dello Stretto sono stati assegnate risorse pari a 2 milioni di euro per il 2021, a 30 milioni di euro per il 2022 e a 5 milioni di euro per il 2023 per la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari per aumentare la capacità di accosto per le unità adibite al traghettamento nello Stretto di Messina, nonché i servizi ai pendolari.



Accosti nei porti di Messina, Villa e Reggio. 37 milioni all'Autorità dello Stretto



Redazione | venerdì 03 Settembre 2021 - 09:37



Tunnel di Palermo, via allo Studio di fattibilità, accordo con l' Autorità portuale

Davide Guarcello

Accordo Comune-Autorità Portuale per il progetto del nuovo tunnel autostradale di Palermo Bypasserà la città, collegando le due autostrade Progetto monstre da 1,2 miliardi, promosso dai Cinquestelle Tempi lunghissimi, ancora aspettiamo il Ponte Corleone e gli svincoli di via Perpignano. La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri "l' Accordo di Collaborazione ex Art.15 della Legge 241/1990 da stipulare tra l' Amministrazione Comunale e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale" per il nuovo progetto del tunnel di Palermo , una sorta di ' Passante autostradale di Palermo ', lungo 12 km, che attraverserà il Capoluogo per collegare le due autostrade per Catania e per Trapani, bypassando la Circonvallazione e collegandosi al Porto. La delibera di Giunta Il tunnel del Bosforo L' Ingegnere Capo Dario Di Gangi ha trasmesso la proposta alla Giunta Orlando per coinvolgere l' Autorità guidata da Pasqualino Monti per velocizzare lo Studio di Fattibilità , già finanziato dal MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) lo scorso gennaio. Il 12 gennaio 2021 infatti lo Stato ma messo sul piatto circa 1,4 milioni per lo Studio di fattibilità del nuovo tunnel autostradale, denominato nelle carte ufficiali con un nome inutilmente lungo: "Infrastruttura viaria di collegamento del Porto alla grande viabilità" . Forse un presagio dei lunghi anni necessari per vederlo realizzato? Chissà. 'Grazie ad un' azione di pressione - dichiarava il deputato pentastellato Adriano Varrica - siamo riusciti a recuperare questo milione e mezzo di euro di fondi ministeriali che il Comune non aveva richiesto. Queste risorse potevano essere destinate esclusivamente a studi di fattibilità di opere strategiche per la nostra città ed è per questo che la scelta è caduta sul collegamento tra Porto e Circonvallazione per il quale esisteva un protocollo d' intesa tra Comune, Autorità portuale, Provveditorato e ANAS. Grazie a questo passaggio saremo nelle condizioni di valutare più nel dettaglio costi e benefici di quest' opera potenzialmente rilevante'. Progetto faraonico da 1,2 miliardi C' era già una di massima redatta proprio dall' Autorità portuale di Palermo di concerto con Anas, Regione, Provveditorato alle opere pubbliche e Comune, ed esposta dal viceministro Giancarlo Cancelleri nel novembre 2019. Successivamente la Giunta Orlando ha chiesto i fondi. Il progetto complessivo ha un costo "monstre" di circa 1,2 miliardi di euro e prevede un percorso interamente 'sottoterra e sottomare', con gli imbocchi all' altezza dello svincolo di Villabate a Palermo e all' ospedale Cervello, con un collegamento all' hub portuale. Ovviamente sarà necessaria anche l' analisi costi/benefici. I tempi stimati (dal via ai lavori) sarebbero di 5 anni. Una volta redatto lo studio di fattibilità, dopo l' eventuale ok all' analisi costi/benefici, occorrerà trovare le risorse per l' intera opera. Serve un' alternativa alla Circonvallazione Un tunnel che promette di rivoluzionare il traffico di Palermo, dando una boccata d' ossigeno al caos di viale Regione Siciliana. La Circonvallazione di Palermo, da anni pur avendo pronti nel cassetto progetti importanti e fondi, colleziona incompiute: tra queste il Raddoppio del Ponte Corleone e il sottopasso di via Perpignano (opere ex Cariboni coi fondi ex Agensud persi di nuovo e tornati allo Stato) e gli svincoli di Brancaccio (ex Demoter) attesi da oltre vent' anni.



Blog Sicilia PALERMO

Tunnel di Palermo, via allo Studio di fattibilità, accordo con l'Autorità portuale

SUL PIATTO 1,4 MILIONI PER L'AUTOSTRADA DEI SOGNI



ASCOLTA
BlogS
PREMI SULL



TI SENT

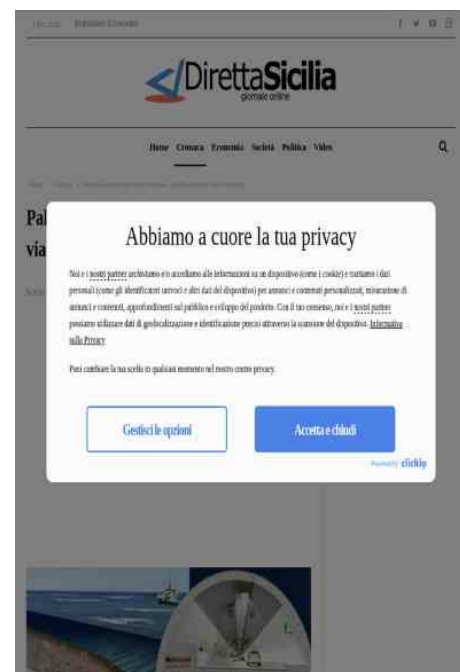
Diretta Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo avrà un mega tunnel sotterraneo, via allo studio per l' opera faraonica

Scritto Da

Palermo avrà un mega tunnel autostradale della lunghezza di 12 chilometri. L' opera faraonica servirà a collegare la le autostrade di Catania e di trapani. Grazie al mega tunnel, gli automobilisti potranno attraversare il Capoluogo senza entrare in città. Intanto via Regione Riciliana è sotto scacco e il traffico è in tilt in entrambe le direzioni. La giunta Orlando in questi giorni ha approvato l' accordo tra la stessa amministrazione e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Il patto consente il via allo studio di fattibilità per la costruzione del tunnel di Palermo. Si tratta di un bypass sotterraneo che attraverserà tutta la città, attraversando la Circonvallazione e collegandosi al Porto. L' accordo prevede l' accelerazione dell' iter per capire se e come possa concretizzarsi l' opera coinvolgendo l' Autorità guidata da **Pasqualino Monti**. Il progetto prevede un percorso di oltre 12 chilometri interamente 'sottoterra e sottomare', con gli imbocchi all' altezza dello svincolo di Villabate a Palermo e all' ospedale Cervello, con un collegamento all' hub portuale. Un' opera che certamente non vedrà la luce in breve tempo. Intanto però la circonvallazione e le strade di Palermo restano sotto assedio delle auto, bloccate da cantieri e rischio crollo di ponti.



"Collocazione nazionale per il porto", Greco e Cancelleri: "Ora sinergia istituzionale"

Gela. 'Si può cambiare la storia dello sviluppo del territorio, anche con un grande porto del Mediterraneo'. Il sindaco Lucio Greco e il sottosegretario alle infrastrutture Giancarlo Cancelleri, questa mattina, hanno sintetizzato così la decisione del Consiglio dei ministri che consentirà il passaggio del porto rifugio e del porto isola sotto la competenza dell' Autorità portuale della Sicilia Occidentale. L' avvocato e Cancelleri hanno del tutto messo da parte le rispettive collocazioni politiche. 'Questa è la strada giusta, intrapresa con persone giuste', ha spiegato il sindaco, che da quando si è insediato ha seguito il capitolo della portualità, sempre più in crisi, anche con l' ingegnere Pietro Inferrera, che però da fine luglio non è più suo esperto. Il primo cittadino e il sottosegretario grillino, in un tavolo intorno al quale si sono dati appuntamento il senatore Pietro Lorefice, i deputati Ars Nuccio Di Paola e Ketty Damante e il consigliere comunale pentastellato Virginia Farruggia, hanno rilanciato una sorta di patto istituzionale. 'C' è un rapporto di sinergia istituzionale - hanno spiegato - davanti all' interesse della città si mettono da parte le casacche politiche'. Non a caso, il sottosegretario ha ricordato anche l' obiettivo raggiunto dei finanziamenti del programma 'Qualità dell' abitare', con trenta milioni di euro destinati alla riqualificazione di aree della città, da anni degradate e piuttosto marginali. Il vicesindaco Terenziano Di Stefano ha richiamato l' importanza della collaborazione, citando il lavoro svolto insieme alle commissioni sviluppo economico e urbanistica. Al tavolo, anche il deputato Ars del Pd Giuseppe Arancio. Greco, traendo spunto dal passaggio all' Autorità portuale della Sicilia Occidentale, del presidente **Pasqualino Monti**, ha quasi aperto alla distensione politica. 'Su questo tema avevamo iniziato a lavorare con il Pd, anche Forza Italia ha dato un contributo e c' è il ruolo importante del Movimento cinquestelle', ha aggiunto. 'Finalmente, i nostri siti portuali hanno una collocazione nazionale', ha aggiunto Greco. Anzitutto, bisognerà però dare una prima risposta, attesa da anni. Devono partire i lavori al porto rifugio, con la caratterizzazione delle sabbie che scade ad ottobre.



Approvato il Decreto Legge Infrastrutture

Abele Carruezzo

Roma . In sei mesi, il piano strategico (slide sopra) del Ministero prende forma: dall' accelerazione degli investimenti alla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, passando per il disegno e l' attuazione del Pnrr. E ancora, la sostenibilità al centro delle nuove infrastrutture e della mobilità, la gestione delle criticità, l' innovazione organizzativa, il D L Infrastrutture. Sono alcune delle attività portate avanti nei primi sei mesi di lavoro, dalla trasformazione da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato il Decreto Legge Infrastrutture senza importanti variazioni sulla bozza presentata e accordata verso la metà di agosto scorso. Si confermano alcuni ampliamenti della giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale di Cagliari (Arbatax) e di Palermo (Porto Rifugio e Porto di Gela). Accontentata anche l' **AdSP** di Messina per ampliare la capacità di accosto per il traghettamento nello Stretto di Messina per servizi ai pendolari (37 milioni di euro negli anni 2021-2023). Confermati sostegno per ristoro a compagnie con sedi organizzative in Italia e a navi iscritte nei registri europei; come pure il sostegno dedicato al cabotaggio. Sostegni ai terminalisti portuali (d.l. Rilancio del 2020) con possibilità perle **AdSP** di ridurre i canoni concessori anche per il 2021 a fronte di esigibili cali di fatturato (gennaio-luglio 2021) Alcuni degli investimenti inseriti nel Decreto Porti firmato dal ministro Enrico Giovannini riguardo all' AdSPMAM. Altri settori sono investiti dal decreto infrastrutture: gli 'stalli rosa', cioè i parcheggi riservati per le donne in gravidanza, entrano nel Codice della strada, aumentano le sanzioni per chi occupa i parcheggi riservati senza autorizzazione. Fondi alle Regioni per potenziare i controlli sui mezzi pubblici al fine di attuare le linee guida, accelerazione degli investimenti per la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e delle dighe, una nuova procedura per orientare gli investimenti finalizzati a ridurre le disuguaglianze territoriali in termini di dotazione infrastrutturale. Nel provvedimento è prevista anche l' istituzione del 'Centro per l' innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità' (Cismi) per supportare le funzioni del Ministero e la realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Nel settore del trasporto aereo è prevista la prosecuzione fino a ottobre 2022 dei collegamenti tra Milano Linate e il Regno Unito effettuati dai vettori comunitari e britannici in condizione di reciprocità. Si introducono, inoltre, norme che disciplinano la cessione del marchio 'Alitalia', degli slot e gli indennizzi ai passeggeri titolari di biglietti e voucher per voli successivi alla chiusura del vettore prevista il 15 ottobre. Il decreto rafforza poi il ruolo dell' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfisa) per migliorare l' efficacia e l' efficienza del sistema dei controlli sulle diverse infrastrutture di trasporto: in particolare, vengono trasferite all' Agenzia le funzioni esercitate dagli Uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del Mims, con conseguente trasferimento di circa cento unità di personale. Inoltre, in vista di un potenziamento delle funzioni del Mims per gli interventi previsti dal Pnrr vengono adeguate le retribuzioni dei dipendenti a quelle di altri Ministeri ed è integrata la composizione del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici chiamato ad esprimere i pareri sui i progetti di fattibilità tecnica ed economica delle opere. Si allega il Decreto Porti.



Informare

Focus

Assiterminal dalle stalle alle stelle, ora che si è avuta conferma dei sostegni ai terminalisti portuali

Becce: settembre inizia bene con il via libera del MEF al fondo ristori per i terminal passeggeri e l'ok del Cdm al decreto che contiene la previsione di riduzione dei canoni concessori. La forte denuncia dell'Associazione Italiana Port & Terminal Operators (Assiterminal) che nelle scorse settimane aveva ripetutamente accusato il governo di non sostenere il settore del terminalismo portuale italiano, in particolare quello che opera nel segmento dei passeggeri, il più colpito dall'impatto negativo della crisi sanitaria del Covid-19, si è ora, dall'oggi al domani, tramutato in soddisfazione avendo avuto conferma che l'esecutivo ha provveduto ad assicurare l'atteso sostegno alle aziende del settore. «Settembre - ha esultato il presidente di Assiterminal, Luca Becce - inizia bene! Nella stessa giornata apprendiamo il via libera del Ministero dell'Economia e delle Finanze al fondo ristori per i terminal passeggeri previsto dalla legge di bilancio 2020 e l'ok del Consiglio dei ministri al decreto MIMS 2 che contiene la previsione di riduzione dei canoni concessori per una parte del 2021 a fronte del perdurare della emergenza sanitaria e delle sue conseguenze sui traffici (soprattutto, è evidente - ha sottolineato Becce - per il mondo dei

terminal crociere che è ancora in parziale lockdown, al di là di quello che qualcuno racconta)». «Per noi di Assiterminal - ha evidenziato Becce - è un doppio risultato: il primo, nonostante nove mesi di gestazione, è il frutto di un lavoro avviato a luglio del 2020 con l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e MEF e grazie a un gran lavoro di squadra tra aziende, manager e lavoratori (a noi associati - ha tenuto a precisare il presidente di Assiterminal - e non, ma questo è il nostro stile) che hanno dimostrato capacità di vera "resilienza" sul lavoro e trasparenza nell'interlocuzione con le istituzioni e la politica; il secondo, grazie alla condivisione serrata sin dai primi mesi di quest'anno con ANCIP, sindacati, Assoportisti esponenti politici e ministeriali, giornalisti e appassionati del cluster (chiamiamoli così) con cui caparbiamente siamo riusciti a tagliare questo traguardo, che ora apre l'iter di conversione e una stagione ricca di sfide, che si possono richiamare in alcuni titoli giusto per rinfrescarci la memoria e iniziare a parlarne». La prima voce nell'elenco delle priorità da affrontare, per Assiterminal, è quella del lavoro: «formazione, riqualificazione, innovazione - ha spiegato Becce - ma anche autoproduzione e lavoro usurante. Anche il nostro - ha specificato - è un settore da modernizzare e efficientare, ma avendo ben presente le peculiarità e le prerogative che lo rendono ancora oggi un'industria trainante nel settore della logistica e dei trasporti, con solide professionalità, fondato su principi normativi e organizzativi perfettibili ma ancora attuali dubitate di chi la pensa tanto diversamente». Poi c'è la questione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rispetto al quale - ha rilevato Becce - è necessario provvedere ad una «corretta allocazione delle risorse attraverso percorsi condivisi pubblico-privato individuando priorità negli investimenti e avendo chiaro quale sviluppo producano. Per questo - ha reso noto Becce - stiamo lavorando a una task force che aiuti le nostre aziende anche nel dialogo con le istituzioni. E non dimentichiamo le riforme senza quelle altro che Next Generation EU!». Poi, in tema di digitalizzazione e cyber», secondo Assiterminal, bisogna «uscire dalla frammentazione della pluralità degli attori per creare una vera Piattaforma Logistica Nazionale, anche per rafforzare la sicurezza dei dati che sottendono all'enorme business della distribuzione di merci e persone». In campo legislativo, poi, Assiterminal ritiene necessaria un'accelerazione verso «un vero "sistema" della/e portualità italiana». Ma questi sono problemi da affrontare nel prossimo futuro. «Oggi intanto - ha concluso Becce - ci godiamo i



risultati che abbiamo ottenuto per le aziende della portualità, terminalisti e imprese, associati e non».



Settembre si apre con buone notizie per Assiterminal

Via libera al fondo ristori per terminal passeggeri e riduzione dei canoni

Redazione

GENOVA Se Settembre è per molte attività la ripartenza, per Assiterminal questi primi giorni del mese sembrano imprimere una svolta positiva all'operato dell'associazione, come spiega il direttore Alessandro Ferrari. Nella stessa giornata apprendiamo il via libera del Mef al fondo ristori per i terminal passeggeri previsto dalla legge di bilancio 2020 e l'ok del CdM al decreto Mims 2 che contiene la previsione di riduzione dei canoni concessori per una parte del 2021 a fronte del perdurare della emergenza sanitaria e delle sue conseguenze sui traffici (soprattutto, è evidente, per il mondo dei terminal crociere che è ancora in parziale lockdown, al di là di quello che qualcuno racconta). Per Assiterminal si tratta di un doppio risultato: il primo è il frutto di un lavoro iniziato a Luglio 2020 con l'allora Mit e Mef che ha visto coinvolti insieme aziende, manager e lavoratori che hanno dimostrato capacità di vera resilienza sul lavoro e trasparenza nell'interlocuzione con le istituzioni e la politica. Il secondo -spiega ancora Ferrari- grazie alla condivisione serrata sin dai primi mesi di quest'anno con Ancip, sindacati, **Assoporti** esponenti politici e Ministeriali, giornalisti e appassionati del cluster con cui caparbiamente siamo riusciti a tagliare questo traguardo, che ora apre l'iter di conversione e una stagione ricca di sfide, che si possono richiamare in alcuni titoli giusti per rinfrescarci la memoria e iniziare a parlarne. Il lavoro: formazione, riqualificazione, innovazione, ma anche autoproduzione e lavoro usurante: quello rappresentato da Assiterminal è un settore da modernizzare e efficientare avendo ben presente le peculiarità e le prerogative che lo rendono ancora oggi un'industria trainante nel settore della logistica e dei trasporti, con solide professionalità, fondato su principi normativi e organizzativi perfettibili ma ancora attuali. C'è poi il Pnrr: è necessaria la corretta allocazione delle risorse attraverso percorsi condivisi pubblico-privato che individuino priorità negli investimenti e abbiano chiaro quale sviluppo producano. Per questo stiamo lavorando a una task force che aiuti le nostre aziende anche nel dialogo con le istituzioni. E non dimentichiamo le riforme. Altro aspetto da non sottovalutare è quello relativo a digitalizzazione e cyber per uscire dalla frammentazione della pluralità degli attori e creare una vera PIn anche per rafforzare la sicurezza dei dati che sottendono all'enorme business della distribuzione di merci e persone. Oggi intanto -conclude il direttore- ci godiamo i risultati che abbiamo ottenuto per le aziende della portualità, terminalisti e imprese, associati e non.



PNRR, Federagenti: "Primi passi apprezzabili ma soldi siano utilizzati per progetti utili"

Emmanuele Gerboni

Il presidente nazionale Santi: "Ora è necessario vigilare sui prossimi passi soprattutto su temi fondamentali come dragaggi come pure l'accessibilità terrestre di molti porti" Genova - 'Non è il momento di perdersi sulla forma, perché è necessario puntare dritto sui contenuti', spiega a Shipmag Alessandro Santi, presidente nazionale di Federagenti. 'La questione da porsi non è quindi quella relativa alla fonte di finanziamento che consentirà di realizzare gli interventi nel settore portuale, ovvero se dal PNRR o Fondo complementare o altro). L'importante è che i soldi vengano spesi bene, con tempi precisi di realizzazione e sulla base di progetti utili; il primo obiettivo deve quindi essere la vigilanza su possibili azioni disgiunte a pioggia non finalizzate ad un obiettivo generale di strategia portuale e logistica', continua Santi. Che sottolinea ancora: 'Mi pare che i primi passi siano apprezzabili. Rispetto ad altre azioni del PNRR si poteva fare certamente di più per il mare e i porti ma è vero che gli investimenti previsti rappresentano in senso assoluto importi veramente importanti'. Ma il presidente degli agenti marittimi avverte: 'Ora è necessario vigilare sui prossimi passi soprattutto su temi fondamentali come dragaggi (per il mantenimento o miglioramento dell'accessibilità nautica dei porti) come pure l'accessibilità terrestre di molti porti a partire da quello di Genova; particolare attenzione dovrà essere confermata alla tematica della digitalizzazione dei porti e allo snellimento e armonizzazione dei processi'



Via libera ai ristoranti per i terminal passeggeri

Genova - Via libera del ministero dell' Economia al fondo ristori per i terminal passeggeri previsto dalla legge di bilancio 2020, e ok del consiglio dei ministri al decreto Mims 2 che contiene la previsione di riduzione dei canoni concessori per una parte del 2021 a fronte del perdurare della emergenza

Genova - Via libera del ministero dell' Economia al fondo ristori per i terminal passeggeri previsto dalla legge di bilancio 2020, e ok del consiglio dei ministri al decreto Mims 2 che contiene la previsione di riduzione dei canoni concessori per una parte del 2021 a fronte del perdurare della emergenza sanitaria e delle sue conseguenze sui traffici (soprattutto, è evidente, per il mondo dei terminal crociere che è ancora in parziale lockdown): "Per noi - dice Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal - è un doppio risultato: il primo, nonostante nove mesi di gestazione, è il frutto di un lavoro avviato a luglio del 2020 con l' allora ministero dei Trasporti e con il Mef, e grazie a un gran lavoro di squadra tra aziende, manager e lavoratori (a noi associati e non, ma questo è il nostro stile) che hanno dimostrato capacità di vera resilienza sul lavoro e trasparenza nell' interlocuzione con le istituzioni e la politica; il secondo, grazie alla condivisione serrata sin dai primi mesi di quest' anno con Ancip, sindacati, **Assoporti** esponenti politici e ministeriali, giornalisti e appassionati del cluster (chiamiamoli così) con cui caparbiamente siamo riusciti a tagliare questo traguardo, che ora apre l' iter di conversione e una stagione ricca di sfide, che si possono richiamare in alcuni titoli: lavoro (inteso come formazione, riqualificazione, innovazione, ma anche autoproduzione e lavoro usurante); piano nazionale di Recupero e resilienza (intesa come corretta allocazione delle risorse attraverso percorsi condivisi pubblico-privato individuando priorità negli investimenti e avendo chiaro quale sviluppo producano: per questo Assiterminal sta lavorando a una task force che aiuti le aziende anche nel dialogo con le istituzioni); digitalizzazione (con la necessità di uscire dalla frammentazione della pluralità degli attori per creare una vera piattaforma logistica nazionale anche per rafforzare la sicurezza dei dati che sottendono all' enorme business della distribuzione di merci e persone); tagliando della riforma della legge dei porti e accelerazione per un vero sistema della portualità italiana".

LASTampa

EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Trasporti > Porti >

Via libera ai ristoranti per i terminal passeggeri

Genova - Via libera del ministero dell' Economia al fondo ristori per i terminal passeggeri previsto dalla legge di bilancio 2020, e ok del consiglio dei ministri al decreto Mims 2 che contiene la previsione di riduzione dei canoni concessori per una parte del 2021 a fronte del perdurare della emergenza sanitaria e delle sue conseguenze sui traffici

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza Accetta

I marittimi italiani al centro dei programmi nazionali di vaccinazione anti-covid

03 Sep, 2021 I marittimi italiani da vaccinare sarebbero circa 30mila, è quanto rilevato dalla mappatura della categoria, effettuata da: Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e Direzione Generale della prevenzione del Ministero della Salute. "Una categoria, quella dei lavoratori del mare, che con professionalità e competenza garantisce il trasporto delle persone e delle merci, fornendo un apporto essenziale per il funzionamento dell' economia globale"- ha specificato la Guardia Costiera in una nota. Grazie all 'azione congiunta della Direzione Generale della prevenzione del Ministero della Salute, che ha richiesto alle Regioni di agevolare l' accesso del personale navigante alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2, e del Comando generale delle Capitanerie di porto , che ha attivato i suoi 15 Comandi regionali che hanno a loro volta intrapreso diretti e proficui contatti con gli Assessorati alla Sanità regionali, il personale navigante è stato così introdotto nella "corsia" prioritaria delle vaccinazioni. L' attività di mappatura ai fini della vaccinazione dei lavoratori marittimi scaturisce dai contenuti di una recente Circolare a firma congiunta del Segretario Generale dell' International Maritime Organization (IMO), dell' International Labour Organization e di altre Organizzazioni delle Nazioni Unite. La dichiarazione congiunta si propone di sollecitare tutti gli Stati membri a dare priorità al personale navigante nei programmi di vaccinazione COVID-19 nazionali, innanzitutto con la finalità di proteggerlo dalla pandemia in atto ma anche di assicurare loro una libera e sicura circolazione ed un altrettanto libero e sicuro attraversamento delle frontiere quali "Key workers". Una forma di tutela dei lavoratori del mare, quest' ultima, che rafforza i contenuti di uno specifico protocollo, già pubblicato sul DPCM 2 marzo 2021, adottato per agevolare il raggiungimento di una nave per l' imbarco, nonché per lo sbarco ai fini del rimpatrio. L' iniziativa virtuosa, che attesta l' attenzione rivolta ad una categoria di lavoratori strategica come quella dei marittimi, è stata peraltro comunicata dall' Italia all' Organizzazione Marittima Internazionale che l' ha successivamente circolarizzata a tutti gli Stati membri.



Informare

Focus

Sono circa 30mila i marittimi italiani da vaccinare

Mappatura avviata dal Corpo delle Capitanerie di Porto e dal Ministero della Salute Sono circa 30mila i marittimi italiani da vaccinare contro il Covid-19. Il numero risulta dalla mappatura del personale marittimo da vaccinare avviata dal comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla direzione generale della prevenzione del Ministero della Salute. L'attività di mappatura ai fini della vaccinazione dei lavoratori marittimi scaturisce dai contenuti di una recente Circolare a firma congiunta del segretario generale dell' International Maritime Organization (IMO), dell' International Labour Organization (ILO) e di altre organizzazioni delle Nazioni Unite. La dichiarazione congiunta si propone di sollecitare tutti gli Stati membri a dare priorità al personale navigante nei programmi di vaccinazione Covid-19 nazionali, innanzitutto con la finalità di proteggerlo dalla pandemia in atto ma anche di assicurare loro una libera e sicura circolazione ed un altrettanto libero e sicuro attraversamento delle frontiere quali "key workers". Una forma di tutela dei lavoratori del mare, quest'ultima - ha ricordato il Corpo delle Capitanerie di Porto - che rafforza i contenuti di uno specifico protocollo, già pubblicato sul decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo scorso, adottato per agevolare il raggiungimento di una nave per l'imbarco nonché per lo sbarco ai fini del rimpatrio. Grazie all'azione congiunta della direzione generale della prevenzione del Ministero della Salute, che ha richiesto alle Regioni di agevolare l'accesso del personale navigante alla vaccinazione anti-Sars-CoV-2, e del comando generale delle Capitanerie di Porto, che ha attivato i suoi 15 comandi regionali che hanno a loro volta intrapreso contatti con gli assessorati alla Sanità regionali, il personale navigante è stato così introdotto nella "corsia" prioritaria delle vaccinazioni.



I lavoratori del mare al centro dei programmi di vaccinazione COVID-19 nazionali

Il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e la Direzione Generale della prevenzione del Ministero della Salute - anche in ragione di un rapporto di collaborazione già consolidato nel tempo - hanno dato impulso ad una mappatura dei marittimi italiani da vaccinare quantificabile in circa 30mila unità. Una categoria, quella dei lavoratori del mare, che con professionalità e competenza garantisce - così come hanno fatto, senza soluzione di continuità, anche durante tutto il difficile periodo dell' emergenza sanitaria - il trasporto delle persone e delle merci, fornendo un apporto essenziale per il funzionamento dell' economia globale. Grazie all' azione congiunta della Direzione Generale della prevenzione del Ministero della Salute, che ha richiesto alle Regioni di agevolare l' accesso del personale navigante alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2, e del Comando generale delle Capitanerie di porto, che ha attivato i suoi 15 Comandi regionali che hanno a loro volta intrapreso diretti e proficui contatti con gli Assessorati alla Sanità regionali, il personale navigante è stato così introdotto nella "corsia" prioritaria delle vaccinazioni. L' attività di mappatura ai fini della vaccinazione dei lavoratori marittimi scaturisce dai contenuti di una recente Circolare a firma congiunta del Segretario Generale dell' International Maritime Organization (IMO), dell' International Labour Organization e di altre Organizzazioni delle Nazioni Unite. La dichiarazione congiunta si propone di sollecitare tutti gli Stati membri a dare priorità al personale navigante nei programmi di vaccinazione COVID-19 nazionali, innanzitutto con la finalità di proteggerlo dalla pandemia in atto ma anche di assicurare loro una libera e sicura circolazione ed un altrettanto libero e sicuro attraversamento delle frontiere quali "Key workers". Una forma di tutela dei lavoratori del mare, quest' ultima, che rafforza i contenuti di uno specifico protocollo, già pubblicato sul DPCM 2 marzo 2021, adottato per agevolare il raggiungimento di una nave per l' imbarco, nonché per lo sbarco ai fini del rimpatrio. L' iniziativa virtuosa, che attesta l' attenzione rivolta ad una categoria di lavoratori strategica come quella dei marittimi, è stata peraltro comunicata dall' Italia all' Organizzazione Marittima Internazionale che l' ha successivamente circolarizzata a tutti gli Stati membri.

